

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 2059)

TAB. 20

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**

(GORIA)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ROMITA)

(V. Stampato Camera n. 4017)

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 20 novembre 1986*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 22 novembre 1986*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987  
e bilancio pluriennale per il triennio 1987-1989**

## TABELLA n. 20

**Stato di previsione del Ministero  
del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1987**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## NOTA PRELIMINARE

## 1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1986, approvato con legge 28 febbraio 1986, n. 42, recava le seguenti spese:

	Previsioni (in milioni)
Parte corrente .....	659.382,6
Conto capitale .....	368.732,4
	<hr/>
	1.028.115,0
	<hr/> <hr/>

Con il disegno di legge concernente «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986» sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1986 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni asestate (in milioni)
Parte corrente .....	663.726,4
Conto capitale .....	369.330,4
	<hr/>
	1.033.056,8
	<hr/> <hr/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1987 reca spese per complessivi milioni 1.198.408,9 di cui milioni 752.226,5 per la parte corrente e milioni 446.182,4 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1986, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento di milioni 165.352,1 così risultante:

- + milioni 88.500,1 per la parte corrente;
- + milioni 76.852,0 per il conto capitale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

	(in milioni)
— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).....	+ 84.868,0
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:	
	(in milioni)
— aumento dell'indennità integrativa speciale .....	+ 224,9
— adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale .....	+ 456,2
— perequazione automatica delle pensioni (art. 21 legge 27 dicembre 1983, n. 730).....	+ 79,4
— adeguamento capitoli per pensioni .....	+ 108,9
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni .....	+ 6,7
— adeguamento del contributo all'ENIT (legge 14 novembre 1981, n. 648) .....	+ 5.000,0
	<hr/>
	+ 5.876,1
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originali stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali).....	- 2.108,6
— trasporto di fondi allo stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostruzione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio .....	- 135,4
	<hr/>
	+ 88.500,1
	<hr/> <hr/>

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

	(in milioni)
— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).....	+ 76.943,5
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione .....	- 91,5
	<hr/>
	+ 76.852,0
	<hr/> <hr/>



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 1.198.408,9 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1.

Le spese per *l'istruzione e la cultura* riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro (milioni 639.943,0), scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per *l'azione e gli interventi nel campo economico*, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 43.458,6), quelle per i servizi del turismo (milioni 308.540,5), e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 213.466,8).

Le spese per oneri non ripartibili riguardano esclusivamente le spese per i servizi generali (milioni 29.884,3).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 702.226,5 include milioni 10.190,0 di spese per il *personale in attività di servizio*, così distinte:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
(in milioni di lire)					
Personale (*) .....	412	8.383,2	763,0	1.043,8	10.190,0
Totale...	412	8.383,2	763,0	1.043,8	10.190,0

(\*) Compresa n. 20 unità di personale straordinario assumibili ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 (A.C. 3883) in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un incremento del 7 per cento circa.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 1.458,0, riguardano per milioni 1.450,0 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e, per milioni 8, i trattamenti similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi*, ammontanti a milioni 3.293,8 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagini e programmazione) per milioni 1.905,3, quelle per i servizi del turismo per milioni 1.373,0 nonché quelle per la cinematografia per milioni 15,5.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 707.400,4 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici,

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 603.229,4 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 104.171,0.

Le spese per *somme non attribuibili* riguardano quasi esclusivamente la quota del Fondo unico per lo spettacolo da ripartire ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

Relativamente alle *spese in conto capitale*, il complessivo importo di milioni 453.182,4 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 213.451,3 nel settore cinematografico milioni 203.017,5 nel settore del turismo e milioni 36.713,6 nel settore del teatro.

## 2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1° gennaio 1987, è stata valutata in milioni 143.029,3 di cui milioni 91.300,1 per la parte corrente e milioni 51.729,2 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1986, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1986. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato» e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla «massa spendibile» nell'anno 1986 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1986, all'esame del Parlamento.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1° gennaio 1986, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1985, si evidenzia una notevole diminuzione dei residui stessi.

Tra i residui al 1° gennaio 1987 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 76.213,8) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 51.729,3).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni per la concessione di contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico.

Nella tabella n. 2 la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1987 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1986.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 3. — VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1987 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1987 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1986; scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1987 ed ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1987 si riassumono nella tabella n. 3 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili.

## 4. — BILANCIO PLURIENNALE 1987-1989.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1987-1989, formulate secondo criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

	1987	1988	1989
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Spese correnti.....	752.226,5	757.676,6	707.148,2
Spese in conto capitale .....	446.182,4	453.007,4	252.867,4
Totale...	1.198.408,9	1.210.684,0	960.015,6

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 4 secondo l'analisi economica mentre le stesse previsioni riguardate per «Rubriche» risultano distribuite come nella tabella n. 5.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI  
O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI*(in milioni di lire)*

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Rimborso di prestiti	Totale
— Legge 15 febbraio 1962, n. 68: provvidenze per l'attuazione d'iniziative di interesse turistico e alberghiero .....	—	- 200,0	—	- 200,0
— Legge 18 luglio 1980, n. 373: ulteriore proroga e rifinanziamento del fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste, istituito con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 .....	- 400,0	—	—	- 400,0
— Legge 29 novembre 1980, n. 816: interventi a favore del Club alpino italiano e degli enti a carattere nazionale o pluriregionale operanti nel settore del turismo sociale o giovanile rifinanziata da: legge 24 dicembre 1985, n. 776 .....	— 7,0	—	—	— 7,0
— Legge 30 aprile 1985, n. 163: nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo .....	35.275,0	7.144,0	—	42.419,0
— Legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41, art. 11, comma 24: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) .....	—	70.000,0	—	70.000,0
— Legge 15 maggio 1986, n. 192, recante agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati .....	50.000,0	—	—	50.000,0
Totale...	84.868,0	76.944,0	—	161.812,0

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1987 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE  
(MILLIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.190	-	-	10.190
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.458	-	-	1.458
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.294	-	-	3.294
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	603.229	-	-	-	104.171	-	-	707.400
SOMME NON ATTRIBIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	29.883	29.884
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	603.229	-	-	-	119.114	-	29.883	752.227
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	36.714	-	-	-	409.469	-	-	446.182
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	36.714	-	-	-	409.469	-	-	446.182
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	639.943	-	-	-	528.583	-	29.883	1.198.409

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI  
 AL 1 GENNAIO 1987 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1986  
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1986	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1987
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	397	185
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	75	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.048	1.455
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	135.534	76.214
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	11.637	13.441
TOTALE TITOLO I	150.692	91.295
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	61.934	51.729
TOTALE TITOLO II	61.934	51.729
TOTALE GENERALE	212.626	143.024

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1987

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1987	PREVISIONI DI COMPETENZA 1987	MASSA SPENDIBILI	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	185	10.190	10.375	10.281	99,09%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	1.458	1.458	1.458	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.455	3.294	4.748	3.618	76,20%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	76.214	707.400	783.614	745.990	95,20%
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	13.441	29.884	43.326	30.693	70,84%
TOTALE TITOLO I	91.295	752.227	843.522	792.040	93,90%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	51.729	446.182	497.912	479.299	96,26%
TOTALE TITOLO II	51.729	446.182	497.912	479.299	96,26%
TOTALE GENERALE	143.024	1.198.409	1.341.433	1.271.339	94,77%

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/10/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1987 - 1989  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1987	1988	1989
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	10.190	10.426	10.673
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1.458	1.545	1.638
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.294	3.420	3.550
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	707.400	712.401	661.402
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	29.884	29.884	29.884
TOTALE TITOLO I	752.227	757.677	707.148
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	446.182	453.007	252.867
TOTALE TITOLO II	446.182	453.007	252.867
TOTALE GENERALE	1.198.409	1.210.684	960.016



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1987 - 1989  
(MILIONI DI LIRE)

	1987	1988	1989
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	43.459	43.853	44.267
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	308.541	313.420	62.338
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	206.467	213.467	213.468
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	639.943	639.943	639.943
TOTALE GENERALE	1.198.409	1.210.684	960.016

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/16/1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

## PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1192
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 1531 AL CAP.1565
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 2031 AL CAP.2035
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 2565 AL CAP.2579

## CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 7532 AL CAP.7540
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 8031 AL CAP.8045
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 8500 AL CAP.8532

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

## TURISMO

*Tendenze globali nel 1985*

L'espansione del fenomeno turistico verificatasi nel 1984 risulta confermata nel corso del 1985, malgrado gli eventi congiunturali abbiano frenato l'espansione dei viaggi in talune regioni del mondo. Gli spostamenti di persone per motivi di svago, di studio, di salute, di affari o per altri motivi particolari, sul piano internazionale, possono essere stimati sui 325 milioni nel 1985, con un aumento del 4 per cento rispetto al 1984. Le entrate dovute ai viaggi internazionali nel 1985 sono valutate intorno a 105 miliardi di dollari USA, con un incremento di poco più del 4 per cento rispetto all'anno precedente. È opportuno sottolineare che questo aumento è imputabile in larga misura alle variazioni del tasso di cambio del dollaro USA sui differenti mercati mondiali.

Nei Paesi industrializzati, lo sviluppo dell'economia ha avuto ripercussioni positive sull'attività turistica, favorendo in modo particolare i viaggi a scopo di vacanze o di affari. Una stagnazione dei pernottamenti negli alberghi è compensato da una utilizzazione più intensiva delle strutture ricettive più economiche, da un maggiore frazionamento delle vacanze e da una intensificazione dei viaggi individuali.

L'offerta turistica è stata caratterizzata da una maggiore razionalizzazione dei mezzi di commercializzazione, da parte dei fornitori di servizi turistici, per far fronte alla concorrenza, e da una maggiore selettività sul piano della clientela turistica.

La situazione attuale del flusso turistico mondiale permette di constatare che la propensione ai viaggi e agli spostamenti, quale che sia la motivazione, diventa sempre più importante ed è destinata ad aumentare per l'avvenire.

Nei Paesi in via di sviluppo, le possibilità di viaggi o vacanze hanno continuato ad essere fortemente limitate dal basso reddito di larghi strati della popolazione, come pure dell'assenza di una politica specifica di promozione turistica, dall'insufficienza e dall'inadeguatezza dei mezzi di trasporto e delle infrastrutture alberghiere. Tuttavia, gli spostamenti per fini religiosi, per visite a parenti e, in certi Paesi, per motivi di affari, si sono mantenute su un livello di stabilità o hanno conosciuto una leggera ripresa.

*Tendenze regionali nel 1985*

Il 1985 ha confermato che il flusso turistico in Europa e nell'America del Nord costituisce oltre il 75 per cento del movimento turistico mondiale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Organizzazione mondiale del turismo, sulla base dei dati forniti dagli Stati membri, che in certi casi sono ancora provvisori, ha elaborato i seguenti prospetti:

ARRIVI DI VIAGGIATORI INTERNAZIONALI  
1983-1985

REGIONI	1983	1984	1985	VARIAZIONE % 1985/1984
Africa .....	7.216.000	7.620.000	8.000.000	+ 5,0
America (Nord e Sud) .....	51.215.000	52.357.000	53.500.000	+ 2,2
Asia orientale e Pacifico .....	26.947.000	31.509.000	34.000.000	+ 7,9
Europa .....	198.469.000	211.792.000	220.000.000	+ 3,9
Medio Oriente .....	6.052.000	6.526.000	7.000.000	+ 7,3
Asia meridionale .....	2.489.000	2.485.000	2.500.000	+ 0,6
TOTALE...	292.298.000	312.289.000	325.000.000	+ 4,1

ENTRATE RELATIVE A VIAGGI INTERNAZIONALI (\*)  
1983-1985

REGIONI	1983	1984	1985	VARIAZIONE % 1985/1984
Africa .....	2.108	2.706	2.150	+ 3,6
America (Nord e Sud) .....	24.599	25.694	26.600	+ 3,5
Asia orientale e Pacifico .....	9.821	10.602	11.650	+ 9,9
Europa .....	55.828	57.156	59.000	+ 3,2
Medio Oriente .....	3.451	3.733	4.000	+ 7,2
Asia meridionale .....	1.647	1.544	1.600	+ 3,6
TOTALE...	97.454	100.805	105.000	+ 4,2

(\*) Le entrate sono espresse in milioni di dollari USA e non includono quelle relative ai pagamenti di trasporti internazionali.

*Attività turistiche nella Comunità Europea*

Nell'area della Comunità europea il flusso turistico internazionale rappresenta la quota maggiore nel contesto mondiale, con oltre 100 milioni di viaggiatori, cioè più di un terzo del totale del movimento internazionale. Le entrate complessive ammontano a circa 40 miliardi di dollari

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USA, che si ripartiscono tra le attività delle bilance valutarie dei Paesi membri.

Data l'importanza del settore, che, favorendo i contatti tra i popoli, dà anche un notevole contributo all'integrazione europea, la Comunità, fin dal 1982, in una comunicazione della Commissione al Consiglio, ha evidenziato i settori prioritari per un armonico sviluppo dell'attività turistica. Essi sono:

- libera circolazione e tutela dei turisti;
- condizioni di lavoro delle categorie professionali del settore turistico;
- trasporti e turismo;
- sviluppo regionale e turismo;
- salvaguardia del patrimonio europeo e turismo.

Il 1985 è stato contraddistinto dall'introduzione progressiva del passaporto europeo, dalla creazione di una patente di guida comunitaria, dall'eliminazione del controllo di frontiera dell'assicurazione automobilistica internazionale.

Ciascun turista di un Paese comunitario, munito del modulo E111, rilasciato dal proprio Ente assistenziale, ha diritto all'assistenza medica in qualsiasi Stato membro della Comunità europea.

Alcune disposizioni comunitarie mirano a tutelare il turista dalla pubblicità menzognera e sleale o a garantire la sicurezza degli stabilimenti alberghieri contro i rischi di incendio.

Per realizzare un migliore contesto di lavoro per le categorie operanti nel settore turistico, la Comunità ha finanziato la formazione e l'assunzione di lavoratori, specie nelle regioni meno evolute. Alcune direttive regolano le attività non salariate in alberghi, bar, ristoranti e campeggi, nonché i servizi di accompagnatori e interpreti turistici. Per l'esercizio dell'attività di guida turistica è necessario, però, possedere i requisiti previsti dallo Stato membro ospite.

Essendo il turismo caratterizzato dalla mobilità, numerose disposizioni comunitarie mirano a favorire i collegamenti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei. Tra l'altro, la Comunità ha finanziato la costruzione delle autostrade del Brennero e del Friuli, la Parigi-Bruxelles e la Parigi-Saarbrücken, la A10 in Francia, che conduce alla Spagna e al Portogallo. Tra gli obiettivi principali ci sono: l'individuazione dei punti di maggior strozzatura del traffico tra i Paesi comunitari; l'identificazione dei progetti di investimento di interesse comune; le relazioni internazionali tra centri importanti e con le regioni periferiche.

Per contribuire allo sviluppo delle regioni meno favorite, la Comunità finanzia numerosi progetti relativi alla creazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di alberghi, villaggi turistici, campeggi, infrastrutture turistiche e per il tempo libero. Sono previsti investimenti a favore di aziende dotate di un piano di sviluppo, per attività di compensazione per le regioni dove, a causa di ostacoli naturali le condizioni di lavoro sono particolarmente sfavorevoli.

Per la salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale ci sono numerose disposizioni comunitarie. In materia di tutela dell'ambiente sono state fissate delle norme di qualità per le acque dolci e per le

acque di mare, delle norme contro l'inquinamento atmosferico ed altre per la protezione della flora e della fauna.

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico la Comunità promuove la formazione di restauratori, il finanziamento di operazioni di restauro e conservazione. È il caso del Palazzo dei Dogi a Venezia e del Partenone ad Atene.

È altresì promossa la realizzazione di programmi e manifestazioni culturali comuni, come l'Anno europeo della musica nel 1985, per favorire nei cittadini degli Stati membri una migliore comprensione della ricca varietà culturale e dell'identità europea.

#### *Prospettive comunitarie 1986-1987*

L'azione della Comunità europea mira a promuovere, migliorare e sviluppare ulteriormente il turismo intracomunitario e, nel contempo, ad attrarre un maggior numero di turisti di Paesi terzi nell'area comunitaria.

I punti principali di intervento sono: l'informazione, il coordinamento, la tutela e la sicurezza dei turisti.

In data 5 febbraio 1986 la Commissione ha presentato al Consiglio una comunicazione che comprende tre proposte:

- a) una proposta di risoluzione del Consiglio concernente una migliore distribuzione stagionale e geografica del turismo;
- b) una proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'informazione standardizzata degli alberghi;
- c) una proposta di decisione del Consiglio che istituisce una procedura di consultazione e di coordinamento nel settore del turismo.

Al fine di favorire una diversificazione di luoghi e periodi di vacanza, la Comunità si propone di promuovere forme alternative di turismo: il turismo sociale, rurale e culturale.

Col turismo sociale sarebbero incoraggiati i viaggi per i gruppi meno abbienti, soprattutto anziani e giovani, utilizzando le infrastrutture turistiche in disuso nella bassa stagione. È prevista anche una guida ai luoghi di soggiorno sfruttati su base non lucrativa.

Il turismo rurale, detto anche agriturismo o turismo verde, permette di trascorrere vacanze poco dispendiose in campagna o in montagna, in zone non ancora raggiunte di turismo di massa. Esso offre, tra l'altro, il vantaggio di apportare introiti supplementari agli agricoltori.

Il turismo culturale, che è meno legato ai fattori climatici, ha lo scopo di valorizzare le attrattive storiche e artistiche di cui sono ricche le regioni comunitarie. Nello stesso tempo, permette ai cittadini europei di scoprire l'inestimabile ricchezze del patrimonio culturale comune.

Lo scaglionamento del flusso turistico nel tempo e nello spazio avrebbe numerosi vantaggi: decongestionamento delle regioni ad alta intensità turistica; offerta di servizi migliori e più efficienti; minore rischio di degrado dell'ambiente; creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda la proposta relativa all'informazione standardizzata degli alberghi, essa scaturisce dall'esigenza di uniformare i sistemi di classificazione nazionali e commerciali che spesso differiscono tra loro in misura considerevole.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Un sistema che consenta di descrivere in modo uniforme in tutti gli Stati membri il livello ed i servizi disponibili dei vari esercizi alberghieri sarebbe di enorme vantaggio non solo per i turisti di Paesi comunitari, ma anche per quelli provenienti da Paesi terzi.

La raccolta e il controllo di tutti i dati informativi sugli alberghi dovrebbero essere effettuati dagli Enti turistici nazionali o da altre Amministrazioni competenti, in collaborazione con le Associazioni degli albergatori.

La proposta prevede che l'informazione standardizzata sia pubblicata annualmente in guide ufficiali, e che dati informativi adeguati siano esposti all'ingresso dell'albergo, ad uso dei clienti.

Allo scopo di facilitare la cooperazione tra gli Stati membri nel settore del turismo, la terza proposta di decisione del Consiglio prevede una procedura di consultazione e di coordinamento.

Lo scambio di informazioni nel settore del turismo permette di conoscere i problemi di interesse comune, di definire congiuntamente le iniziative più opportune e di favorire il coordinamento delle azioni degli Stati membri per perseguire gli obiettivi comuni, nel quadro di una efficace politica turistica comunitaria.

Per la realizzazione di programmi e progetti nel settore turistico, la Comunità europea dispone di vari strumenti finanziari (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo europeo di orientamento e garanzia per l'agricoltura, Programmi integrati mediterranei, Nuovo strumento comunitario), che la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, intende utilizzare al massimo, non solo per garantire uno sviluppo equilibrato del turismo, ma anche per migliorare le strutture socio-economiche delle regioni meno favorite dell'Europa.

## TURISMO IN ITALIA

I dati globali relativi al movimento turistico registrato nel nostro Paese dimostrano che le ottimistiche previsioni formulate all'inizio dell'anno dagli operatori del settore si sono solo parzialmente verificate, in quanto i risultati raggiunti non sono stati pari alle aspettative.

Infatti, analizzando il movimento globale, emerge che nel complesso della nostra ricettività turistica (alberghiera ed extra-alberghiera) nel 1985 sono stati ospitati 57.067.595 turisti (di cui 19.767.564 stranieri) con un incremento, rispetto all'anno precedente, del + 2,7 per cento; le presenze globali sono state 341.309.547 (di cui 96.553.617 straniere) con un uguale incremento del + 2,7 per cento al 1984.

Nel corso del 1985 circa 53,5 milioni di stranieri hanno attraversato le frontiere nazionali (+ 8,8 per cento rispetto al 1984). Di questi, quasi il 60 per cento sono tuttavia i cosiddetti «escursionisti», ossia coloro che restano in Italia soltanto poche ore, senza alloggio.

Mentre gli arrivi sono aumentati in eguale misura sia negli esercizi alberghieri che in quelli extra-alberghieri, le presenze sono aumentate più nei primi (+ 3 per cento) che nei secondi (+ 0,9 per cento).

Peraltro, i suddetti aumenti sono stati maggiormente consistenti in relazione ai turisti stranieri (+ 4,7 per cento di arrivi, + 3,7 per cento di

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presenze) che agli italiani (+ 3,1 per cento di arrivi, + 1,3 per cento di presenze).

Le presenze dei turisti stranieri hanno raggiunto il numero di 98.620.000, con un incremento del 4,4 per cento negli esercizi alberghieri, maggiore di quello registrato negli esercizi extra-alberghieri (+ 2,3 per cento).

I turisti italiani hanno fatto registrare nel 1985, 37.390.000 arrivi (+ 3,1 per cento) e 240.100.000 presenze (+ 1,3 per cento). L'aumento in confronto del 1984, è stato più consistente per gli esercizi alberghieri.

Un'analisi del movimento in entrata dei turisti stranieri, a seconda del tipo di valico di frontiera scelto, dimostra che la componente maggiore resta sempre quella relativa ai passaggi dei valichi stradali ed autostradali.

Infatti, il mezzo su strada è preferito dal 76 per cento dei turisti stranieri, il 12 per cento sceglie l'aereo, il 10 per cento il treno ed il 2 per cento la nave.

Nel corso del 1985 hanno utilizzato la strada n. 33.547.487 stranieri, con un incremento del 14 per cento rispetto al 1984.

Nel mese di gennaio 1986 sono entrati in Italia, attraverso i valichi stradali, n. 1.187.558 turisti stranieri (+ 17 per cento rispetto al gennaio 1985).

Relativamente al flusso turistico provenienti dall'estero va evidenziato che mentre gli arrivi negli esercizi alberghieri hanno fatto registrare un modesto incremento (+ 1,7 per cento), quelli negli esercizi extra-alberghieri sono viceversa aumentati del + 6,1 per cento, ad ulteriore dimostrazione di quanto gli stranieri preferiscano, ovviamente nella stagione estiva, le nostre strutture ricettive all'aria aperta.

Indubbiamente il soddisfacente andamento del nostro movimento turistico è stato favorito dalla «diversa immagine» dell'Italia all'estero dovuta ad una serie di fattori positivi quali la diminuita conflittualità sindacale, il miglioramento della situazione dell'ordine pubblico e il favorevole clima che ha prolungato la stagione estiva.

Inoltre, sempre per quanto concerne il flusso turistico proveniente dall'estero, appare opportuno analizzare in particolare le principali correnti che hanno una notevole incidenza sul nostro movimento turistico.

Dall'esame dei dati emerge che, come è ormai prassi consolidata, la componente tedesca predomina su tutte le altre: infatti su un totale di 96.553.617 presenze straniere, ben 41.816.631 sono tedesche con una conseguente incidenza sul totale del 43,3 per cento; va, peraltro, sottolineato che il flusso turistico proveniente dalla Germania ha subito un decremento, rispetto al 1984, dell'1 per cento. Al secondo posto figura, per la prima volta, la corrente statunitense (che negli anni precedenti occupava il quarto o il quinto posto), con 7.353.529 presenze ed una incidenza del 7,6 per cento; al terzo la Francia, con 7.167.896 presenze ed una incidenza del 7,4 per cento, seguita dall'Austria (6.848.406 presenze ed una incidenza del 7,1 per cento), dalla Svizzera (6.302.228 presenze ed un'incidenza del 6,5 per cento). Va evidenziato in proposito che mentre la componente francese e quella svizzera sono rimaste stazionarie rispetto all'anno precedente, la corrente inglese e quella austriaca hanno fatto registrare un decremento di circa il 4 per cento.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Meritano, infine, di essere evidenziati i notevoli incrementi dei flussi turistici provenienti dalla Danimarca (+ 16 per cento), Norvegia (+ 20 per cento), Finlandia (+ 13 per cento), Spagna (+ 12 per cento) e Australia (+ 4 per cento).

Relativamente al Movimento turistico invernale in montagna, che va dal dicembre 1984 al marzo 1985, il flusso turistico proveniente dall'estero è stato particolarmente positivo in quanto si sono registrati incrementi sia negli arrivi (+ 15 per cento) che nelle presenze (+ 7 per cento), nonostante la stagione non sia stata troppo propizia dal punto di vista dell'innevamento. In proposito va evidenziato che circa la metà del suddetto movimento turistico estero è assorbito dal Trentino-Alto Adige, mentre le località dell'Appennino sono prevalentemente frequentate da turisti italiani, anche se nella stagione 1984-85 si sono registrati notevoli incrementi per la componente estera sia negli arrivi (+ 29 per cento) che nelle presenze (+ 12 per cento), a dimostrazione che finalmente i turisti stranieri cominciano ad apprezzare anche queste località che pure sono meno affascinanti delle mitiche Dolomiti.

Appare opportuno analizzare in particolare il movimento nelle località balneari durante il periodo estivo (giugno-settembre) che rappresenta il 22 per cento per gli arrivi ed il 62 per cento per le presenze di tutto il movimento annuale.

Il flusso turistico italiano è stato particolarmente soddisfacente in quanto c'è stato un incremento sia negli arrivi (+ 6,1 per cento) che nelle presenze (+ 3,7 per cento) dovuto soprattutto alla riscoperta, da parte dei nostri connazionali, delle strutture ricettive all'aria aperta.

Analizzando in particolare il flusso turistico proveniente dall'estero (2.534.392 arrivi e 22.152.559 presenze), va evidenziato che nelle strutture alberghiere c'è stato un incremento negli arrivi (+ 2 per cento) mentre le presenze sono rimaste pressochè stazionarie; viceversa nelle strutture ricettive all'aria aperta si è avuto un notevole incremento negli arrivi (+ 6,6 per cento) ed un modesto incremento nelle presenze (+ 1,5 per cento).

Relativamente all'incidenza sul totale delle principali correnti turistiche estere, si osserva che anche nel periodo estivo il primo posto spetta ai turisti tedeschi (8.591.827 presenze) con il 39,8 per cento rispetto al 40,2 per cento dell'anno precedente: pertanto la flessione di tale corrente nel periodo estivo è stata molto contenuta rispetto a quella fatta registrare per l'intero anno. Occorrerà, comunque, che gli operatori del settore curino in maniera particolare questo mercato perchè già nel 1985 si sono avuti segnali allarmanti: infatti molti tedeschi hanno preferito le spiagge jugoslave e quelle spagnole, dove sono stati creati insediamenti turistici da parte di imprenditori tedeschi.

Al secondo posto figurano la Svizzera (2.384.077 presenze) e l'Austria (2.377.169 presenze) con una incidenza del 10,7 per cento mentre nell'anno precedente era stata, rispettivamente, del 10,8 per cento e dell'11,9 per cento; per quanto concerne la componente austriaca va evidenziato che il decremento registratosi rispetto all'anno precedente si è avuto soprattutto negli esercizi extra-alberghieri mentre il fenomeno opposto è avvenuto per la componente svizzera.

Seguono, poi, la Francia (2.314.109 presenze) con una incidenza del 10,4 per cento mentre nel 1984 era stata pari al 9,7 per cento, e la Gran

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bretagna (1.778.800 presenze) con una incidenza del 7,9 per cento: relativamente a tale corrente è interessante notare come nonostante siano diminuiti gli arrivi (- 8,4 per cento) le presenze abbiano avuto un notevole incremento, pari al 19 per cento, sia negli esercizi alberghieri che in quelli extra-alberghieri.

Infine appare opportuno evidenziare come la corrente, statunitense, che occupa il secondo posto a livello nazionale per quanto concerne il movimento annuo, abbia una modesta incidenza su quello estivo nelle località marine, pari al 3,4 per cento, pur avendo fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento sia negli arrivi (+ 10,8 per cento) che nelle presenze (+ 6 per cento).

Da ultimo sono stati analizzati i dati relativi al movimento turistico, per tutto l'anno 1985, nelle città d'arte che sono state così individuate: Roma, Firenze, Venezia, Verona, Parma, Ravenna, Pisa, Siena, Perugia, Viterbo, Palermo, Siracusa, Agrigento, Pompei e Paestum.

Complessivamente il flusso turistico nelle suddette città non ha avuto un andamento molto soddisfacente rispetto a quello registrato nel 1984: infatti il totale degli arrivi (italiani+stranieri) è stato di 17.102.552, mentre nel 1984 era stato di 16.982.061, con un incremento inferiore all'1 per cento, mentre le presenze sono rimaste pressochè stazionarie: nel 1984 sono state 70.938.004 e nel 1985 70.997.149.

Analizzando in particolare il movimento alberghiero e quello extra-alberghiero, emerge che nel primo c'è stato un decremento sia negli arrivi (- 0,3 per cento) che nelle presenze (- 1,4 per cento), mentre nelle strutture extra-alberghiere si è avuto in incremento sia negli arrivi (+ 6,3 per cento) che nelle presenze (+ 2,3 per cento).

Relativamente al solo flusso turistico estero va osservato che negli esercizi alberghieri gli arrivi hanno avuto un leggero incremento (+ 0,5 per cento) mentre le presenze sono diminuite da 23.926.149 del 1984 a 20.778.208 del 1985 con un decremento del 13,2 per cento; negli esercizi extra-alberghieri, viceversa, gli arrivi sono aumentati da 1.408.604 a 1.493.686, con un conseguente incremento del 6 per cento, e le presenze da 11.455.919 a 11.749.624, con un incremento pari al 2,6 per cento.

Sembra opportuno esaminare, in particolare, l'andamento turistico relativamente alla componente estera in alcune delle città sopra citate.

Roma ha accusato un decremento delle presenze straniere sia negli esercizi alberghieri (- 4,8 per cento) che in quelli extra-alberghieri (- 5 per cento): in particolare sono diminuiti i turisti francesi, tedeschi e giapponesi mentre sono aumentati notevolmente i danesi (+ 27 per cento), gli svedesi (+ 22 per cento), gli olandesi (+ 16 per cento) ed i russi (+ 37 per cento).

A Firenze le presenze straniere sono diminuite negli esercizi alberghieri (- 3,8 per cento) mentre hanno avuto un incremento in quelli extra-alberghieri (+ 2,7 per cento): le flessioni più notevoli si sono registrate per gli austriaci (- 20 per cento), i tedeschi (- 11 per cento) ed i giapponesi (- 22 per cento), mentre sono aumentati i messicani (+ 30 per cento), gli australiani (+ 15 per cento), gli argentini (+ 12 per cento) e gli statunitensi (+ 5,50 per cento).

Venezia è l'unica tra le grandi città d'arte che ha fatto registrare un incremento sia nelle strutture alberghiere (+ 1,7 per cento) che in quelle extra-alberghiere (+ 6 per cento): essa risulta privilegiata dalle correnti

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

turistiche provenienti dalla Jugoslavia (+ 20 per cento), Norvegia (+ 18 per cento), Svezia (+ 22 per cento) e Portogallo (+ 25 per cento), mentre sono diminuite quelle provenienti dalla Gran Bretagna (- 12 per cento) e dalla Francia (- 3 per cento).

Sembra interessante rilevare come alcune correnti turistiche che si sono dirette a Venezia si siano successivamente spostate a Verona, dove parimenti si è registrato un incremento di jugoslavi e svedesi cui vanno aggiunti i danesi (+ 28 per cento), gli statunitensi (+ 24 per cento) e gli svizzeri (+ 9 per cento); sono, viceversa, diminuiti gli inglesi (- 10 per cento) ed i francesi (- 4 per cento).

Nonostante l'indubbio fascino esercitato dal Palio, Siena ha visto diminuire gli stranieri capitati sia nelle attrezzature alberghiere (- 2,2 per cento) che in quelle extra-alberghiere (- 8,2 per cento): flessioni particolarmente notevoli si sono avute per i tedeschi (- 12 per cento), gli inglesi (- 8 per cento), gli svizzeri (- 16 per cento) e gli olandesi (- 10 per cento), mentre sono aumentati gli statunitensi (+ 4 per cento) ed i francesi (+ 13 per cento).

A Perugia sono aumentate le presenze straniere negli esercizi alberghieri (+ 2,9 per cento) ma hanno subito un notevole decremento (- 7,4 per cento) quelle negli esercizi extra-alberghieri, dovute soprattutto alla flessione delle correnti jugoslava (- 15 per cento), svizzera (- 16 per cento) e francese (- 18 per cento); risultano, viceversa, in aumento i giapponesi (+ 12 per cento), gli svedesi (+ 34 per cento) e gli austriaci (+ 20 per cento).

Un discorso a parte va fatto per la Sicilia: nel corso dell'indagine rapida effettuata a settembre dall'Ufficio sull'andamento della stagione estiva era emersa una notevole flessione dei turisti stranieri che, a causa dei prezzi troppo elevati praticati sulle coste siciliane, avevano preferito la Grecia. Tali risultati si sono registrati, per tutto l'anno, a Siracusa, dove le presenze straniere sono diminuite di oltre il 20 per cento.

Palermo ed Agrigento, viceversa hanno fatto registrare un incremento delle presenze stesse rispettivamente nella misura del 20 per cento e dell'8 per cento. A Palermo i turisti stranieri che sono maggiormente aumentati rispetto all'anno precedente sono i belgi (+ 31 per cento), i francesi (+ 22 per cento), gli olandesi (+ 20 per cento) e gli svizzeri (+ 24 per cento); ad Agrigento hanno avuto un notevole incremento la corrente statunitense (+ 33 per cento) e quella belga che è addirittura triplicata rispetto all'anno precedente (+ 135 per cento).

I risultati delle analisi statistiche sino ad ora effettuate evidenziano ancor una volta la grande portata del fenomeno turistico nel nostro Paese e costituiscono l'elemento portante del dato economico conseguente a tale fenomeno.

Nel 1985 la spesa complessiva del turismo è stata di circa 60.000 miliardi, di cui 25 quale spesa diretta nel settore (trasporto, vitto e alloggio, escursioni, eccetera), pari al 3,9 per cento del prodotto interno lordo, contro il 3,1 per cento dell'industria meccanica ed il 2,1 per cento dell'industria chimica e farmaceutica.

L'attivo della bilancia valutaria del settore turistico, per la sua rilevante entità, costituisce fattore di riequilibrio di tutta la bilancia valutaria italiana e, giustificherebbe ampiamente maggiori investimenti finanziari da parte dello Stato in favore del settore stesso.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto attiene, infatti, ai dati della bilancia valutaria del settore, relativi al 1985, essi evidenziano entrate per circa 18.000 miliardi (+ 13 per cento), uscite per 4.500 miliardi (+ 21 per cento) con un saldo attivo di circa 13.000 miliardi (+ 12 per cento).

Secondo le previsioni, le entrate turistiche in valuta estera dovrebbero superare, nel 1986, i 25.000 miliardi, con un aumento del 18 per cento rispetto al 1985.

Le spese dei turisti stranieri in Italia rappresentano circa il 14 per cento dell'intera spesa turistica internazionale dei Paesi membri dell'O-CSE così mediamente ripartita: 25 per cento trasporti, 30 per cento alloggio, 33 per cento vitto, 12 per cento altri consumi.

Un ulteriore dato economico da tener presente è quello relativo alle cosiddette «attività sommerse» (denaro contante portato con sé dai turisti, somme spese all'estero per acquistare viaggi in Italia, eccetera).

È un dato, ovviamente, la cui quantificazione è estremamente difficile; tuttavia è ritenuta attendibile una stima di almeno 7.000 miliardi.

Gli elementi già acquisiti, suggeriscono un cauto ottimismo circa la valutazione dell'annata turistica trascorsa influenzata positivamente anche da fattori diversi, come l'andamento climatico e la ridotta conflittualità sindacale. Essi peraltro evidenziano le grandi potenzialità del fenomeno turistico per il futuro sociale ed economico del nostro Paese.

In merito alle iniziative che il settore dovrà intraprendere per rendere sempre più incisiva la concorrenzialità del «Prodotto Italia», occorre sottolineare che la continuità dell'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato, previsto nell'articolo 13 della legge quadro, è garantita, per il prossimo triennio, sulla base del nuovo stanziamento stabilito dalla legge finanziaria 1986 (legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 11, n. 24) in lire 130 miliardi per l'anno 1986, lire 200 miliardi per il 1987 e lire 200 miliardi per il 1988.

In sede di riparto di tale fondo, eventualmente sulla base anche di nuovi criteri, legati alla finalizzazione di parte del contributo si potranno attuare, con il concorso delle Regioni, politiche incentivanti mirate allo sviluppo di particolari settori del turismo che hanno rilevanza di carattere nazionale (ad esempio turismo sociale, porti turistici, infrastrutture sportive).

La programmazione delle risorse e l'indicazione delle priorità è uno dei compiti affidati, in particolare, al Comitato di Coordinamento, istituito dalla legge quadro, con il concorso tecnico del Comitato Consultivo.

È inoltre necessario che l'aumento dello stanziamento annuo a favore dell'ENIT, previsto dalla sopra citata legge finanziaria 1986 (tabella D) in lire 45 miliardi per l'anno 1986, lire 50 miliardi per il 1987 e lire 55 miliardi per il 1988, sia utilizzato a fini mirati, promuovendo oltre alle iniziative già previste in USA, anche opportune campagne promozionali in aree ben individuate, che costituiscano, per le loro caratteristiche, serbatoio di nuovi o maggiori flussi turistici verso il nostro Paese.

In particolare, è da incentivare il cosiddetto «turismo di ritorno», da parte dei connazionali residenti nei Paesi d'oltreoceano.

Tale azione, in aggiunta a quanto già il Ministero e l'ENIT hanno fatto nel corso del 1985, con notevole sforzo finanziario ed organizzativo (ASTA Convention a Roma, Congresso ABTA a Sorrento, Borsa Internazionale del Turismo congressuale a Firenze) potrà costituire lo strumento

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fondamentale per poter affrontare le sempre maggiori potenzialità degli altri Paesi nel turismo e per poter sviluppare una politica di accordi internazionali sia con i Paesi tradizionalmente esportatori di turismo, sia con quelli ad economia emergente, che sempre più efficacemente si pongono e si porranno in una posizione concorrenziale.

È chiaro che i recenti avvenimenti (attentati terroristici e stato di conflittualità tra Stati Uniti e Libia) hanno inflitto un durissimo colpo alle prospettive legate all'arrivo di turisti d'oltreoceano e tali pessimistiche previsioni sono purtroppo confermate dai dati relativi ai primi mesi del 1986. Solo parzialmente sarà possibile recuperare questo notevole decremento dei turisti statunitensi con un aumento dei viaggiatori provenienti dal Nord Europa, specialmente nei periodi e nei luoghi non legati esclusivamente al turismo balneare estivo.

In tale ottica si stanno moltiplicando le iniziative promozionali atte a recuperare terreno sul mercato statunitense ma probabilmente risultati positivi potranno essere riscontrati, salvo nuovi non augurabili sviluppi negativi della situazione internazionale, solo dalla prossima stagione turistica 1987.

### *Il turismo specializzato*

Appare utile dedicare una particolare attenzione a quelle forme di turismo specializzato che costituiscono una componente quanto mai importante del «fenomeno turistico» globalmente inteso e che si articolano in vari modelli: turismo congressuale, termale, nautico, sociale, giovanile, agriturismo, campeggi, *incentive travels*, eccetera.

In relazione al turismo congressuale, è da rilevare la sua crescente importanza: nel 1984, esso ha registrato oltre 20 milioni di presenze, con un indotto globale di 3.500 miliardi, di cui  $\frac{1}{3}$  in valuta pregiata. L'Italia è solamente al settimo posto nella classifica mondiale, con 287 congressi internazionali, contro i 639 in USA, 590 in Francia, 511 in Gran Bretagna, 360 nella Germania Federale, 323 in Svizzera e 308 in Belgio.

Nella graduatoria mondiale delle città congressuali, Roma è sesta, dopo Parigi, Londra, Bruxelles, Ginevra e Vienna, ma prima di New York, Berlino e Tokio.

È appena il caso di ricordare, in questa sede, il successo organizzativo, da tutti riconosciuto, ottenuto dal nostro Paese, dove sono stati tenuti, nel 1985, i due importanti congressi dell'ABTA inglese e dell'ASTA statunitense. A proposito di quest'ultimo, è stato stimato in 20 miliardi il giro di affari che esso ha rappresentato per l'indotto romano.

In merito al turismo nautico, è da rilevare che il parco natanti attualmente è stimato essere intorno alle 600.000 unità, delle quali il 45 per cento circa è costituito da imbarcazioni inferiori ai 6 metri e dai gommoni, non soggetti ad iscrizione sul Registro per le unità di diporto nautico esistente presso le Capitanerie di porto o gli Ispettorati per la navigazione interna alle dipendenze del Ministero dei trasporti. Della parte residua, il 70 per cento è costituito da imbarcazioni da 6 a 11 metri a vela o motore, cabinati o no ed il restante 30 per cento da navi da diporto (è considerata «nave» l'imbarcazione di stazza superiore alle 50 tonnellate).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli approdi turistici, di iniziativa privata, sono in Italia circa 15; i porti di IV classe, ossia adatti per l'ormeggio di natanti da diporto, sono circa 40.

L'agriturismo, di cui è cenno nell'articolo 6 della legge quadro per il turismo (legge 17 maggio 1983, n. 217), è ora compiutamente disciplinato dalla legge 5 dicembre 1985, n. 730 che definisce, all'articolo 2, le attività agrituristiche come attività di ricezione e di ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli od associati, o da loro familiari, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione o di complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali.

Gli *Incentive travels* sono una forma di turismo praticata specialmente negli Stati Uniti e che va diffondendosi anche in Italia, dove, nel 1984, ben 25.000 persone sono state premiate dai loro datori di lavoro con una vacanza premio, talora estesa anche al coniuge, per aver raggiunto gli obiettivi di vendita prefissati.

La spesa, per le aziende, è stata, nel 1984, di circa 1.000 miliardi.

È collegato a queste forme di turismo specializzato il fenomeno delle rassegne fieristiche che, anche in considerazione del buon andamento economico e della rivitalizzazione delle imprese, rendono evidente il proficuo e fecondo intersecarsi delle relazioni socio-economiche con quelle turistiche.

In Italia l'AEFI è l'organizzazione che coordina gli enti fieristici di 18 città (Ancona, Bologna, Bolzano, Civitanova Marche, Foggia, Genova, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Pordenone, Rimini, Roma, Trieste, Torino, Vicenza) ai quali si devono aggiungere alcune decine di Enti fieristici provinciali che allestiscono mostre, seppure minori, ma sempre di interesse internazionale.

#### *Turismo termale*

Il primato dell'Italia in Europa con oltre 400 stazioni termali sparse su tutta la penisola non è dato da sottovalutare nel trattare il panorama turistico italiano. Al di là infatti del movimento interno dei cittadini italiani si deve rilevare che ogni anno più di 300 mila stranieri, per la massima parte provenienti dalla Germania Federale, raggiungono l'Italia per curarsi nelle stazioni termali.

Il fatturato termale è relativamente modesto, ma il suo effetto moltiplicatore è notevolissimo (1 a 10) e l'occupazione indotta si può calcolare in circa 130 mila unità.

Ciò anche il turismo collegato a questo settore si caratterizza per la sua elevata stabilità che si può calcolare in oltre 3 volte quella del turista ordinario ed inoltre, a differenza del turismo itinerante, tende a consolidarsi ed a ripetersi nel tempo.

Una maggiore attenzione verso il termalismo, con l'incentivazione di certi itinerari turistici e termali meno conosciuti e pubblicizzati, potrebbe consentire un ulteriore sviluppo del settore.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CAMPEGGI

Buon andamento del settore dei campeggi nel quale però, all'aumento della domanda, ancora non si riesce ad adeguare l'offerta, anche per la mancata semplificazione delle procedure tecnico-amministrative da superare per consentire un ulteriore ampliamento delle aree per il campeggio, dopo i punti fermi posti, ormai da quasi 3 anni, dalla legge quadro sul turismo sulla definizione e classificazione dei campeggi secondo il sistema delle stelle.

Nel seguente prospetto di riportano i dati relativi al 1985:

	N. PARCHI CAMPEGGIO	SUPERFICIE MQ. × 1.000	RICETTIVITÀ
NORD .....	899	26.643	832.614
CENTRO .....	505	18.590	580.970
SUD .....	714	24.511	765.994

## ITALIA «NO PROBLEMS»

È proseguita nel 1985 la pubblicazione e la distribuzione del «Vademecum» intitolato «Italia: no problems», una pubblicazione in 5 lingue che viene consegnata ad ogni posto di frontiera o presso gli Uffici turistici italiani all'estero e che può essere considerata una «Carta dei diritti del viaggiatore straniero», con una ricca serie di informazioni ed indirizzi per la soluzione di ogni problema che il turista si trovi ad affrontare nel nostro Paese: oltre alle tradizionali indicazioni sulle località turistiche e relative agli alberghi e ai pubblici esercizi sono fornite utili informazioni in materia di assistenza sanitaria, trasporti, comunicazioni, pubblica sicurezza, agevolazioni ai turisti stranieri, occasioni di svago e attrazioni culturali.

Fondamentale complemento del piano di assistenza del turista è inoltre il servizio «ACI 116», operante 24 ore su 24 e articolato su 11 centrali regionali, che assicura la disponibilità di personale specializzato in grado di fornire informazioni aggiornate e concreto aiuto in ordine alle più diverse questioni che il viaggiatore in Italia si trovi a dover risolvere.

Il sistema informativo e di assistenza «Italia: no problems» presentato nel 1985 dal Ministro del turismo, onorevole Lelio Lagorio, è in funzione dal maggio dello scorso anno: frutto della collaborazione realizzata tra il Ministero, l'ACI, i corpi armati dello Stato e l'ENIT, il piano garantisce una capillare organizzazione in grado di rendere effettiva e puntuale la salvaguardia dei diritti riconosciuti al turista; l'iniziativa costituisce pertanto una concreta anticipazione dei nuovi principi che si vanno affermando nelle relazioni turistiche internazionali, già formulati nella Carta del turismo e nel codice del turista nel testo adottato dal Consiglio esecutivo dell'OMT, sotto la Presidenza del rappresentante italiano, l'avvocato Lamberto Ariani, in occasione della 23<sup>a</sup> sessione (30 aprile-5 maggio 1984).

## SACAT

Nell'ambito delle iniziative tendenti a promuovere il processo di riqualificazione della ricettività alberghiera ed extralberghiera si inserisce, sin dal 1984, la legge n. 360, che ha integrato e modificato la legge istitutiva della Sezione autonoma del credito turistico — SACAT — presso la Banca nazionale del lavoro (regio decreto 12 agosto 1937, n. 1561 e successive modificazioni). Le più notevoli innovazioni introdotte da questa legge si possono riassumere nei seguenti punti: *a*) il credito può essere concesso, oltre che alle strutture alberghiere, anche alla parte mobiliare, alle attrezzature, nonché alle attività complementari al turismo (impianti sportivi, termali, eccetera); *b*) sono consentiti nuovi tipi di garanzie, non necessariamente ipotecarie, al fine di soddisfare anche le esigenze degli operatori che non abbiano le priorità dell'immobile utilizzato per l'attività turistica; *c*) viene previsto un credito non solo a medio e a lungo, ma anche a breve termine, con una durata non inferiore però a 18 mesi; *d*) la SACAT — unico istituto autorizzato all'esercizio del credito alberghiero e turistico — può annoverare tra i partecipanti al capitale sociale enti e/o associazioni operanti nel comparto turistico (ENIT, FIAVET, Regioni, FAIAT, CONI, FIPE, FEDERTERME) nonché istituzioni finanziarie pubbliche (come la Cassa depositi e prestiti e l'INA); *e*) la SACAT può inoltre reperire i mezzi finanziari anche nell'ambito del mercato europeo, in particolare presso il Fondo sociale europeo, la BEI, il Fondo europeo di sviluppo regionale, con possibilità quindi, di mettere a disposizione delle iniziative turistiche crediti a tassi più convenienti.

## PRIMO E SECONDO RAPPORTO SUL TURISMO ITALIANO

Con la pubblicazione nel 1984 del «Primo rapporto sul Turismo italiano» a cura di una *equipe* guidata dal Prof. Barucci, che ha analizzato i diversi profili sotto cui può essere considerato il complesso fenomeno del turismo in Italia, individuando anche il tipo di evoluzione riscontrata negli ultimi anni e le prospettive per il futuro, si è tentato di formare un punto di riferimento prezioso, sia per l'aggiornamento di studi scientifici nel campo del turismo, sia per orientare in una direzione univoca l'elaborazione di nuovi e più adeguati programmi nel settore.

Ciò anche al fine di mettere in luce l'importanza di una serie di problemi (promozione all'estero, competitività dei prezzi dei servizi turistici, ...) che non possono essere solo marginalmente inseriti in un complesso discorso di politica economica.

Attualmente sono in corso le procedure per il conferimento degli incarichi di studio finalizzati al secondo rapporto sul turismo italiano che, nelle intenzioni, dovrebbe essere naturale prosecuzione ed aggiornamento del primo.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## OFFERTA TURISTICA IN ITALIA

Secondo le ultime rilevazioni delle strutture ricettive, sulla base dei dati forniti dai vari E.P.T. gli esercizi alberghieri nel 1983 erano 40.763 con 1.604.509 posti letto, i campeggi 1.954 con 970.671 posti letto, gli ostelli della gioventù 103 con 8.034 posti letto.

A questi dati si devono aggiungere oltre 2 milioni di posti letto in alloggi privati ed altri esercizi, per una capacità ricettiva globale nel 1983 riferita al totale degli esercizi alberghieri ed extralberghieri di 4.662.788 posti letto.

I seguenti prospetti ci forniscono la suddivisione degli esercizi alberghieri per categorie (cui oggi è da sostituire la classificazione per stelle) e la suddivisione degli esercizi extralberghieri per regioni:

DISTINZIONE PER CATEGORIE DELLA RICETTIVITÀ ALBERGHIERA  
AL 31 DICEMBRE 1983

	TOTALE				INDICE QUALITATIVO	DIMENSIONE AZIENDA
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Camere / Bagni	Letti / Esercizi
ALBERGHI .....	22.713	1.221.875	683.359	597.436	1,1	53,8
LUSO .....	58	14.825	8.454	8.485	1,0	255,6
1 <sup>a</sup> categoria .....	797	120.278	69.226	67.534	1,0	150,9
2 <sup>a</sup> categoria .....	4.826	437.399	237.851	236.235	1,0	90,6
3 <sup>a</sup> categoria .....	8.448	423.215	239.139	207.162	1,1	50,1
4 <sup>a</sup> categoria .....	8.584	226.158	128.689	78.020	1,6	26,3
PENSIONI .....	8.775	257.771	146.747	106.940	1,4	29,4
1 <sup>a</sup> categoria .....	121	5.479	3.051	2.836	1,1	45,3
2 <sup>a</sup> categoria .....	1.504	57.044	31.990	26.644	1,2	37,9
3 <sup>a</sup> categoria .....	7.150	195.248	111.706	77.460	1,4	27,3
LOCANDE .....	9.275	124.863	65.332	26.648	2,4	13,5
TOTALE...	40.763	1.604.509	895.438	731.024	1,2	39,4

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN ITALIA PER REGIONI  
AL 31 DICEMBRE 1983

REGIONI	OSTELLI PER LA GIOVENTÙ		CAMPEGGI		ALLOGGI PRIVATI	ALTRI ESERCIZI	TOTALE
	Numero	Posti letto	Numero	Letti	Letti (a)	Letti (b)	Letti
Piemonte .....	—	—	140	38.862	37.917	21.129	97.908
Valle d'Aosta .....	—	—	55	20.810	38.989	14.273	74.072
Liguria .....	4	370	181	50.972	264.462	12.968	328.772
Lombardia .....	8	880	201	63.482	60.778	11.786	136.936
Trentino-Alto Adige ...	30	1.497	85	28.344	196.047	23.800	249.688
Friuli-Venezia Giulia ..	1	50	30	30.083	83.585	5.321	119.039
Veneto .....	5	925	187	167.269	226.955	33.859	429.008
Emilia-Romagna .....	6	370	88	70.563	246.970	43.256	361.159
Toscana .....	10	1.229	176	115.334	198.873	13.697	329.133
Umbria .....	2	134	13	3.714	5.996	3.693	13.537
Marche .....	3	128	83	30.106	95.252	19.774	145.260
Lazio .....	6	696	105	61.101	161.578	4.685	228.060
Abruzzo .....	3	224	74	37.539	173.462	8.691	219.916
Molise .....	—	—	9	2.932	172	138	3.242
Campania .....	6	354	135	47.610	36.339	4.499	88.802
Puglia .....	4	372	97	62.782	11.170	454	74.778
Basilicata .....	—	—	8	3.500	807	—	4.307
Calabria .....	2	108	133	75.848	1.368	974	78.298
Sicilia .....	6	365	98	26.262	5.327	4.113	36.067
Sardegna .....	7	332	56	33.558	6.100	307	40.297
ITALIA...	103	8.034	1.954	970.671	1.852.157	227.417	3.058.279

(a) Camere, appartamenti e ville in affitto.

(b) Case per ferie, rifugi, pensionati, istituti religiosi e colonie.

Alla rete ricettiva si affianca quella dei pubblici esercizi che contribuiscono a rendere più allettante e confortevole l'offerta turistica, traendone, in compenso un cospicuo aumento del fatturato. Non esistono dati aggiornati ma si possono indicare in circa 90.000 i locali legati alla ristorazione, in oltre 120.000 i locali bar ed in circa 7.000 i locali di svago e di ritrovo.

Mancano dati precisi su tutto il mercato del lavoro che si muove intorno al fenomeno turistico, ma è indubbio che sia in termini diretti che indotti il vantaggio prodotto da questo settore alla collettività sul piano occupazionale ed economico è enorme.

Stime approssimative e per difetto indicano che oltre 400.000 aziende con circa 3.000.000 di dipendenti operano e producono nel campo del turismo.

Non possono essere trascurate le particolarità dell'offerta turistica legate a determinate località e a determinati periodi: turismo balneare

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(oltre 8.500 stabilimenti, più di 100.000 lavoratori stagionali), sport invernali (circa 400 stazioni sciistiche oltre 11.000 Km di piste, più di 4.000 addetti), città d'arte (oltre 20.000 castelli, 30.000 chiese, 700 musei, più di 1.000 rassegne e mostre).

Per concludere si evidenziano i dati relativi al 1984 e al 1985 sulle agenzie di viaggio e sugli uffici turistici e di navigazione.

Il numero totale di queste aziende è passato da 3.246 nell'83 a 3.455 nel 1984 e a 3.795 nel 1985 chiaro sintomo della sempre crescente vitalità di un settore che, nonostante tutti i problemi, è in espansione.

In particolare, nel 1985 riscontriamo 3.348 uffici di categoria A (+ 337 rispetto al 1984), 134 di categoria B (+ 13 rispetto al 1984) e 313 di categoria C (10 in meno del 1984).

La ripartizione per regioni evidenzia 1.895 uffici nell'Italia settentrionale (189 in più del 1984), 1.054 nell'Italia centrale (97 in più del 1984) e 846 nell'Italia meridionale ed insulare (54 in più del 1984).

La regione che dispone del maggior numero di uffici è la Lombardia con 722 (+ 44 rispetto al 1984) di cui 474 nella sola provincia di Milano.

Seguono il Lazio (586 uffici, di cui 527 nella sola provincia di Roma), il Veneto, la Sicilia, la Toscana, il Piemonte, la Campania, l'Emilia e Romagna ...

La Basilicata dispone del minor numero di uffici (11, 2 in più rispetto al 1984) mentre tra le provincie, il punto negativo spetta a Oristano con 2 soli uffici.

Si riporta comunque il prospetto regione per regione dei dati relativi al 1984 e al 1985:

## TOTALI REGIONALI

<i>Italia settentrionale:</i>	1984	1985
Valle d'Aosta .....	11	14
Lombardia .....	678	722
Trentino-Alto Adige .....	108	117
Veneto .....	255	310
Friuli-Venezia Giulia .....	66	80
Liguria .....	162	175
Emilia-Romagna .....	207	229
Piemonte .....	219	248
TOTALE...	1.706	1.895
<i>Italia centrale:</i>		
Toscana .....	233	266
Umbria .....	51	58
Marche .....	58	89
Lazio .....	559	586
Abruzzo .....	56	55
TOTALE...	957	1.054

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Italia meridionale e insulare:*

Molise .....	13	15
Campania .....	217	235
Puglia .....	131	130
Calabria .....	74	86
Basilicata .....	9	11
Sicilia .....	254	274
Sardegna .....	94	95
	<hr/>	
TOTALE...	792	846
	<hr/> <hr/>	

**COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE  
TURISTICA E COMITATO CONSULTIVO NAZIONALE**

Ai sensi dell'articolo 1 della legge-quadro per il turismo (n. 217 del 1983) il Governo esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento avvalendosi di due organismi collegiali: il Comitato di coordinamento per la programmazione turistica, presieduto dal Ministro del Turismo, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, e composto dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Giunte provinciali di Trento e Bolzano o dagli Assessori al Turismo a tal fine delegati; il Comitato consultivo nazionale, presieduto dal Ministro del Turismo, nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonché qualificati esperti delle discipline afferenti il settore turistico.

Il primo dei due Organismi, insediatosi nella seduta del 24 novembre 1983, nel corso delle 9 successive sedute tenutesi negli anni 1984, 1985 e 1986, si è dapprima impegnato nel lavoro di studio, di approfondimento e di interpretazione di taluni punti controversi della surrichiamata legge n. 217 del 1983, addivenendo alla formulazione di un analitico documento interpretativo, inteso quale risultato di un'intesa Stato-Regioni sull'argomento.

Inoltre, detto Organo ha esercitato, in particolare, le funzioni di cui agli articoli 13, 14 e 15 della legge-quadro, provvedendo a ripartire tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano l'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato che, per il triennio 1983-1985, è stato di lire trecento miliardi, mentre per il triennio 1986-1988 la somma posta in bilancio è di lire cinquecentotrenta miliardi.

Sul piano generale, va detto che ormai il taglio delle leggi regionali è chiaramente più consapevole dei problemi nell'insieme. Questa è comunque una caratteristica che già si era manifestata nella seconda legislatura, quando iniziò la pratica dell'autocoordinamento, che segnò in effetti una svolta significativa sul modo della produzione legislativa regionale, almeno per certi settori (classificazione degli esercizi ricettivi, agenzie di viaggio).

Tale caratteristica, del preventivo studio di certe problematiche comuni da parte di tutte le Regioni, ha continuato a sussistere anche dopo l'emanazione della legge quadro ed anzi, per certi versi, si è allargata, con la partecipazione della componente ministeriale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ultimo frutto del lavoro comune dello Stato e delle Regioni è stato il documento interpretativo della legge-quadro, che ha fornito una serie di indicazioni di massima su alcuni temi posti dalla stessa normativa.

È da rilevare, peraltro, che restano alcuni nodi da sciogliere, ad esempio, nella delicata ed importante materia della istituzione della nuova Azienda di promozioni turistica, del vincolo alberghiero e delle Associazioni senza scopo di lucro, della promozione della nautica da diporto, dell'agriturismo, del campeggio.

Su tali specifiche tematiche, la legislazione regionale è ancora nella fase iniziale, fase peraltro non priva di qualche conflittualità con gli orientamenti prospettati dal Governo centrale nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento.

Sarà, nel prossimo futuro, compito del Comitato di coordinamento per la programmazione turistica, organo in cui avviene la sintesi delle diverse esigenze regionali e statali nella materia turistica, in base al vigente assetto istituzionale voluto dalla Costituzione, definire tali materie per rendere operanti in ogni sua parte la normativa quadro e per attuare, contestualmente una programmazione nazionale del settore.

La continuità e l'organicità dei lavori di tali due organi, costituiscono un elemento sicuro per l'attuazione della politica coordinata Stato-Regioni, indispensabile anche per uno sviluppo programmato delle strutture turistiche, che valga ad eliminare le carenze, individuando le diverse esigenze esistenti nelle varie realtà regionali.

*Osservatorio turistico*

L'Osservatorio permanente sulla congiuntura turistica ha iniziato a funzionare dal mese di febbraio 1985, essendo stati ultimati i programmi applicativi nel precedente mese di gennaio. Pertanto da tale data è iniziato il lavoro di costituzione del «data base» sul movimento dei turisti italiani e stranieri a partire dall'anno 1981. Tale lavoro è già stato ultimato per cui tutte le funzioni previste sono ormai a regime.

Non è stato ancora possibile attivare l'indagine campionaria in quanto dovrà essere preventivamente affidata ad una ditta specializzata l'individuazione del campione, attesa la complessità degli attributi da prendere in considerazione per l'estrazione dello stesso dal complesso della ricettività esistente sul territorio nazionale e consistente in circa 42.000 esercizi alberghieri e 3.500 esercizi extra-alberghieri.

*Prospettive 1986-1987*

La riconferma delle misure agevolative in favore dei turisti stranieri, provvedimento recentemente approvato dal Parlamento con la legge 15 maggio 1986 n. 192, attualmente approvato in avanzata fase di attuazione, una profonda, auspicabile modifica della normativa sull'imposta di soggiorno, il potenziamento organizzativo e finanziario del Ministero del Turismo, come punto di riferimento, di incontro oltre che di collegamento e di coordinamento fra Stato, Regioni, Enti ed Associazioni turistiche, la riforma dell'ENIT, la tutela e lo sviluppo dell'industria ricettiva anche

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attraverso sgravi fiscali ed il credito agevolato, la politica del trasporto aereo, la formazione professionale, lo sviluppo del turismo giovanile, l'organizzazione funzionale delle strutture pubbliche periferiche del turismo sono alcuni fra i principali temi che Parlamento, Governo e Regioni, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, pur in un disegno operativo unitario, dovranno attentamente valutare nel prossimo futuro per consolidare i risultati già raggiunti.

Ciò, ovviamente, in aggiunta a tutte quelle misure, anche di carattere normativo, che pur interessando direttamente il turismo, attengono a materie di competenza di altre Amministrazioni (Beni culturali, Ecologia, Trasporti, Pubblica Istruzione, ecc.).

Tra i problemi ancora aperti, e non certo ultimo per importanza, è necessario accennare all'esigenza di uno sviluppo più efficace dell'attività promozionale. Le caratteristiche di primato che l'Italia si è saputa conquistare, richiedono una articolata azione in tal senso, azione che non può comunque prescindere da una visione unitaria dell'«Immagine Italia», pur nelle sue diversificazioni climatiche, culturali e tradizionali, che costituiscono anzi un patrimonio del tutto peculiare del nostro Paese.

Uno stretto coordinamento tra l'azione promozionale svolta dall'ENIT e dalle Regioni all'estero, è necessaria oltre che per i motivi esposti, anche in relazione ad una utilizzazione ottimale delle scarse risorse finanziarie oggi disponibili.

A tale riguardo, apparirebbe quanto mai utile anche un coordinamento fra le iniziative promozionali nel settore turistico e quelle nel settore dello spettacolo e in altri campi; come la moda e l'artigianato. Assume particolare volere il dibattito attualmente in corso, sulla riforma dell'ENIT. Le diverse proposte già formulate dovranno essere attentamente esaminate, al fine di assicurare a tale Ente tutti i compiti e le funzioni, necessari per una incisiva azione promozionale che, dovrà avvenire sulla base di programmi pluriennali, che consentono di disegnare, con congruo anticipo, le linee fondamentali di intervento, elaborati con il concorso e nell'ambito del Comitato di coordinamento per la programmazione turistica.

L'espansione del turismo, a livello mondiale, costituisce, come è stato ribadito anche in autorevoli sedi internazionali, non ultima l'Assemblea generale dell'OMT tenutasi a Sofia nel mese di settembre 1985, un elemento straordinario di conoscenza tra i popoli di diverse civiltà e cultura. Risultato ultimo delle conoscenze che gli scambi turistici consentono, non può infatti che essere il continuo rafforzamento della pace, nella riaffermazione del primato della cultura per il progresso della cultura per il progresso della civiltà umana.

## L'ENIT

L'Ente Nazionale Italiano per il Turismo provvede, ai sensi della legge 14 novembre 1981, n. 648, alla promozione del turismo italiano all'estero. L'Ente, inoltre, coordina, attraverso l'elaborazione del programma promozionale nazionale, che è presentato al Ministero del Turismo per la formulazione di osservazioni, le iniziative che le Regioni intendono

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

realizzare per incentivare i flussi turistici verso l'Italia. Esso opera sulla base di piani annuali pluriennali predisposti con il concorso delle Regioni e si avvale per l'esplicamento delle sue funzioni di 26 Delegazioni istituite in 19 Paesi, e di 6 Uffici di frontiera e di numerosi uffici di corrispondenza.

L'attività promozionale dell'ENIT si attua sulla base del piano predisposto per il triennio 1985-1987, in particolar modo, con la partecipazione congiunta con le Regioni alle più importanti manifestazioni turistiche internazionali e con la realizzazione di specifiche iniziative a sostegno della commercializzazione dei prodotti turistici italiani come i workshops, cioè gli incontri dei tour operators stranieri con gli operatori pubblici e privati italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggio. Di particolare rilievo è stata l'organizzazione, nel novembre del 1985, del Congresso degli agenti di viaggio inglesi (ABTA) a Sorrento e dell'ASTA Convention, che ha riunito a Roma circa 8.000 congressisti, dei quali circa 3.000 agenti di viaggio statunitensi. Per consolidare il successo di detta ultima manifestazione, l'ENIT ha in programma di realizzare con la collaborazione finanziaria dell'Alitalia e di operatori turistici privati, un progetto speciale di propaganda nei mercati nordamericani.

La legge finanziaria 1986 ha elevato da 40 a 45 miliardi il contributo annuale dello Stato per l'anno 1986, con un ulteriore aumento di 5 e 10 miliardi per i due successivi anni. Detto maggiore contributo statale è stato destinato, con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 1986, a spese promozionali, che raggiungono così circa il 18 per cento delle spese dell'Ente.

Il problema relativo ai mezzi finanziari per la promozione all'estero si inquadra a medio termine con la più ampia tematica della riforma dell'ENIT. Al riguardo sono state presentate 5 proposte di iniziativa parlamentare destinate a confluire in un unico disegno di legge, al quale il Ministero auspica sia riservata una «corsia preferenziale» nell'*iter* di esame ed approvazione. L'esigenza di una riforma dell'ENIT, al fine di migliorarne e qualificarne la funzionalità, è avvertita dalle forze politiche, tra le quali vi è, inoltre, una sostanziale convergenza in ordine ad alcune linee fondamentali del riordinamento, quali la programmazione pluriennale abbinata a programmi esecutivi annuali, in armonia con le strategie elaborate in seno al Comitato di Coordinamento per la programmazione turistica, l'accentuazione dei profili manageriali e professionali.

## SPETTACOLO

Nel 1987 si conclude il primo triennio di attuazione della legge 30 aprile 1985, n. 163, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo (F.U.S.).

Un triennio denso di iniziative legislative e amministrative che dovrebbe consolidare il panorama inquieto delle attività dello Spettacolo nei suoi vari settori, promuovendone lo sviluppo armonico in tutto il Paese.

Il primo anno di applicazione del FUS ha in buona parte dato frutti positivi nella direzione del rafforzamento delle strutture esistenti, ma non ha potuto suscitare sicuri effetti dello stesso segno per quanto riguarda la

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

espansione qualitativa e quantitativa dello Spettacolo sia in Italia che all'estero.

Probabilmente alla fine del 1986, come è nell'auspicio unanime, dovrebbe poter riprendere corpo una nuova e più energica spinta della progettualità delle grandi istituzioni pubbliche e private, delle imprese e delle associazioni, in grado di dare una risposta di alta qualità alle istanze sociali e culturali che provengono dalla collettività nazionale e che attendono di ritrovare nella creatività degli autori, nella sensibilità degli artisti ed esecutori, nella professionalità del mondo imprenditoriale e del lavoro un interprete attento e previggente.

Il Cinema, il Teatro, la Musica, la Danza ed infine lo Spettacolo viaggiante e circense, hanno scandito le tappe più significative della storia sociale e culturale del nostro Paese come del mondo intero, e ne hanno riflesso problematiche, le inquietitudini, le emozioni, i progressi come i ritardi, le pause come gli slanci.

Per taluni versi, agli inizi degli anni 80 lo spettacolo è stato superato dalla società con un distacco che non appare certo incolmabile, soprattutto, ove se ne osservino le cause, in gran parte connesse a carenze strutturali ed istituzionali, derivanti soprattutto da una legislazione di intervento sempre più assistenziale e non sollecitatrice di investimenti.

L'impresa spettacolo, stretta nella sempre più ipotetica soluzione di un ciclo economico che accentua la forbice dei costi sui ricavi, con un intervento finanziario dello Stato inadeguato e tardivo, ha finito per chiudersi in una difesa passiva e scarsamente progettuale, distante dal dinamismo che la società democratica promuoveva in molti settori della vita economica e culturale.

L'istituzione del FUS ha innescato un processo nuovo che si sviluppa in più fasi, la prima delle quali si è conclusa nel 1985. I grandi teatri lirici hanno, per la prima volta dalla loro istituzione in Enti pubblici nazionali, ottenuto il pareggio dei bilanci con il ripiano delle passività pregresse dal 1976 al 31 dicembre 1984.

L'Ente teatrale italiano, il Centro Sperimentale di Cinematografia, i Teatri stabili, le istituzioni concertistico-orchestrali angustiati e compressi nelle maglie di una contribuzione pubblica lenta e inadeguata alle potenzialità istituzionali cui pur si indirizzava, hanno cominciato a riprendere vitalità e progettualità.

Tuttavia questo processo positivo, nel quale il solo cinema tarda ancora a dare segnali di effettiva concreta ripresa, difficilmente potrà decollare senza un definitivo riassetto della legislazione non più, ora, compromessa sul nascere da carenze di copertura finanziaria.

Il pericolo incombente che lo stanziamento del FUS resti impigliato nella prima fase del processo di sviluppo, ossia nel consolidamento dell'esistente, esaurendo così i suoi effetti solo a copertura di costi crescenti spesso oltre misura, va scongiurato con leggi che diano un volto nuovo alla organizzazione produttiva, ai cicli distributivi, ed all'assetto generale dei punti di fruizione collettiva dello Spettacolo, con una visione equilibrata, realistica e adeguata al nuovo mondo della informazione che si realizza, con slancio inarrestabile, nella modernissima tecnologia.

La Comunità Economica Europea, ai suoi vari livelli istituzionali, dalla Commissione, al Parlamento Europeo, al Consiglio Economico e sociale, allo stesso Consiglio dei Ministri della Cultura Europea, già da



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alcuni anni sta mobilitando e sollecitando l'interesse e l'attenzione dei Governi e delle opinioni pubbliche nazionali sul grave ritardo dell'industria Culturale europea nei confronti delle industrie della informazione-Spettacolo di altri Paesi extraeuropei ad altissima tecnologia e fra questi in primo piano gli Stati Uniti d'America.

Sono ben note le proposizioni della Commissione della CEE sullo sviluppo delle telecomunicazioni negli anni 80 e sulla insufficiente risposta che l'industria audiovisiva europea sta dando e, per alcuni anni, continuerà a dare alla richiesta di un mercato in straordinaria espansione.

È stato calcolato che entro pochi anni ogni Paese europeo disporrà in media di almeno tre canali televisivi, più trenta canali di televisione via cavo e non meno di tre canali di televisione diretta da satelliti. È un complesso di circa un milione e cinquecentomila ore di trasmissioni annue delle quali un terzo dovranno essere occupate da produzioni di opere «fiction» o di fantasia.

Considerato che l'attuale produzione Europea, fra l'altro in fase non crescente, non supera 1.000 ore di prodotto cinematografico e 4.000 ore di prodotto televisivo, appare evidente che il «GAP» fra fabbisogno e produzione sarà fatalmente comunque occupato dalla offerta extraeuropea con le conseguenze anche d'ordine culturale che ne potranno derivare.

Il protezionismo è un concetto storicamente superato ed estraneo al progetto di sviluppo socio-culturale che da tempo ha assunto dimensioni di universalità. Le frontiere nazionali non hanno più significato per la circolazione della informazione-spettacolo. Tuttavia ogni Paese deve poter unire la propria voce al concerto di idee e di messaggi che attraversano la società internazionale, promuovendo e custodendo, come si legge nel libro verde della Commissione della CEE, «non solo la propria identità culturale quanto anche i tratti essenziali del loro modo di vivere».

Tutto ciò vale non solo per il cinema e la televisione ma anche per il teatro, la musica, lo stesso spettacolo viaggiante e circense.

Tutte componenti di un universo spettacolo confluenti nella proposta nuova di una società libera di pensare e scegliere il proprio progetto culturale, di esplorare gli orizzonti straordinari di un mondo nuovo che avanza.

In questo contesto assumono un ruolo ancora più significativo l'Anno Europeo della Musica, celebrato nel 1985, e che in Italia si concluderà con una Mostra-rassegna finale a Firenze nel quadro delle manifestazioni della città capitale culturale d'Europa, l'Anno Europeo del Cinema e della televisione già proclamato per il 1988, nonché varie iniziative di collaborazione Europea in campo sia cinematografico che teatrale.

In questo scenario di grande tensione e fervore culturale l'intervento dello Stato italiano a favore delle attività dello Spettacolo, che si realizza tramite il FUS deve definitivamente affermare il suo carattere di investimento per produrre di più e meglio, per diffondere la cultura nella profondità del Paese, per sollecitare le inesauribili risorse creative e di attiva partecipazione intellettuale della collettività, per mobilitare la coscienza critica individuale nella direzione di un progetto moderno di società democratica.

Ai fini di una razionalizzazione reale della spesa pubblica e della sua appropriata programmazione, l'istituzione del FUS ha rappresentato un momento di rilevante significato.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fino al 1984, e per la prima parte del 1985, la spesa per lo Spettacolo era frantumata in numerosi capitoli di bilancio in conseguenza della successione di varie leggi straordinarie che si sono andate sedimentando in questi ultimi 15 anni, quasi a ridosso delle grandi leggi di riforma dal 1965 al 1970.

A decorrere dal 1986 lo stato di previsione dello Spettacolo si presenta in forma chiara ed immediata con i seguenti stanziamenti:

Enti lirici = lire 337.598.131.000 (lire 295.276.000.000 nel 1985; lire 226.089.000.000 nel 1984);

Attività musicali = lire 94.045.193.000 (lire 82.344.000.000 nel 1985; lire 60.650.000.000 nel 1984);

Prosa = lire 108.513.685.000 (lire 95.014.000.000 nel 1985; lire 71.250.000.000 nel 1984);

Cinema = lire 80.380.508.000 (lire 70.380.000.000 nel 1985; lire 41.000.000.000 nel 1984);

Interventi creditizi a favore della produzione, distribuzione, industrie tecniche, cinematografiche e sale in Comuni cinematograficamente depresse = lire 60.285.380.000 (lire 52.785.000.000 nel 1985);

Interventi creditizi per il rinnovamento delle sale cinematografiche = lire 60.285.380.000 (lire 52.785.000.000 nel 1985);

Interventi creditizi per il rinnovamento di sale teatrali e musicali = lire 22.506.542.000 (lire 19.021.912.000 nel 1985);

Spettacolo viaggiante e circense = lire 12.057.076.000 dei quali lire 4.822.830.400 per spettacolo viaggiante, e lire 7.234.245.600 per circhi (nel 1985 lire 10.557.000.000, dei quali lire 4.223.000.000 allo spettacolo viaggiante lire 5.334.000.000 per i circhi; nel 1984 lire 1.666.000.000 per lo spettacolo viaggiante e lire 2.333.000.000 per i circhi);

Fondo per l'Osservatorio dello spettacolo, il funzionamento del Consiglio Nazionale dello Spettacolo e per interventi integrativi nei vari settori dello spettacolo = lire 28.133.178.000 (lire 24.633.000.000 nel 1985).

Restano inoltre fermi nello stato di previsione taluni stanziamenti per il loro carattere straordinario (quota ammortamento mutui Enti lirici Cap. 2565) o perchè estranei alle attività sovvenzionate con il Fondo Unico per lo Spettacolo (Biennale di Venezia, Cap. 2567; convenzione con le Ferrovie dello Stato, Cap. 2575).

Per il 1986, quindi il Fondo Unico per lo Spettacolo è ammontato a lire 803.806.000.000 al netto dell'onere per le agevolazioni fiscali quantificate, come per il 1985, in lire 13.000.000.000.

Per il 1987 il FUS aumenta di altri 50 miliardi, attestandosi, sempre al netto delle agevolazioni fiscali, a lire 857.806.000.000 che verranno così ripartite:

Enti lirici .....	L. 358.598.131.000
Attività musicali .....	» 99.895.193.000
Prosa .....	» 115.263.685.000
Cinema .....	» 85.380.508.000
Interventi creditizi per la produzione, distribuzione, industrie tecniche e sale cinematografiche.....	» 64.035.380.000
Interventi creditizi per il rinnovamento di sale teatrali e musicali .....	» 23.906.542.000

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spettacolo viaggiante e circense .....	»	12.807.076.000
Fondo per l'Osservatorio dello Spettacolo, Consiglio Nazionale ed interventi integrativi .....	»	29.883.178.000

Con il 1988 inizierà un nuovo triennio di applicazione del FUS che verrà utilizzato a copertura delle leggi di riforma sul teatro e sul Cinema, nel caso le stesse fossero già entrate in vigore, evento questo auspicabile già per il 1987. Per il nuovo triennio la copertura finanziaria, e cioè in realtà l'aumento del FUS verrà disposto, così come previsto dal secondo comma dell'articolo 15 della legge n. 163 del 1985, «in sede di legge finanziaria dello Stato».

Nel corso del 1985, così come già riferito nella relazione annuale al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 163 del 1985 il FUS è stato così utilizzato:

*Enti lirici*

La quota del FUS riservata agli Enti lirici è assommata, per il 1985 a lire 295.276.035.000 (+ 36,4% sullo stanziamento di lire 228.000.000.000 del 1985).

Tuttavia, in considerazione delle maggiori sopravvenute esigenze di bilancio, connesse soprattutto con il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli Enti, il Ministro, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge n. 163 del 1985 ha aumentato il predetto stanziamento di lire 13.000.000.000 con un prelievo di pari importo dallo stanziamento riservato per interventi integrativi e per le esigenze di funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo e del Consiglio Nazionale.

Il fondo, nel suo ammontare complessivo di lire 308.276.035.000 è stato quindi ripartito fra i 13 Enti lirici nel modo seguente:

	1985	1984
E.A. Teatro Comunale - Bologna .....	20.396.791.385	15.658.169.485
E.A. Teatro Comunale - Firenze .....	30.415.691.385	22.547.835.960
E.A. Teatro Comunale - Genova .....	16.723.591.385	11.195.161.580
E.A. Teatro alla Scala - Milano .....	47.951.091.385	37.249.000.000
E.A. Teatro S. Carlo - Napoli .....	24.545.663.385	18.067.411.580
E.A. Teatro Massimo - Palermo .....	28.543.591.385	22.517.930.995
E.A. Teatro dell'Opera - Roma .....	32.958.991.385	24.895.408.890
E.A. Teatro Comunale G. Verdi - Trieste .....	18.333.251.385	12.451.593.735
E.A. Teatro Regio - Torino .....	20.171.091.385	15.730.506.900
E.A. Teatro La Fenice - Venezia .....	25.348.591.385	18.821.283.705
E.A. Arena - Verona .....	18.058.591.385	10.970.225.240
Accademia Nazionale S. Cecilia - Gestione Autonoma dei Concerti .....	16.478.591.385	10.713.340.710
Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico «P.L. da Palestrina» - Cagliari .....	8.350.591.385	5.271.272.540
	<u>308.276.120.005</u>	<u>226.089.333.310</u>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La legge n. 163 del 1985 ai fini del riparto dello stanziamento fra gli Enti lirici ha rinviato a quanto previsto dalla legge 14 agosto 1967, n. 800, che fissa dei criteri di valutazione complessivi e di problematica applicazione.

Tuttavia, in attesa di poter procedere ad una definitiva ripartizione del Fondo (adempimento in un primo momento tecnicamente impossibile in quanto molti degli enti non avevano ancora provveduto a trasmettere la necessaria documentazione) ma tenuto conto di dover sopperire alle pressanti esigenze di cassa degli enti medesimi, su parere favorevole della Commissione Centrale per la Musica espresso in data 19 giugno 1985, si è assegnata una prima quota del Fondo pari a lire 220 miliardi (equivalente al complessivo dei contributi assegnato nel 1984 e ripartito secondo le medesime percentuali adottate nel medesimo esercizio 1984).

Successivamente, constatata sia la necessità di intervenire ulteriormente a favore degli Enti lirico-sinfonici al fine di evitare l'ulteriore ricorso da parte degli stessi al credito bancario, sia la perdurante impossibilità di predisporre un definitivo piano di riparto, si è provveduto, su parere favorevole della Commissione Centrale per la Musica (acquisito in data 1° agosto 1985) ad assegnare agli Enti lirici un dodicesimo del fondo a disposizione per il 1985 (a quel momento quantificabile in lire 285 miliardi) a titolo di acconto sul residuo ancora disponibile, per complessive lire 23.750.000.000.

Nel settembre 1985 — avendo finalmente gli Enti completato l'invio della documentazione richiesta dalla legge ai fini del riparto definitivo dello stanziamento ed acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti — si è proceduto ad elaborare la proposta di ripartizione del fondo residuo di lire 75.276.120.000 (comprensivo dell'acconto di lire 23.750.000.000, erogato con *D.M. 2 agosto 1985*), secondo criteri indicati dalla legge, e cioè qualità e quantità della produzione artistica realizzata nel triennio 1982-1984; frequenza media del pubblico pagante nel medesimo triennio, tenendo conto, per quanto riguarda la quantità e la qualità della produzione artistica, della produzione lirica e di balletto, nonché della produzione concertistica realizzata da ciascun ente.

La valutazione quantitativa è stata effettuata sulla base del numero complessivo delle recite liriche dei balletti e dei concerti sinfonici e da camera (esclusi i recitals).

La valutazione qualitativa della produzione del triennio è stata operata riconoscendo agli Enti lirici di Milano e di Roma, in considerazione della particolare posizione agli stessi assegnati dalla legge n. 800 (articoli 6 e 7), una «rivalutazione» pari a 3,25, mentre agli altri Enti è stata attribuita una rivalutazione pari a 2,50.

In merito alla frequenza media del pubblico pagante nell'ultimo triennio — intesa come rapporto tra il numero degli spettacoli e la capienza del teatro — ci si è riferiti, come in passato, al dato del Teatro principale. Tale dato, d'altra parte, appare maggiormente indicativo riguardando la sede in cui viene svolta la maggior parte della produzione e la più qualificata.

Per la valutazione della capienza ai fini della frequenza, è stato preso per base il dato ufficiale dichiarato dalla Commissione Provinciale di Vigilanza, detraendo da esso soltanto i posti indisponibili per effetto di particolari esigenze connesse alla sistemazione della sala e del palcoscenico.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il numero complessivo degli spettatori paganti nel triennio è stato diviso, ente per ente, per il numero complessivo delle manifestazioni effettuate nello stesso triennio, ottenendone, come quoziente, la media del pubblico pagante per ciascuna manifestazione. Sempre ente per ente è stato poi effettuato il rapporto tra la frequenza media del pubblico pagante e a capienza effettiva del teatro.

Per quanto concerne i programmi di attività 1985, essi sono stati valutati sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'intero settore, assumendo criteri equitativi e di riequilibrio, in rapporto alle complessive esigenze di attività degli Enti comprese le attività straordinarie di cui all'articolo 1, 3° comma, della legge n. 182/83 e quelle previste dall'articolo 24 della ripetuta legge n. 800/67 e tenuto conto altresì delle esigenze di programmazione connesse alla rilevanza nazionale ed internazionale degli Enti e delle istituzioni.

Per quanto riguarda l'interesse dimostrato dalle Istituzioni e dagli Enti locali, di cui al più volte citato articolo 22, 3° comma, lettera e), non è stato possibile tener conto comparativamente di tale elemento per la incompletezza della documentazione fornita.

Per il 1986, il Fondo di lire 358.598.131.000 a tutto il primo semestre non è stato ancora ripartito per le stesse difficoltà registrate nel 1985 per l'acquisizione dei dati di valutazione, richiesti dalla legge n. 800/67.

Tuttavia, al fine sempre di evitare il ricorso all'indebitamento bancario con connessi oneri per interessi passivi, su parere della Commissione Centrale per la Musica sono stati assegnati i seguenti acconti sulle sovvenzioni 1986.

ENTI AUTONOMI LIRICO-SINFONICI ED ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE  
FONDO PER CONTRIBUTO 1986 DI L. 337.598.131.000

ENTI	1° ACCONTO pari a 1/12 fondo	2° ACCONTO pari a 2/12 fondo	3° ACCONTO pari a 3/12 fondo	TOTALE ACCONTI
Bologna .....	1.862.416.356	3.724.832.712	5.587.249.068	11.174.498.136
Firenze .....	2.776.744.627	5.553.489.254	8.330.233.881	16.660.467.762
Genova .....	1.527.631.543	3.055.263.086	4.582.894.629	9.165.789.258
Milano .....	4.374.709.114	8.749.418.228	13.124.127.342	26.248.254.684
Napoli .....	2.239.400.935	4.478.801.870	6.718.202.805	13.436.405.610
Palermo .....	2.605.132.244	5.210.264.488	7.815.396.732	15.630.793.464
Roma .....	3.007.436.683	6.014.873.366	9.022.310.049	18.044.620.098
Torino .....	1.839.909.814	3.679.819.628	5.519.729.442	11.039.458.884
Trieste .....	1.673.924.066	3.347.848.132	5.021.772.198	10.043.544.396
Venezia .....	2.312.547.197	4.625.094.294	6.937.641.591	13.875.283.182
Verona .....	1.648.604.206	3.297.208.412	4.945.812.618	9.891.625.236
S. Cecilia .....	1.502.311.683	3.004.623.366	4.506.935.049	9.013.870.098
Cagliari .....	762.409.112	1.524.818.224	2.287.227.336	4.574.454.672
	28.133.177.580	56.266.355.160	84.399.532.740	168.799.065.480

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1985 e dei primi mesi del 1986 è stato inoltre portato a termine il ripiano dei *deficit* degli Enti lirici a tutto il 31 dicembre 1984, in attuazione della legge 13 luglio 1984 n. 312 che aveva, a tal fine, stanziato la somma di lire 360 miliardi da erogarsi tramite il rilascio di titoli di Stato a favore degli Istituti di tesoreria autorizzati ad accollarsi le partite debitorie.

I *deficit* sono stati ripianati secondo le seguenti ripartizioni:

	Decreto ministeriale 29 ottobre 1985	Decreto legge 30 dicembre 1985 n. 787
Bologna .....	14.935	—
Genova .....	7.324	13.859
Firenze .....	12.795	5.682
Milano .....	45.177	—
Napoli .....	37.204	8.866
Palermo .....	47.609	8.394
Roma .....	17.525	22.521
Torino .....	—	1.508
Trieste .....	16.443	—
Venezia .....	38.049	—
Verona .....	22.196	—
S. Cecilia .....	7.252	—
Cagliari .....	12.197	—
	<u>278.710</u>	<u>60.832</u>

Per un totale di legge 339.542.678.855.

Altre due rilevanti problematiche sono tuttavia non ancora definite.

La prima concerne la verifica del pareggio di bilancio 1985, disposto, pena il commissariamento degli Enti, dall'articolo 3 della legge 10 maggio 1983 n. 182 così come modificato dall'articolo 5 della già citata legge n. 312/84.

La seconda riguarda la contrattazione nazionale, autorizzata dalla legge n. 312/84 che all'articolo 6 ha anche disposto la non applicabilità agli Enti delle norme sul parastato nonché la stessa legge quadro sul pubblico impiego.

Dopo alterne vicende il contratto nazionale venne sottoscritto in data 4 gennaio 1985.

Poichè quest'ultimo prevedeva miglioramenti che venivano a determinare un aumento del costo del personale per il 1985 superiore a quello consentito dalla legge finanziaria (legge 22 dicembre 1984 n. 887), la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica — ne dichiarava in un primo tempo l'illegittimità, ma successivamente, in data 26 luglio 1985 si esprimeva nel senso che il costo complessivo del contratto nazionale poteva ritenersi non in conflitto con la legge finanziaria a seguito di più approfonditi accertamenti. Con l'occasione lo stesso Ministro per la Funzione Pubblica precisava però che «condizione indispensabili per la regolarità del predetto contratto era l'esclusione di qualsiasi contrattazione locale o aziendale e comunque

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

qualsiasi alterazione del quadro organizzativo ed economico risultante dal contratto nazionale».

Da parte degli Enti tuttavia viene rivendicato, nell'ambito dell'autonomia contrattuale prevista dalla legge n. 312/84, la facoltà di dar corso ai contratti aziendali integrativi.

*Attività Musicali*

Alle attività musicali di cui al titolo III della legge numero 800/67 è destinata una quota pari al 13 per cento del FUS.

Per l'anno 1985 tale quota è ammontata complessivamente a lire 91.494.659.360. Essa è stata ripartita nell'ambito dei vari settori di attività, parte per una espressa riserva legislativa, parte con Decreto del Ministro.

La legge ha espressamente riservato:

— Lire 3.659.786.375 (pari al 4 per cento dello stanziamento) per il sostegno delle attività musicali all'estero;

— Lire 2.744.839.781 (pari al 3 per cento dello stanziamento) per contributi sugli interessi connessi con le anticipazioni concesse sui contributi dello Stato dalla Sezione Autonoma per il Credito Teatrale (SACT) della Banca Nazionale del Lavoro.

È questo un intervento di significativo rilievo in quanto è volto ad attenuare fino al 50 per cento del loro ammontare il carico degli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie agli operatori musicali.

L'agevolazione era stata introdotta dalla legge 10 maggio 1983 n. 182 anche se limitatamente agli Enti di promozione culturale nonché alle Associazioni operanti nel Mezzogiorno e con uno stanziamento ridotto di lire 150 milioni.

La legge 13 luglio 1984 n. 311 aveva provveduto ad estendere il beneficio a tutte le iniziative musicali, con esclusione degli Enti lirici, ed ad aumentare lo stanziamento di lire 1 miliardo.

Il fondo è ora adeguato al fabbisogno del settore con una riduzione del tasso di sconto a circa l'8 per cento:

— lire 9.149.465.936 per concorrere ad alimentare annualmente un fondo istituito presso la SACT della BNL per interventi creditizi per l'adeguamento strutturale ed il rinnovo degli arredi delle sale musicali e teatrali.

Le modalità di utilizzazione e gestione del fondo sono state fissate con decreto ministeriale 4 dicembre 1985 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 13 dicembre 1985.

Il Decreto prevede la concessione di contributi in conto capitale con il vincolo di destinazione delle sale per almeno un quinquennio pena il recupero del contributo stesso maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di sconto;

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— la residua somma di lire 75.940.567.268 è stata ripartita con due successivi Decreti del Ministro fra i seguenti settori di attività;

— lire 3.929.567.268 per le finalità di cui all'articolo 40 della legge 14 agosto 1967 n. 800 e successive modificazioni. Nell'ambito delle predette finalità la somma è stata a sua volta ripartita:

quanto a lire 1.500 milioni per il sostegno degli Enti di promozione culturale di cui al V comma dell'articolo 1 della legge 14 novembre 1979 n. 589.

L'entità dello stanziamento è stata rapportata ad una precisa sollecitazione del Parlamento che aveva impegnato il Governo a sostenere in misura cospicua le attività di promozione e circolazione della cultura musicale. In realtà gli Enti sovvenzionati sono stati il CIDIM, l'ISMEZ e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, come per il 1984, quando furono assegnati complessivamente 392 milioni. Per il 1985 la somma di lire 1.500 milioni è stata impegnata solo parzialmente (L. 820 milioni) ed il residuo andrà ad aumentare la dotazione del fondo per il 1986;

quanto a lire 1.900.000.000 per il sostegno dei complessi bandistici. La somma è stata impiegata quasi interamente (L. 1.657.900.000) sovvenendo 932 complessi bandistici. Nel 1984, pur in presenza di uno stanziamento più limitato (L. 1.500.000.000), vennero accolte 1.152 istanze di sovvenzione, con una eccessiva polverizzazione delle stesse;

quanto a lire 529.567.268 per il sostegno di iniziative intese alla diffusione della musica, quale l'editoria, la convegnistica, le facilitazioni tariffarie per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato (accolte 29 iniziative per lire 450 milioni a fronte delle 21 del 1984 per lire 229 milioni);

— lire 18.227.000.000 per le istituzioni concertistico-orchestrale riconosciute ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800/67, in quanto in possesso di complessi stabili, semistabili con attività annuale non inferiore a 5 mesi.

Le istituzioni concertistico-orchestrale attualmente riconosciute sono undici, geograficamente così ripartite: due in Lombardia («Pomeriggi Musicali» e «Angelicum», operanti nella città di Milano), una in Trentino-Alto Adige, una in Veneto, una in Liguria, una in Emilia Romagna, una in Toscana, una in Abruzzo, due in Puglia (le istituzioni Orchestrale di Bari e Lecce) e una in Sicilia.

Nel 1984 il fondo riservato alle predette Istituzioni è stato pari a lire 14.280.199.096; nel 1985 il fondo stesso è stato portato a lire 18.227.000.000, con un incremento di lire 3.946.800.904 rispetto all'esercizio precedente (+ 27,64%).

Il sovvenzionamento di queste importanti istituzioni cui la legge demanda anche compiti di coordinamento nell'ambito provinciale, si basa su criteri in larga misura automatici e che tengono conto dell'attività effettuata nell'anno precedente (anche in rapporto al numero delle giornate lavorative effettuate nello stesso esercizio) l'esercizio di competenza, dell'importanza culturale dell'attività, nonché del numero italiani contemporanei inclusi in programma e del numero complessivo delle opere di detti autori.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1985 è stato riscontrato, fra l'altro, un generale aumento seppure di diversa entità della produzione effettuata da tutte le undici Istituzioni concertistico-orchestrali (indicativamente basti segnalare i 178 concerti effettuati dall'Istituzione Orchestra Sinfonica Abruzzese nel 1985; 157 concerti nel 1984); a ciascuna delle Istituzioni concertistico-orchestrali è stata quindi assegnata la seguente sovvenzione:

Amministrazione Provinciale di Bari .....	1.468.017.656
Orchestra Sinfonica «Haydn» di Bolzano e Trento .....	2.100.000.000
Fondazione Orchestra Regionale Toscana di Firenze .....	1.391.500.699
Istituzione Sinfonica Abruzzese - L'Aquila .....	1.625.207.928
Amministrazione Provinciale di Lecce .....	1.528.811.797
Associazione Laicale Religiosa «Angelicum» di Milano ....	1.213.158.932
Ente «I Pomeriggi Musicali» di Milano .....	1.768.395.954
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto-Padova .....	1.240.768.453
Ente autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana - Palermo...	1.800.000.000
Orchestra Sinfonica dell'Emilia e Romagna «A. Toscanini» Parma .....	2.242.976.804
Orchestra Sinfonica - Comune di Sanremo - S. Remo .....	1.821.161.777

— lire 17.934.000.000 per i teatri di tradizione riconosciuti ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800/67 sulla base di criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali.

Attualmente i teatri riconosciuti di tradizione sono 24, ma sono pendenti 20 istanze di riconoscimento. Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita lire 55 milioni che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro sentita la Commissione Centrale per la Musica.

Lo stanziamento è stato quasi completamente utilizzato (lire 17.879.000.000) salvo un ridotto residuo per rinunce a recite liriche sopravvenute a fine esercizio.

La maggioranza dei teatri è situata nel nord (n. 13) con un volume di sovvenzioni statali per lire 9.343 milioni, al centro (n. 4), al Sud (n. 3) e nelle isole (n. 2) sono devolute sovvenzioni pari, rispettivamente: a lire 2.729.500.000, a lire 2.946.500.000, a lire 2.860.000.000.

— lire 6.600.000.000 per la effettuazione di stagioni liriche da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli Enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti possono affidare la organizzazione della stagione lirica a impresari che siano inclusi in uno speciale albo professionale tenuto dal Ministero del turismo e dello spettacolo.

Nel 1985 sono state sovvenzionate complessivamente 105 stagioni liriche per complessive lire 6.381.340.000, delle quali la maggioranza si è svolta nel Centro-Sud (77 stagioni) a fronte delle 23 nel Nord e delle 5 nelle isole.

Nel 1984 le stagioni sovvenzionate furono 128 con un impegno di spesa di lire 6.182.010.000.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche in questo settore la sovvenzione statale è rappresentata da una quota a recita, differenziata secondo le qualità artistiche e organizzative della manifestazione.

— lire 10 miliardi per i festival nazionali ed internazionali e le rassegne.

Lo stanziamento è stato utilizzato per lire 9.965.500.000 (lire 7.240.000.000 nel 1984), accogliendo 157 istanze di sovvenzione (127 nell'84).

La maggior parte dei festival sovvenzionati si è svolta nel Centro Nord (lire 8.127.500.000 per 128 manifestazioni, pari all'82 per cento, mentre al Sud si sono svolte solo 28 manifestazioni sovvenzionate complessivamente per lire 1.838.000.000.

La regione più ricca di iniziative del genere è il Lazio (n. 41 festival e rassegne, delle quali solo a Roma n. 28).

— lire 11.900.000.000 per le attività concertistiche. Lo stanziamento è stato utilizzato per lire 11.873.500.000 (lire 9.425.025.000 nel 1984), accogliendo n. 310 istanza di sovvenzione (299 nel 1984).

In rapporto quindi ad un modesto aumento delle iniziative (+ 3,6%) c'è stato un forte incremento dell'intervento finanziario statale (+ 26%).

Sotto il profilo della distribuzione geografica delle iniziative sovvenzionate la maggiore concentrazione è nel Lazio (61 iniziative delle quali solo a Roma 54); si registra un divario fra Centro Nord (6 per cento per lire 7.284.000.000) e Sud (39% per lire 4.589.500.000). Va inoltre osservato che delle maggiori associazioni concertistiche, tre operano nel Sud e sei nel Centro Nord.

— lire 4.650.000.000 per le attività di balletto.

Lo stanziamento è stato utilizzato per lire 4.638.000.000 (lire 2.993.920.000 nel 1984) con un incremento notevolissimo in rapporto al 1984 (+ 50%).

Le istanze di sovvenzione accolte sono state 61 (53 nel 1984). Per quanto concerne la ripartizione geografica c'è da rilevare che trattandosi prevalentemente di compagnie di giro è difficile trarre dati statistici sicuri.

V'è comunque una prevalenza di spettacoli nel Centro Nord ed in particolare a Roma.

— lire 2.700 milioni per corsi, concorsi e attività sperimentali.

Lo stanziamento è stato utilizzato per lire 1.413.500.000 per sovvenzionare n. 55 concorsi (n. 44 nel 1984 per lire 1.006.500.000) e per lire 979.000.000 per sovvenzionare n. 44 corsi e iniziative sperimentali (n. 37 nel 1984 per lire 931.500.000).

Lo stanziamento per il 1986, di lire 104.494.660.000 è stato ripartito sulla base della legge n. 163/85, nelle seguenti direzioni:

*I) Attività musicali all'estero (4%)*

Lire 4.179.786.400 (+ 520 milioni; + 14,2 per cento nei confronti del 1985 (lire 3.659.786.375);

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dello stanziamento non è tuttavia idoneo a sostenere le importanti tournée all'estero programmate quest'anno da taluni Enti lirici (Scala, Comunale di Genova, Opera di Roma ecc.). D'altronde il fondo non può essere incrementato aumentando la percentuale di riserva del 4 per cento disposta dalla legge sullo stanziamento della musica. Una ipotesi tecnicamente praticabile potrebbe essere rappresentata da un prelievo sul fondo a disposizione per interventi integrativi, che per il 1986 ha una notevole consistenza grazie anche al trasferimento delle somme non utilizzate nel 1985 (28.134.313.000 per il 1986 + lire 11 miliardi circa ex stanziamento 1985).

- Contributi sugli interessi per mutui con la SACT della BNL lire 3.134.846.400 = + lire 390.007.000; + 14,2 per cento nei confronti del 1985 (lire 2.774.839.780)
- Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale musicali lire 10.449.465.900 = + lire 1.300.000.000; + 14,2 per cento nei confronti del 1985 (lire 9.149.465.900).

La residua quota, pari all'83 per cento dell'intero stanziamento delle attività musicali (13 per cento del FUS) di lire 86.730.567.000 = + lire 10.790.000.000; + 14,2 per cento nei confronti del 1985. (lire 75.940.567.000) è stata così ripartita tenendo conto sia degli stanziamenti utilizzati nel 1985 sia delle eventuali maggiori esigenze settore per settore che degli eventuali residui di stanziamento 1985:

I) *Fondo riservato dall'articolo 40 della legge 14 agosto 1967 n. 800 e successive modificazioni alle seguenti finalità:*

a) *Enti di promozione culturale* (V comma; articolo 1 legge 14 novembre 1973, n. 582)

1985 = lire 1.500.000.000 (utilizzati solo per lire 820 milioni con un residuo di lire 680 milioni);

1986 = lire 1.500.000.000 (+ lire 680 milioni ex 1985; totale lire 2.180 milioni).

b) *Complessi bandistici*

1985 = lire 1.900 milioni (utilizzate per lire 1.659.900.000 per 932 complessivi);

1986 = lire 2.000 milioni (+ 240 milioni ex 1985; totale 2.240 milioni).

c) *Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale* (editoria, convegnistica, ecc.)

1985 = lire 529.567.268 (utilizzate per lire 450 milioni per 29 iniziative);

1986 = lire 550 milioni (+ lire 79 milioni ex 1985; totale 629 milioni).

Totale fondo articolo 40 = lire 4.050.000.000 (lire 3.929.567.268 nel 1985).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

II) *Istituzioni concertistico orchestrali* (n. 11)

1985 = lire 18.227.000.000 (interamente utilizzate);

1986 = lire 21.000.000.000 (+ 2.773 milioni; + 15 per cento nei confronti del 1985).

III) *Teatri di tradizione* (N.24)

1985 = lire 17.934.000.000 (interamente utilizzate);

1986 = lire 21.280.657.000 (+ lire 3.346 milioni; + 15 per cento nei confronti del 1986).

IV) *Stagioni liriche*

1985 = lire 6.600.000.000 (utilizzate per lire 6.381.340.000 per 101 stagioni liriche);

1986 = lire 7 miliardi (+ lire 400 milioni; + 6 per cento nei confronti del 1985).

V) *Festivals e Rassegne*

1985 = lire 10.000.000.000 (utilizzate per lire 9.965.500.000 per 157 manifestazioni);

1986 = lire 11.400.000.000 (+ 1.400 milioni; + 14 per cento nei confronti del 1985).

VI) *Attività concertistiche*

1985 = lire 11.900.000.000 (utilizzate per lire 11.877.500.000 per 310 iniziative concertistiche);

1986 = lire 13.700.000.000 (+ 1.800 milioni; + 15 per cento nei confronti del 1985).

VII) *Attività di balletto*

1985 = lire 4.650.000.000 (utilizzate per lire 4.638.000.000 per 61 iniziative);

1986 = lire 5.300.000.000 (+ lire 650 milioni; + 14 nei confronti del 1985).

VIII) *Corsi, concorsi, attività sperimentali*

1985 = lire 2.700 milioni (utilizzate per lire 2.392.500.000, dei quali lire 1.413.500.000 per 55 concorsi, e lire 979 milioni per 44 corsi ed attività sperimentali);

1986 = lire 3 miliardi (+ 300 milioni; + 12 per cento nei confronti del 1985).

Sulla base della predetta ripartizione, nel corso del I semestre sono state già assegnate, settore per settore, le seguenti sovvenzioni:

*Teatri di tradizione*

Istanze pervenute n. 24; istanze accolte n. 19.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Ripartizione per zone geografiche*

	N. recite	Importo in lire
Nord .....	138	9.023.750.000
Centro .....	50	3.387.250.000
Sud .....	30	1.950.000.000
Isole .....	12	780.000.000
	<u>230</u>	<u>15.141.000.000</u>

Recite da assegnare n. 86.

*Istituzioni concertistico orchestrali*

Bari .....	1.574.336.590
Bolzano .....	2.357.492.000
Firenze .....	1.600.000.000
L'Aquila .....	1.883.791.730
Lecce .....	1.599.766.590
Angelicum .....	1.537.805.040
Pomeriggi musicali .....	2.122.098.790
Padova .....	1.436.445.290
Palermo (Ist. con. orc.) .....	2.322.537.290
Parma .....	2.465.726.590
S. Remo .....	2.100.000.000

*Stagioni liriche ordinarie*

Istanze pervenute n. 213.

*Ripartizioni per zone geografiche:*

	N. recite	Importi in lire
Nord .....	59	2.022.500.000
Centro .....	50	1.421.300.000
Sud .....	42	1.447.200.000
Isole .....	17	683.100.000
	<u>168</u>	<u>5.574.100.000</u>

*Attività concertistiche:*

Istanze pervenute n. 493.  
 Accolte per lire 13.736.000.000 n. 283.  
 Respinte n. 73.  
 Disponibilità lire 46.000.000.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Festivals:*

Istanze pervenute n. 227.

Accolte per lire 8.221.000.000 n. 122.

Respinte n. 29.

	ISTANZE COMPLESSIVAMENTE PERVENUTE		ISTANZE ESAMINATE DALLE C.C.M. IL 30 APRILE 1986	
			Positive	Negative
Attività coreutica (ordinaria e festi- vals) .....	154 per L.	5.433 milioni	68	15
Concorsi .....	85 per L.	1.257 milioni	32	44
Corsi .....	100 per L.	1.047 milioni	41	3
Articolo 40, 1° comma .....	62 per L.	294.500 milioni	15	2
Attività sperimentali .....	4 per L.	3.635.000 milioni	3	1
Legge n. 589, articolo 1 .....	4 per L.	1.389.000 milioni	4	—

*Attività teatrali di prosa*

Al teatro di prosa è destinato il 15 per cento del FUS pari, complessivamente, per il 1985, a lire 105.570.760.800 con un incremento del 48 per cento sullo stanziamento 1984 di lire 71.250 milioni.

Il predetto stanziamento è stato ripartito, anche per riserva di legge:

lire 3.167.122.825 (pari al 3 per cento della quota prosa) per la concessione di contributi sugli interessi connessi con le anticipazioni bancarie operate dalla SACT della B.N.L. sui contributi statali al settore teatrale.

Lo stanziamento confluisce, insieme a quello previsto (lire 2.744.839.781) anche sulla quota riservata alle attività musicali, nell'apposito fondo costituito presso la SACT con la legge 10 maggio 1983, n. 182, che per il 1985 ammonta quindi a lire 5.911.962.606.

La legge tuttavia prevede che lo stanziamento venga utilizzato al 50 per cento per la prosa ed al 50 per cento per la musica, con una sia pur modesta penalizzazione per le attività di prosa la cui quota di conferimento è in realtà maggiore.

Il contributo è pari al 50 per cento del tasso di sconto praticato dalla SACT e rappresenta un sollievo notevole per gli operatori teatrali che usufruiscono in larga misura del credito bancario per avviare le stagioni teatrali.

lire 10.557.076.080 per concorrere ad alimentare il fondo istituito presso la SACT della B.N.L. per interventi creditizi per l'adeguamento strutturale ed il rinnovo degli arredi e delle sale musicali e teatrali. Le modalità di gestione del fondo che ammonta per il 1985, complessivamente fra prosa e musica, a lire 19.706.542.016 sono disciplinate dal decreto ministeriale 4 dicembre 1985 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 13 dicembre 1985.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il residuo stanziamento di lire 91.846.561.895 è destinato agli enti ed imprese teatrali, ed è stato così ripartito con decreto del Ministro:

	1984-85	1983-84
<i>N. iniziative:</i>	<i>(in milioni di lire)</i>	
Enti (escluso ETI) (4) .....	1.695	1.555
Organismi stabili gestione pubblica (14) .....	17.330	13.420
Organismi stabili iniziativa privata (12) .....	10.950	7.955
Compagnie a gestione cooperativistica (44) .....	7.275	5.823
Compagnie gestione privata - forfettari .....	5.250	3.085
Compagnie gestione privata-avvio (64) .....	3.413	2.685
Compagnie gestione privata-ordinarie prov. ....	250	240
Commedia musicale-sceneg.-cabaret (9) .....	389	365
Complessi sperimentazione teatrale (80) .....	5.119	3.608
Complessi teatro per ragazzi (68) ....	4.543	3.083
Formazioni neo-professionistiche (158) .....	3.168	3.219
Organismi di produzione e promozione teatrale (13) .....	3.930	
Organismi di promozione (18) .....	825	
Associazioni amatoriali (3) .....	95	2.808
Scuole di teatro (14) .....	327	
Circuiti territoriali (19) .....	4.880	2.085
Esercizio teatrale (56) .....	2.347	1.752
Teatro universitario (11) .....	107	169
Rassegne e festival (72) .....	1.665	1.779
Novità italiane (18) .....		230
Compagnie estive .....		114
Contributi a percentuale complessi privati .....	1.500	1.539
Attività all'estero .....	2.000	1.500
Ente teatrale italiano .....	8.650	7.650
		(+ 2 miliardi di contributo straordinario per il risanamento dei teatri di proprietà)
	88.035	66.370

La residua somma di lire 3.811.561.895 è stata utilizzata per l'avvio della gestione teatrale 85/86 con la concessione di contributi a teatri stabili e circuiti teatrali.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sotto il profilo della ripartizione geografica degli interventi finanziari sono state rilevate le seguenti incidenze riferite agli organismi stabili a gestione pubblica e privata, agli organismi di promozione e produzione (che fanno una caratteristica spiccata di stabilità) ed alle rassegne.

*Organismi stabili a gestione pubblica:*

	1983-84	1984-85
Nord .....	9.455	11.450
Centro .....	2.680	3.630
Sud e Isole .....	1.285	2.250

L'incidenza percentuale per il 1983/84 è del 70 per cento per il Nord, del 20 per cento per il Centro e del 10 per cento per il Sud, mentre per il 1984-85 è rispettivamente del 66 per cento, 21 per cento e 13 per cento.

*Organismi stabili a gestione privata:*

	1983-84	1984-85
Nord .....	4.695	6.880
Centro .....	2.780	4.070
Sud e Isole .....	480	—

I rapporti percentuali per il 1984 sono del 59 per cento per il Nord, del 35 per cento per il Centro e del 6 per cento per il Sud, mentre per il 1984-85 sono rispettivamente del 63 per cento per il Nord e del 37 per cento per il Centro.

*Organismi di produzione e promozione:*

	1983-84	1984-85
Nord .....	985	1.560
Centro .....	735	2.130
Sud e Isole .....	—	240

Le percentuali sono le seguenti: per il 1983-84 57 per cento al Nord, 43 per cento al Centro, per il 1984-85 40 per cento al Nord, 54 per cento al Centro e 6 per cento al Sud.

*Rassegne:*

	1983-84	1984-85
Nord .....	650	963
Centro .....	883	1.378
Sud e Isole .....	276	24

Rapporti percentuali 1983-84: 36 per cento al Nord, 49 per cento al Centro e 15 per cento al Sud; 1984-85: 36 per cento al Nord, 52 per cento al Centro e 12 per cento al Sud.

Nel 1986 lo stanziamento è stato ulteriormente incrementato di lire 15.000.000.000 (con un apporto in percentuale del 14,2 per cento rispetto



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al 1985), per cui il fondo a disposizione per le attività teatrali di prosa risulta di lire 120.570.760.800, così ripartito:

lire 3.617.122.829, pari al 3 per cento della quota prosa per la concessione di contributi sugli interessi connessi con le anticipazioni bancarie dalla Sezione autonoma del credito teatrale della BNL sui contributi statali al settore teatrale;

lire 12.057.076.080 per concorrere ad alimentare il fondo istituito presso la predetta sezione della BNL per interventi creditizi per l'adeguamento strutturale ed il rinnovo di arredi e delle sale musicali e teatrali;

lire 104.896.562.000 (+ lire 13.050.000.000 sullo stanziamento '85 di lire 91.845.562.000, + 14,2 per cento) per i seguenti settori di attività:

attività all'estero: lire 2.300.000.000 nel 1985, lire 1.949.000.000. utilizzato per sovvenzionare n. 55 *tournées*);

Ente teatrale italiano: per il 1986 il fondo è stato aumentato da lire 8.650.000.000 a lire 10 miliardi dei quali almeno 500 milioni finalizzati per attività promozionali all'estero e per sostegno alla circolazione del repertorio italiano all'estero.

Per le altre attività teatrali in Italia (organismi stabili a gestione pubblica, organismi stabili a iniziativa privata, compagnie a gestione privata, circuiti, ecc.) lo stanziamento 1986 si è incrementato di 11.348.940.000 (+ 14,2 per cento), passando da lire 81.247.562.000 a lire 92.596.502.000.

Sui predetti fondi sono già stati operati i seguenti sovvenzionamenti a valere sulla stagione teatrale 1985-86:

## TEATRI STABILI

	STAGIONE	
	1984-85	1985-86
Piccolo di Milano .....	2.200+480	2.770
Stabile di Genova .....	2.100+400	2.400
Teatro di Roma .....	1.350+350	1.530
Stabile di Torino .....	1.400+350	1.500
Stabile di Catania .....	1.050+290	1.200
Stabile di Bolzano .....	630+150	700
Stabile Friuli Venezia Giulia .....	950+260	1.100
Stabile Sloveno di Trieste .....	500+150	550
A.T.E.R. - E.R.T. ....	950+200	950
Teatro Regionale Toscano .....	900+280	950
Centro Teatrale Bresciano .....	600+150	720
A.T.A.V. - Veneto Teatro .....	580+200	720
Fondazione Biondo .....	580	665
Consorzio Teatrale Calabrese .....	330+150	400
Teatro stabile dell'Aquila .....		440

\* Le cifre si intendono in milioni di lire

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	N° iniziative	Somme assegnate
Enti (compreso E.T.I.) .....	5	11.695.000.000
Organismi stabili a gestione pubblica .....	15	16.595.000.000
Organismi stabili a gestione privata .....	13	11.011.000.000
Cooperative .....	59	6.913.000.000
Complessi privati .....	60	7.942.000.000
Commedia musicale .....	1	150.000.000
Complessi di sperimentazione .....	106	5.074.000.000
Teatro per ragazzi .....	71	4.471.000.000
Organismi di promozione e produzione .....	33	6.615.000.000
Enti nazionali amatoriali .....	2	90.000.000
Scuole di teatro .....	5	227.000.000
Circuiti territoriali .....	16	4.879.000.000
Esercizio teatrale .....	26	2.325.000.000
Teatri universitari .....	10	182.000.000
Rassegne .....	42	2.032.000.000
	<u>464</u>	<u>79.201.000.000</u>

*Attività cinematografiche*

Alle attività cinematografiche è destinato nel 1985 il 25 per cento del FUS per un importo complessivo di lire 175.951.250.500, oltre naturalmente a quota parte dello stanziamento di lire 13 miliardi per le agevolazioni fiscali che si presume verrà prevalentemente impiegato in questo settore.

Nell'ambito del predetto stanziamento la legge n. 163 ha disposto all'articolo 13 le seguenti riserve:

- D) 30 per cento in aumento dell'attuale dotazione del fondo di sostegno per le sale cinematografiche (legge 23 luglio 1980, n. 378) lire 52.785.375.000.

Sulla predetta somma e fino al 50 per cento della stessa (lire 26.392 milioni), possono essere concessi mutui settennali — al tasso del 3 per cento e per non più di 1.500 milioni per ogni operazione — per le finalità del fondo di sostegno.

È questo un intervento di particolare rilievo che si prevede verrà prevalentemente utilizzato per lavori di ristrutturazione di ampia portata con particolare riferimento alle multisale. È stato a tal fine emanato un decreto ministeriale (decreto ministeriale 30 ottobre 1985) che disciplina le modalità di utilizzo dello stanziamento e fissa un vincolo convenzionale di destinazione per l'intero periodo di durata del finanziamento.

Il fondo, che era praticamente esaurito, a seguito del predetto rifinanziamento è stato utilizzato accogliendo complessivamente n. 928 istanze di esercenti e presentava alla fine del 1985 una disponibilità di lire 21.312.169.000 che verrà impiegata per l'esame di oltre un migliaio di istanze tuttora pendenti.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne la quota riservata ai mutui settennali, data la recente emanazione del decreto ministeriale che fissa le procedure e le modalità di utilizzo dello stanziamento, le numerose istanze che stanno pervenendo all'Amministrazione vengono esaminate ai primi del 1986.

Nel corso del 1985 sono state inoltre, esaminate ed accolte 327 istanze presentate sul Fondo di 12 miliardi destinato alla concessione di contributi in conto capitale e ad operazioni di finanziamento per l'adeguamento delle sale cinematografiche alla normativa vigente in materia di sicurezza (40 per cento del rifinanziamento del fondo di «sostegno» di cui alla legge 13 luglio 1984, n. 313):

- II) 30 per cento del Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche (legge 14 agosto 1971, n. 813) pari a lire 52.785.375.000. (Esercizio finanziario 1985, a tutto il 20 dicembre).

Lo stanziamento, che è alimentato anche dai rientri dei prestiti concessi, ha le seguenti destinazioni:

operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali, e per le industrie tecniche cinematografiche (70 per cento dell'85 per cento del fondo di «intervento» pari a lire 31.407.000.000 cui si aggiungono rientri di prestiti per circa 10 miliardi); sono state accolte 180 istanze di mutuo per un totale di lire 38.774 milioni con una disponibilità residua di lire 1.060.000.000;

fondo destinato al «consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche» (30 per cento dell'85 per cento del Fondo di «intervento») pari a lire 13.920.000.000 (il Fondo era praticamente esaurito).

Sono state accolte complessivamente 23 istanze di mutuo per un totale di lire 10.850.000.000 con una residua disponibilità di lire 3.070.000.

Fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per le sale cinematografiche ex articolo 2, III comma legge n. 819 del 1971 (15 per cento del fondo di «intervento») pari a lire 7.917.000 cui si aggiungono residui di stanziamento di esercizi precedenti complessivamente su una disponibilità di lire 8.187.000.000.

Sono state accolte 101 istanze di mutuo per lire 703.813.000 ed una vasta disponibilità residua di lire 7.483.187.000.

La residua quota di lire 70.380.500.000 è stata ripartita con decreto del Ministro dell'11 luglio 1985 secondo le finalità previste dalle leggi vigenti, ma elevando nella maggior parte dei casi gli stanziamenti esistenti al fine di adeguarli alle accresciute esigenze del settore:

- I) I premi di qualità ai film di lungometraggio nazionali previsti all'articolo 9 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 sono elevati a lire 200 milioni ciascuno per uno stanziamento annuo complessivo di lire 4 miliardi (800 milioni nel 1984).

La vigente legge sul cinema (n. 1213 del 1965) ha infatti fissato in lire 40 milioni l'importo unitario dei venti premi di qualità assegnati annualmente ai film di lungometraggio italiani più meritevoli. Il premio è ripartito fra il produttore (71 per cento) e gli autori (29 per cento). Tale

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

importo non era stato mai rivalutato da venti anni e non aveva più alcun effetto incentivante per la sproporzione con i costi di produzione che hanno subito una lievitazione di almeno il 500/100, dal 1965, anno di emanazione della legge.

II) I premi di qualità ai film di cortometraggio nazionali previsti all'articolo 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 sono elevati come segue:

- due premi da lire 30 milioni (al trimestre);
- otto premi da lire 21 milioni (al trimestre);
- venti premi da lire 16.500.000 (al trimestre);

per uno stanziamento complessivo annuo di lire 2.232.000.000 (744 milioni nel 1984).

Il premio di qualità ai cortometraggi viene quindi aumentato nella misura di tre volte. L'importo fissato dalla legge n. 1213 del 1965 (30 premi al trimestre: 2 da 10 milioni, 8 da 7 milioni e 20 da 5 milioni e 500 mila lire) non copre ormai neanche il 20 per cento dei costi di produzione. A parte l'evidente crisi del cortometraggio, anche sotto il profilo qualitativo, va tuttavia considerato che il potenziamento del premio potrà riqualificare la produzione con vantaggi anche per quanto concerne la sua diffusione e la sua finalizzazione educativa, scientifica ed informativa in generale.

III) Lo stanziamento complessivo istituito dal primo comma dell'articolo 27 della legge n. 1213 del 1965 per la corresponsione di contributi sugli interessi su mutui concessi per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale è elevato a lire 5.000 milioni.

Il fondo è gestito dalla SACC-BNL, per la concessione di contributi sugli interessi dovuti per:

- contratti di mutuo concessi per la produzione di films nazionali. Il contributo è corrisposto per una durata di due anni;
- contratti di mutuo per l'ammodernamento di sale cinematografiche o per la costruzione di sale in comuni completamente sprovvisti.

Il contributo è corrisposto per una durata di due anni.

Il fondo presentava inizialmente una disponibilità annua di 700 milioni, di cui non oltre il 15 (105 milioni) per le sale cinematografiche.

Con la legge 13 luglio 1984, n. 313, il fondo è stato aumentato limitatamente al 1984 di lire 2.000 milioni con riferimento solo alla produzione cinematografica. A tale fine, quindi, per il 1984 il fondo è stato di lire 2.595.000.000.

L'aliquota del contributo è stato aumentata, invece, in via permanente alla percentuale del 6 per cento annuo, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge (28 luglio 1984) sia per quanto concerne la produzione che l'esercizio.

Considerato il notevole aumento per il 1985 degli investimenti produttivi e quindi un maggior ricorso al credito bancario con i connessi onerosi

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interessi passivi, lo stanziamento è stato quindi elevato a lire 5.000 milioni che verranno tuttavia assegnati alla fine del primo trimestre del 1986, termine ultimo per la presentazione dei contratti di mutuo stipulati nel corso del 1985.

IV) Il fondo particolare per la concessione di mutui a film realizzati in formula cooperativistica è stato aumentato di lire 8.000 milioni.

Il fondo è stato inizialmente alimentato da versamenti annuali da parte dello Stato per un totale di lire 300 milioni per il 1965; lire 250 milioni per il 1966-67; lire 300 milioni dal 1970 al 1975 per un importo globale di lire 2.300 milioni.

La legge 20 gennaio 1978, n. 25, e le successive leggi 23 luglio 1980, n. 379, 17 febbraio 1982, n. 43, 10 maggio 1983, n. 182, 1° luglio 1984, n. 31, hanno incrementato il fondo per altri 14 miliardi portando la dotazione complessiva alla consistenza di lire 16.300.000.000.

Tuttavia il fondo, nel mentre si è ulteriormente alimentato di lire 1.160.802.180 per utili ed interessi di gestione, ha subito un decremento di lire 1.966.232.150 per mutui non recuperati ed imputati a perdita.

In conclusione la dotazione finale del 1984 è di lire 15.494.560.030. La predetta somma è però, agli inizi del 1985, praticamente indisponibile in quanto congelata per mutui in corso e quasi tutti già scaduti e quindi in «sofferenza».

Il fondo destinato dalla legge alle cooperazioni cinematografiche (cooperative o iniziative associative) è stato utilizzato per finanziamenti a film ispirati a particolari finalità artistiche e culturali ed ha consentito, dalla sua istituzione, la realizzazione di n. 140 film, non molti dei quali hanno però trovato una reale collocazione sul mercato.

I finanziamenti, la cui durata non è indicata dalla legge, fruiscono di un tasso di interesse particolarmente vantaggioso (3 per cento annuo).

In Italia la formula cooperativistica, o comunque di associazione ai costi di produzione di quanti concorrono alla realizzazione del film, ha tuttavia consentito la nascita di numerosi ed importanti autori italiani quali ad esempio, Bellocchio, Bertolucci, Moretti, Verdone, Giordana, Piscitelli, Del Monte.

Considerato lo stanziamento complessivo del fondo (lire 16.300.000.000) lo Stato ha investito mediamente, nella produzione di questi film, lire 110 milioni a fronte di un incasso medio di lire 120 milioni (totale incasso di 140 film = lire 16.2340.619.466).

Con l'aumento di 8.000 milioni, disposto con decreto ministeriale del 16 luglio 1985, il Comitato interministeriale per il credito presso il Ministero del turismo e dello spettacolo, il cui parere è vincolante, in questo tipo di intervento creditizio, per la SACC-BNL, ha potuto quindi prendere in esame le circa 250 istanze pervenute, parte delle quali volte ad ottenere un'integrazione a finanziamenti già concessi, e parte per finanziamenti nuovi. È stata tuttavia attuata una strategia complessiva che ha tenuto conto sia delle opportunità di sostenere i film già in corso di lavorazione o finiti che abbisognavano, tuttavia, di un ulteriore intervento per il loro completamento e per la loro immissione nel circuito cinematografico, sia dell'esigenza di non allargare il ventaglio dei nuovi

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

progetti, operando una severa selezione onde contenere il numero di film nuovi in rapporto alle attuali possibilità di distribuzione sul mercato cinematografico. Sono infatti state accolte 101 istanze delle quali solo 30 per nuovi film, impiegando praticamente l'intero stanziamento.

- V) Il fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche, di cui all'articolo 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è stato complessivamente elevato a lire 15.193.400.000 con un aumento di lire 7.843.400.000 in rapporto agli stanziamenti previsti originariamente nel bilancio 1985 e con un aumento nel 1985 di lire 6.343.400.000 sullo stanziamento del 1984, quando in via straordinaria il fondo venne elevato di 1.500 milioni limitatamente all'esercizio finanziario corrente (legge 13 luglio 1984, n. 311).

L'incremento dello stanziamento, disposto con decreto ministeriale dell'11 luglio 1985, ha sopperito al fabbisogno reale per sostenere progetti pervenuti per promuovere ed incentivare l'immagine del cinema e per intervenire in misura più qualificata in favore delle sale con attività culturale, di mostre, rassegne, enti di promozione, associazioni professionali e tecniche, associazioni di cultura cinematografica, nonché in favore della produzione di film per la gioventù e della rinnovazione tecnologica delle strutture tecniche cinematografiche del Gruppo pubblico cinematografico.

Nel corso del 1985 sono state accolte, per settori, le seguenti istanze di contributo:

		1985	1984
— Enti previsti dalla legge ..	n. 9 ( 9 nel 1984)	L. 7.822.500.000	(4.985.000.000)
— Università .....	n. 4 ( 6 nel 1984)	L. 21.500.000	( 23.000.000)
— Festival, rassegne, mostre, eccetera .....	n. 55 ( 52 nel 1984)	L. 2.363.000.000	(1.258.000.000)
— Enti, istituzioni culturali, didattiche, eccetera .....	n. 52 ( 61 nel 1984)	L. 2.697.000.000	(2.003.000.000)
— Associazione dei circoli di cultura cinematografica .....	n. 9 ( 9 nel 1984)	L. 900.000.000	( 500.000.000)
— Cinema d'essai .....	n. 167 (156 nel 1984)	L. 900.000.000	( 450.000.000)
	n. 298 (298 nel 1984)	L. 14.704.000.000	(9.219.000.000)
— Ministero dei trasporti-fer- rovie dello Stato .....		L. 62.500.000	( 64.888.755)

Ammontare complessivo degli interventi operati con un incremento rispetto all'ammontare degli interventi effettuati nel 1984 pari al 50 per cento circa.

L. 14.766.500.000 (9.283.888.755)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare gli enti previsti direttamente dalla legge hanno ottenuto i seguenti contributi:

1) Centro sperimentale cinematografia Roma	L. 4.600.000.000	(2.400.000.000)
2) Centro sperimentale cineteca nazionale Roma	» 900.000.000	( 600.000.000)
3) Istituto Luce - Archivio - Roma.....	» 1.200.000.000	(1.000.000.000)
4) Consiglio internazionale cinema e TV.....	» 12.500.000	( 12.500.000)
5) E.N.P.A.L.S. - Roma .....	» 30.000.000	( 32.500.000)
6) Cineteca italiana - Milano.....	» 150.000.000	( 120.000.000)
7) Istituto Luce - Film ragazzi - Roma.....	» 450.000.000	( 570.000.000)
8) Ente autonomo gestione cinema - Roma ...	» 400.000.000	( 170.000.000)
9) Museo nazionale cinema -Torino .....	» 80.000.000	( 80.000.000)
	<u>L. 7.822.500.000</u>	<u>(4.985.000.000)</u>

Nell'ambito dei suddetti stanziamenti è da sottolineare in particolare quello destinato al Centro sperimentale di cinematografia e alla Cineteca nazionale.

Il Centro sperimentale, istituito con legge 24 marzo 1942, n. 419, ed incluso dalla legge 10 marzo 1975, n. 70 fra gli Enti pubblici del parastato, fruiva di un contributo ordinario annuale di lire 2.400 milioni (legge n. 182 del 1983).

L'attività dell'Ente, la cui dotazione organica è di 92 elementi a fronte dei 59 effettivamente in servizio al 31 dicembre 1984 si articola in 4 settori fondamentali: l'attività didattica; l'attività editoriale, Biblioteca ed ufficio di documentazione, la gestione del personale ed i servizi tecnici; la Cineteca nazionale che fruiva di un separato contributo di lire 600 milioni.

Nel presentare il bilancio di previsione 1985 l'Ente fece presente le sue più urgenti indilazionabili necessità che comportavano un aumento del contributo ordinario di almeno 2 miliardi di lire (più circa 399 milioni per la Cineteca nazionale).

Tali necessità si riconnettevano in parte con la urgenza di coprire l'organico dell'Ente, peraltro esso stesso insufficiente, ed in parte per poter proseguire nell'opera di potenziamento dell'attività didattica con la ripresa dei corsi per il biennio 1985-87 (sia per quanto concerne i corsi speciali per gli allievi del terzo mondo, i corsi per addetti alle cineteche e mediateche regionali e i corsi di formazione per allievi di scuola media superiore), attività di ricerca e sperimentazione e della attività editoriale riattivando la pubblicazione del *film lexicon* degli autori e delle opere, di collane di volumi e dispense, nonché potenziando e qualificando la biblioteca, la Cineteca e la partecipazione dell'Ente a mostre e convegni.

A conclusione del biennio 1983-85 sono stati diplomati 67 allievi dei vari corsi di specializzazione, che, sotto la direzione dei docenti, hanno realizzato 32 filmati cinematografici e 21 filmati televisivi.

A 50 anni dalla sua nascita il Centro sperimentale di Cinematografia in tutte le sue componenti, dalla Cineteca nazionale alla editoria, alla didattica, alla biblioteca, ha conservato ed anzi ha esaltato il suo ruolo-guida nell'ambito della formazione ed informazione artistica e culturale nel cinema.

Dai primi corsi, iniziati il 1° ottobre del 1935, e da quelli che si sono succeduti, sono uscite le nuove leve di registi, artisti e critici del cinema italiano che hanno dato vita, con Antonioni, De Santis, Rossellini, Viscon-

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ti, Castellani, Lattuada e altri ancora, alla esaltante stagione del neorealismo postbellico. L'auspicio unanime è che il Centro sperimentale continui nella sua preziosa opera di formazione di nuovi autori ed artisti che insieme agli autori ed artisti già affermati, possano riportare il cinema italiano fuori dalle secche dell'attuale lunga crisi.

Il Centro sperimentale rappresenta per l'Italia un patrimonio prezioso, che va conservato e potenziato.

VI) Il contributo a favore dell'«Istituto Luce Italnoleggio S.p.a.», istituito dal XV comma dell'articolo 1 della legge 10 maggio 1983, n. 182, è elevato a 4 miliardi (2 miliardi nel 1984).

L'Istituto Luce, che ha incorporato per fusione l'ex Italnoleggio Cinematografico, è una società per azioni, il cui pacchetto azionario è di proprietà dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, Ente pubblico economico soggetto alla vigilanza del Ministero delle partecipazioni statali.

Il Luce svolge attività di produzione e distribuzione cinematografica, e gestisce l'Archivio storico fotocinematografico. Ha iniziato la sua attività nel 1924 subendo alterne vicende e specializzandosi soprattutto nella produzione documentaristica.

Nel 1983 ha subito un forte rilancio sia ad opera della complessiva riattivazione istituzionale e finanziaria del gruppo pubblico cinematografico sia per effetto della legge 10 maggio 1983, n. 182 che ha disposto la concessione ed erogazione di un contributo annuo di lire 2 miliardi per la produzione e diffusione in Italia ed all'estero di film di qualità artistica e culturale nonché per la produzione e diffusione di documentari a carattere didattico scientifico sperimentale, sportivo e turistico.

Il contributo è concesso sulla base di un programma annuale preventivamente approvato dal Ministero del turismo e dello spettacolo.

Sia per il 1983 che per il 1984 i programmi presentati sono stati approvati dal Ministero, ed hanno riguardato film a lungometraggio e cortometraggi a carattere documentaristico.

In particolare sono stati realizzati film sulle recenti Olimpiadi, sulla civiltà etrusca, sulle grandi traversate atlantiche, sull'eruzione dell'Etna, nonché una coordinata linea editoriale che spazia dall'arte e cultura, alla scienza, allo sport, al turismo, all'agricoltura, alla medicina. Per il corrente 1985 il Luce ha impostato un programma distributivo di numerosi film di qualità, il cui capofila è il film «Ginger e Fred» di Fellini, con un investimento di oltre 5 miliardi.

Il contributo statale di lire 2 miliardi non poteva ormai sopperire, per le sue dimensioni, all'ampliata progettualità dell'Ente, che è stato costretto ad integrare con risorse proprie il capitale necessario a realizzare il programma da sottoporre alle approvazioni del Ministero.

Nell'ambito dell'Istituto Luce Italnoleggio opera l'Archivio storico fotocinematografico, dove è custodita, in buona sostanza, la memoria visiva della storia contemporanea dal 1897 in poi.

Nell'Archivio sono infatti conservati filmati per circa 8.000 ore di proiezione e 3 milioni di fotografie. La gestione dell'Archivio è complessa ed abbisogna di una urgente razionalizzazione con le più moderne tecniche di computerizzazione. Tenendo conto di queste esigenze il contributo, come già riferito nell'ambito del fondo speciale per il cinema, è stato congruamente elevato.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VI) Sono rimasti invariati i seguenti stanziamenti:

lire 110 milioni per premi di qualità ai cortometraggi CEE (articolo 11 della legge n. 1213 del 1965);

lire 400 milioni all'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema per la distribuzione di cortometraggi (articolo 21 della legge n. 1213 del 1965);

lire 2 miliardi al Centro sperimentazione di cinematografia a titolo di contributo straordinario per la ristrutturazione immobiliare e tecnologica e per le ristampe del patrimonio filmico (XIV comma dell'articolo 1 della legge n. 182 del 1983);

lire 2 miliardi per l'attività cinematografica all'estero (II comma, lettera a) dell'articolo 2 della legge n. 182 del 1983);

lire 25 miliardi per contributi ai produttori di film di lungometraggio ed agli autori (articolo 7 della legge n. 1213 del 1965).

Infine, una quota di lire 2.445.500.000, sopravvenuta al F.U.S. dei proventi RAI successivamente alla ripartizione operata con il decreto ministeriale 11 luglio 1985, potrà essere ancora assegnata in aumento dei singoli settori di attività sia per quanto concerne il 1985 oppure in aumento alla dotazione per il cinema nell'anno 1986.

È infine da ricordare che al di fuori dell'ambito F.U.S., è stato erogato alla Biennale di Venezia il contributo ordinario annuo di lire 5 miliardi previsto dall'apposita legge.

Lo stanziamento 1986 (25 per cento del F.U.S.) di lire 200.951.268.000 per la parte (60 per cento) riservata dall'articolo 13 della legge n. 163 del 1985 ha avuto le seguenti destinazioni:

Fondo di intervento per mutui a tasso agevolato (5,5 per cento) per la produzione, la distribuzione, l'esportazione, industrie tecniche ed esercizio cinematografico, lire 60.285.380.000 (lire 52.785.375.000 nel 1985);

Fondo di sostegno per la rinnovazione tecnologica e strutturale delle sale cinematografiche, lire 60.285.380.000 (lire 52.785.375.000 nel 1985).

La residua somma di lire 80.380.508.000 (lire 70.380.500.000 nel 1985 con un incremento del 14,2 per cento) è destinata a sostegno di tutte le altre finalità previste dalle leggi vigenti in materia cinematografica ed è stata così ripartita:

I) Premi di qualità ai lungometraggi nazionali:

1985 = lire 4.000.000.000 (20 premi da lire 200 milioni);

1986 = lire 4.000.000.000.

II) Premi di qualità ai cortometraggi nazionali:

1985 = lire 2.232 milioni (120 premi);

1986 = lire 2.232 milioni.

III) Contributi sugli interessi per mutui stipulati per la realizzazione di films nazionali e per l'esercizio.

Il contributo è prelevato da un fondo istituito dall'articolo 27 della legge n. 1213 del 1965 ed è pari al 6 per cento per due anni.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1985 = lire 5 miliardi;

1986 = lire 6 miliardi con un incremento di lire 1 miliardo (+ 14 per cento) in rapporto al maggior volume di investimenti programmati dall'industria cinematografica nel 1985 (lire 372.693 milioni nel 1985 a fronte di lire 220.689 milioni nel 1984).

- IV) Fondo particolare per la concessione di mutui a film realizzati in formula cooperativistica o di associazione ai costi (articolo 28 della legge n. 1213 del 1965) con finalità artistiche o culturali.

1985 = lire 8 miliardi;

1986 = lire 8 miliardi (cui si aggiungono 2 miliardi di residui di stanziamento di esercizi precedenti per sopravvenuta decadenza). La cifra è ritenuta congrua in rapporto all'esigenza di contenere il numero dei film da finanziare a fronte delle potenzialità di assorbimento del mercato.

- V) Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche (articolo 45 della legge n. 1213 del 1965).

Il Fondo ha le seguenti destinazioni:

a) Centro sperimentale di cinematografia

1985 = lire 4.600 milioni (lire 2.400.000.000 nel 1984);

1986 = lire 6 miliardi (+ 1.400 milioni secondo il piano programmatico triennale presentato dall'Ente nel 1985 che prevede una spesa per il 1986 di lire 6.160 milioni incluse le spese di gestione di una sala cinematografica per 1.300 milioni il cui onere va tuttavia imputato alla Cineteca Nazionale.

L'aumento appare proporzionato anche alla lievitazione dei costi dal 1985 al 1986.

Cineteca nazionale presso il Centro sperimentale

1985 = lire 900.000.000 (lire 600.000.000 nel 1984);

1986 = lire 1.200 milioni (+300 milioni per la gestione di una sala cinematografica).

Archivio storico e fotocinematografico dell'Istituto Luce-Italnoleggio

1985 = lire 1.200 milioni;

1986 = lire 1.500 milioni (+lire 300 milioni; è in corso la riconversione tecnologica e la computerizzazione dell'archivio).

Produzione film per ragazzi da parte dell'Istituto Luce-Italnoleggio

1985 = lire 450 milioni (aumentata poi a lire 900 milioni);

1986 = lire 1 miliardo (+550 milioni. L'aumento è commisurato alla notevole espansione dei costi e alla esigenza di incentivare questo particolare settore produttivo).

Manifestazioni cinematografiche, rassegne, enti culturali, programmi promozionali, cinema d'essai, associazioni di cultura cinematografica

1985 = lire 8.493.400.000 (a consuntivo sono state accolte ulteriori domande di integrazione per circa 1 miliardo, portando l'intervento complessivo a lire 9.299 milioni);

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1986 = lire 10.500.000.000 (+lire 2.007.000.000: +27 per cento circa) aumento congruo in rapporto alla esigenza di sostenere la promozione del cinema in Italia).

Complessivamente quindi lo stanziamento del fondo speciale per il cinema aumenta nel 1986 da lire 15.193.400.000 (+30 per cento circa) a tutto il primo semestre 1986 il quadro degli interventi è il seguente:

istanze pervenute: n. 15;  
istanze negative: n. 99 per lire 6.974.000.000;  
istanze negative: n. 3;  
istanze rinviate: n. 3;  
istanze rinviate a consuntivo: n. 12;  
istanze in corso di istruttoria: n. 41.

Inoltre è già stato deliberato un accantonamento di lire 2.200 milioni da suddividere al 50 per cento fra le associazioni nazionali di cultura cinematografica ed i cinema d'essai.

VI) Contributo all'Istituto Luce-Italnoleggio per la produzione e distribuzione in Italia ed all'estero di film a lungo e cortometraggio, a soggetto ed a carattere documentaristico (articolo 16, quindicesimo comma, articolo 1 della legge n. 182 del 1983).

1985 = lire 4 miliardi;  
1986 = lire 5 miliardi (+1 miliardo in rapporto alla esigenza di sostenere la produzione e distribuzione di qualità nonché la produzione documentaristiche in campo sportivo, didattico, turistico, scientifico e storico).

VII) Attività all'estero (secondo comma, lettera a), articolo 2 della legge n. 182 del 1983)

1985 = lire 2.000.000.000;  
1986 = lire 3.500.000.000 (in rapporto alla verificata esigenza di incentivare la immagine del cinema italiano all'estero- +lire 1.500 milioni).

VIII) Contributi ai produttori ed autori di film di lungometraggio (articolo 7, secondo comma, della legge n. 1213 del 1965)

1985 = lire 25 miliardi;  
1986 = lire 25 miliardi (la somma è per memoria in quanto proporzionata al 13,40 per cento degli incassi lordi dei films nazionali).

IX) Resta invariato lo stanziamento di cui all'articolo 11, ultimo comma, 12 della legge n. 1213 del 1965 (cortometraggi CEE) rispettivamente per lire 110 miliardi e lire 400 milioni non riscontrandosi l'esigenza di proporre un aumento al contributo Ente gestione cinema per la distribuzione di cortometraggi), nonché lo stanziamento di lire 2 miliardi quale contributo straordinario decennale al C.S.C.

Complessivamente quindi lo stanziamento da lire 80.380.508.000 è ripartito quanto a lire 75.442 milioni, mentre la residua somma di lire

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.938.508.000 (con i residui ex 1985) resta accantonata per far fronte a eventuali sopravvenute o verificate maggiori esigenze dei singoli settori nel corso del 1986.

b) *Attività circensi e spettacolo viaggiante*

La legge 30 aprile 1985, n. 163, ha destinato una quota dell'1,5 per cento del fondo unico dello spettacolo alle attività circensi e di spettacolo viaggiante per un totale di lire 10.557.076.095, che, a norma della lettera f), comma secondo, dell'articolo 13 della stessa legge n. 163, vanno ripartiti nella misura del 60 per cento — pari a lire 6.334.245.657 — a favore delle attività circensi ed in ragione del 40 per cento — pari a lire 4.222.830.438 — a favore dello spettacolo viaggiante.

Nell'ambito dello stanziamento destinato alle attività circensi, il 50 per cento — pari a lire 3.167.122.823 — è finalizzato alla concessione di contributi per iniziative promozionali e di spettacolo secondo le modalità da determinarsi dal Ministro del turismo e dello spettacolo con proprio decreto.

Con decreto del 31 ottobre 1985 è stato provveduto a ripartire i predetti stanziamenti nell'ambito delle finalità previste dalle leggi di settore ora vigenti (articolo 19, legge 1° marzo 1980, n. 337; articolo 1, terzo comma, della legge 27 luglio 1980, n. 390; articolo 1, ultimo comma, della legge 9 febbraio 1982, n. 37), nonchè nell'ambito della quota del 50 per cento del fondo per le attività circensi finalizzate dalla legge n. 163 del 1985 alle iniziative promozionali e di spettacolo, per le quali sono state fissate norme regolamentari che ne individuano la natura e l'area operativa, nonchè le modalità di accesso al contributo dello Stato.

La somma ripartita ammonta tuttavia a lire 10.190.310.000, inferiore cioè a quella di lire 10.557.075.195 complessivamente riservata sul Fondo unico dello spettacolo. Infatti il Ministero del tesoro ha provveduto ad accreditare sul bilancio del Ministero i fondi provenienti dai proventi RAI, pari a 1.366.765.195, in data successiva all'emanazione del decreto ministeriale di riparto.

Tuttavia la predetta differenza di stanziamento sarà portata in aumento dei fondi disponibili per l'anno 1986.

Il decreto ministeriale del 31 ottobre ha operato le seguenti ripartizioni:

*Attività circensi:*

a) iniziative promozionali (manifestazioni varie organizzate in Italia per favorire lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico culturale e tecnico; pubblicazioni monografiche o periodiche) .....	L.	350.000.000
b) attività di spettacolo circense in Italia .....	»	2.207.093.000
c) <i>tournées</i> circensi all'estero ed iniziative intese ad incrementare gli scambi e le attività circensi con l'estero .....	»	500.000.000
	L.	<u>3.057.093.000</u>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per le finalità di cui ai commi primo, secondo e terzo dell'articolo 19 della legge 18 marzo 1968, n. 337, nonché al comma terzo dell'articolo 1 della legge 29 luglio 1980, n. 390, ed all'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 370:

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione .....	L.	600.000.000
b) facilitazioni tariffarie per i trasporti .....	»	37.500.000
c) iniziative assistenziali .....	»	100.000.000
d) iniziative educative .....	»	1.600.000.000
e) attrezzature di aree per l'esercizio dell'attività circense .....	»	419.593.000
f) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali .....	»	300.000.000
	L.	<u>3.057.093.000</u>

Nel 1984 gli interventi operati sono stati:

1) attività circense in Italia e all'estero .....	L.	1.701.000.000
2) eventi fortuiti, difficoltà di gestione iniziative assistenziali ed educative .....	»	411.000.000
3) acquisti di beni strumentali .....	»	159.892.000
4) comune di Treviso per attrezzature di aree .....	»	39.000.000
5) facilitazioni tariffarie per i trasporti .....	»	21.629.585
	L.	<u>2.332.521.585</u>
Residuo...	»	811.415
	L.	<u>2.333.333.000</u>

I predetti dati non sono in effetti analiticamente comparabili con quelli previsti per il 1985, che si sono calcolati su un modello di intervento diverso in esecuzione dell'articolo 13 della legge n. 163 del 1985 e del successivo decreto ministeriale di attuazione.

#### Spettacolo viaggiante

Lire 4.076.124.000 (per le finalità di cui ai commi primo, secondo e terzo dell'articolo 19 della legge 18 marzo 1968, n. 337, nonché al comma terzo della legge 29 luglio 1980, n. 390):

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione .....	L.	1.900.000.000
b) facilitazioni tariffarie per i trasporti .....	»	25.000.000
c) attività assistenziali, promozionali ed educative .....	»	251.124.000
d) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali .....	»	1.900.000.000

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1984, gli interventi sono stati:

1) eventi fortuiti, difficoltà di gestione iniziative assistenziali ed educative.....	L.	948.000.000
2) acquisti di beni strumentali .....	»	672.117.000
3) convenzione Ferrovie dello Stato per facilitazioni tariffarie .....	»	43.259.170
		<hr/>
Residuo...	L.	3.290.830
		<hr/>
	L.	1.666.667.000
		<hr/> <hr/>

I predetti stanziamenti, che fanno carico al bilancio del Ministero nella parte «in conto capitale» sono tuttavia utilizzati in larga misura sulla base delle istanze che pervengono nel corso di ogni esercizio finanziario e che vengono cumulativamente esaminate, di regola, agli inizi dell'esercizio finanziario successivo. Quindi lo stanziamento 1985 sarà impiegato nella sua interezza nel 1986.

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 1985, l'ammontare degli interventi effettuati è di lire 1.092.000.000 a fronte delle 254 istanze pervenute per detto esercizio di cui 154 per difficoltà di gestione, 66 per eventi fortuiti, 6 per iniziative promozionali, 26 per acquisto di beni strumentali e 2 per attività circense; quelle accolte sono 117, di cui 71 per difficoltà di gestione (lire 232.000.000), 44 per eventi fortuiti (lire 830.000.000) e 2 per iniziative promozionali (lire 30.000.000).

Nel corso del 1985 è stato tuttavia completato l'esame delle istanze pervenute a tutto il 31 dicembre 1984 in numero di 243, di cui 5 per difficoltà di gestione, 70 per eventi fortuiti, 3 per iniziative promozionali, 86 per acquisto di beni strumentali e 79 per attività circensi. Di dette istanze ne sono state accolte 207 e sono state assegnate lire 3.931.009.000 di cui lire 21.000.000 per difficoltà di gestione (3 istanze), lire 1.277.000.000 per eventi fortuiti (65 istanze), lire 100.000.000 per iniziative promozionali (4 istanze), lire 832.009.000 per acquisto di beni strumentali (74 istanze) e lire 1.701.000.000 per attività circense (61 istanze).

Il decreto di ripartizione della quota del Fondo unico dello spettacolo destinata alle attività circensi e allo spettacolo viaggiante del 31 ottobre 1985 ha quindi avuto un limitatissimo periodo di applicazione e soltanto nel corso del prossimo anno se ne potrà dare una indicazione consuntiva esauriente.

Va tuttavia riservata particolare considerazione all'indiscutibile carattere innovativo della disposizione dell'articolo 13, comma secondo, lettera f), della legge n. 163 del 1985, che, nel costituire la riserva del 50 per cento dell'importo complessivo a favore delle attività circensi finalizzato alla concessione di contributi per iniziative promozionali e di spettacolo, ha anche delegato al Ministro l'emanazione di una normativa regolamentare che ha consentito di conferire all'intervento pubblico nel settore un carattere più direttamente incentivante e promozionale nonchè sollecitatorio di programmi di investimenti e di attività che possano, già in via preventiva, contare sulla certezza e le dimensioni dell'aiuto statale.

Per il 1986, la somma complessiva di lire 12.057.076.000 destinata alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante è stata ripartita nella misura

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 60 per cento — pari a 7.234.245.600 — a favore delle attività circensi ed in ragione del 40 per cento — pari a lire 4.822.830.400 — a favore dello spettacolo viaggiante.

Il 50 per cento della somma attribuita alle attività circensi — pari a lire 3.617.122.800 — finalizzato ad iniziative promozionali e di spettacolo è stata suddivisa, con decreto ministeriale 8 aprile 1986, a favore di:

a) iniziative promozionali (manifestazioni varie organizzate in Italia per favorire lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico, culturale e tecnico; pubblicazioni monografiche o periodiche) .....	L.	350.000.000
b) attività di spettacolo circense in Italia .....	»	2.667.122.800
c) <i>tournées</i> circensi all'estero ed iniziative intese ad incrementare gli scambi e le attività con l'estero .....	»	600.000.000

La residua quota del 50 per cento — pari a lire 3.167.122.800 — è stata ripartita per le finalità di cui ai commi primo, secondo e terzo dell'articolo 19 della legge 18 marzo 1968, n. 337, nonché al comma terzo dell'articolo 1 della legge 29 luglio 1980, n. 390, ed all'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 37:

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione .....	L.	1.200.000.000
b) facilitazioni tariffarie per i trasporti .....	»	75.000.000
c) iniziative assistenziali .....	»	100.000.000
d) iniziative educative .....	»	1.200.000.000
e) attrezzature di aree per l'esercizio dell'attività circense .....	»	400.000.000
f) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali .....	»	642.122.800

La quota del 40 per cento — pari a lire 4.822.830.400 — destinata allo spettacolo viaggiante è stata ripartita per le finalità di cui ai commi primo, secondo e terzo dell'articolo 19 della legge 18 marzo 1968, n. 337, nonché al comma terzo della legge 29 luglio 1980, n. 390:

a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione .....	L.	1.972.830.400
b) facilitazioni tariffarie per i trasporti .....	»	50.000.000
c) attività assistenziali ed educative o che comunque concorrano al consolidamento e allo sviluppo del settore .....	»	300.000.000
d) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali .....	»	2.500.000.000

È stata inoltre emanata, con decreto ministeriale del giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, una nuova circolare sullo spettacolo circense.

La circolare, unifica, innanzitutto, la complessa e frammentata normativa regolamentare che si è nel tempo succeduta, fin dall'entrata in

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vigore della legge 18 marzo 1968, n. 337, per la concessione delle autorizzazioni ministeriali all'esercizio della attività circense.

Quindi, ed è la seconda e più importante motivazione, la circolare dà un indirizzo concreto alle finalità poste dalla recente legge 30 aprile 1985 motivando e qualificando la spesa pubblica in termini di produttività, di professionalità degli operatori del settore, di diffusione dello spettacolo circense nel territorio nazionale.

La circolare, infatti, articola, sulla base delle leggi vigenti, l'intervento dello Stato nelle quattro direzioni, dal contributo sugli impianti e gestioni in difficoltà, dal contributo ad iniziative di spettacolo in Italia ed all'estero, dal contributo ad iniziative promozionali per lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico, culturale, e tecnico, dal contributo ad iniziative assistenziali ed educative dei lavoratori del circo.

Si disegna così un quadro armonico di intervento nei settori di attività vitali per la conservazione ed espansione delle strutture imprenditoriali, artistiche e tecniche del circo italiano.

Innanzitutto i contributi per l'attività sono assegnati a preventivo, con ciò riconoscendo e sollecitando professionalità e capacità progettuale alle imprese.

Quindi è disciplinata la possibilità di concedere acconti sulle sovvenzioni, in analogia a quanto già da tempo avviene nel settore del teatro, della musica e del cinema.

#### *Attività dello spettacolo all'estero*

Pur rientrando la materia nell'ambito degli stanziamenti previsti per ogni singolo settore, la stessa ha avuto, dall'entrata in vigore del FUS una sua particolare autonomia consolidata in un'apposita circolare emanata il 22 aprile 1986 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 13 maggio 1986.

La promozione dello spettacolo all'estero ha per anni infatti occupato nella legislazione di intervento un posto di secondaria rilevanza nei confronti delle attività in Italia.

Nel 1983, con l'emanazione della legge 10 maggio 1983, n. 182, è stato dato, per la prima volta, alla materia un primo, ma transitorio, assetto coordinato, istituendo degli appositi fondi autonomi per il cinema e per la prosa, nonché ipotesi operative più efficaci nella gestione di fondi e nella regolamentazione delle procedure di intervento. La legge n. 163 del 1985 ha conferito autonomia anche al fondo della musica italiana all'estero.

Inoltre, sul piano istituzionale organizzativo, nel quadro di un riassetto funzionale degli uffici del Ministero, è stata accorpata, con decreto ministeriale dell'8 giugno 1985, in una unica divisione della Direzione Generale dello Spettacolo l'intera materia dell'estero, prima frammentata in 4 diversi uffici. Anche questo provvedimento ha contribuito a porre le premesse per una gestione organica e razionale dell'intervento dello Stato, non più limitato al sostegno finanziario di istanze di sovvenzione, ma anche a promuovere una presenza qualificata e significativa dell'immagine dello spettacolo italiano all'estero in tutte le sue componenti.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il 1985 il quadro degli interventi finanziari operati per le attività all'estero è stato il seguente:

## ATTIVITÀ MUSICALI:

	1985		1984
— Ammontare interventi operati .....	L. 3.703.100.000	(+ 32,02%)	L. 2.805.000.000
— Istanze pervenute .....	n. 271	(+ 15,81%)	n. 234
— Istanze accolte .....	n. 197	(+ 27,92%)	n. 154

## ATTIVITÀ DI PROSA

— Ammontare interventi .....	L. 1.949.000.000	(+ 45,23%)	L. 1.342.000.000
— Istanze pervenute .....	n. 236	(+ 46,58%)	n. 161
— Istanze accolte .....	n. 55	(+ 41,03%)	n. 39

## ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE

— Ammontare interventi operati .....	L. 1.956.500.000	(+ 25,90%)	L. 1.554.000.000
— Istanze pervenute .....	n. 50	(+ 42,86%)	n. 35
— Istanze accolte .....	n. 25	(—)	n. 25

Per quanto concerne in particolare le aree geografiche in cui si sono effettuati interventi, nel 1985 la maggior parte di essi si è realizzata in Europa, con n. 131 *tournées* musicali, con n. 39 *tournées* di prosa e con n. 16 iniziative di cinema, con un investimento globale di lire 4.013.100.000.

Seguono le Americhe con un investimento globale per i tre settori di attività di lire 1.807.000.000 e l'Asia con lire 342.500.000.

Per quanto concerne le attività circensi è stato accantonato uno stanziamento di lire 500 milioni che verrà assegnato a consuntivo di attività nel 1986.

Con il 1986, tuttavia, a seguito dell'emanazione di nuove norme regolamentari sull'attività circense, l'intervento dello Stato potrà essere preventivo, con ciò assolvendo a compiti di programmazione e di promozione della presenza all'estero di una così significativa e tradizionale espressione di spettacolo.

Per il 1986, a tutto il primo semestre il quadro complessivo è il seguente:

*Musica* (lire 4.179.785.400):

Istanze pervenute .....	n. 236
Istanze perfezionate ed esaminate dalla Commissione .....	n. 136
Istanze accolte .....	n. 111
Somme impegnate .....	L. 3.078.300.000
Rimanenza .....	L. 1.101.485.400

*Prosa* (lire 2.300.000.000):

Istanze pervenute .....	n. 240
Istanze perfezionate ed esaminate dalla Commissione .....	n. 96
Istanze accolte .....	n. 61
Somme impegnate .....	L. 2.079.500.000
Rimanenza .....	L. 220.500.000

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Cinema* (lire 3.500.000.000):

Istanze pervenute .....	n. 35
Istanze perfezionate ed esaminate dalla Commissione .....	n. 16
Istanze accolte .....	n. 12
Somme impegnate .....	L. 1.060.000.000
Rimanenza .....	L. 2.440.000.000

g) «Quota del Fondo unico dello spettacolo, riservata per il funzionamento del Consiglio nazionale, per l'Osservatorio dello spettacolo e per interventi a favore dei diversi settori di attività dello spettacolo».

L'aliquota del Fondo unico dello spettacolo riservata in via ordinaria per le predette finalità è del 14 per cento (articolo 2, secondo comma, della legge n. 163 del 1985). Tuttavia l'articolo 13 della legge n. 163 riduce in via transitoria la quota al 3,5 per cento pari a lire 24.663.175.000 per il 1985, a lire 28.133.178.000 per il 1986 ed a lire 29.883.178.000 per il 1987.

Lo stanziamento è iscritto su un apposito capitolo del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo, ma può essere utilizzato solo tramite l'accensione di altri capitoli finalizzati alle spese di funzionamento del Consiglio nazionale e dell'Osservatorio, oppure tramite il travaso di fondi su altri capitoli di spesa relativi alle attività dello spettacolo.

Nel 1985 nessun intervento si è reso necessario nè per quanto concerne il Consiglio nazionale dello spettacolo, non essendosi costituito, nè per l'Osservatorio della spettacolo, la cui organizzazione era in fase di studio.

È stata invece utilizzata la somma di lire 13 miliardi per integrare, in via eccezionale e straordinaria, la contribuzione annuale ai 13 enti lirici e sinfonici, con un aumento, di pari importo, del relativo capitolo di spesa.

Per l'anno 1986, invece, si è provveduto, con decreto di variazione del Ministero del tesoro n. 128743 del 26 aprile 1986, ad istituire due appositi capitoli di spesa, e precisamente:

Cap. n. 1111 — (di nuova istituzione sotto la rubrica 1 - Servizi Generali) Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni. (4.3.2.-12-9.0) .....	L. 1.000.000.000
Cap. n. 2035 — (di nuova istituzione sotto la rubrica 3 - Servizi della Cinematografia) Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — del Consiglio Nazionale dello spettacolo. (4.3.2.-12-9.0) .....	L. <u>500.000.000</u>

Ovviamente il capitolo n. 1192 relativo alla quota del Fondo unico riservata all'Osservatorio, al Consiglio nazionale e ad interventi integrativi, è stato ridotto di lire 1.500 milioni.

Sempre nel 1986, a tutto il primo semestre, il Ministro del turismo e lo spettacolo, prendendo atto della decisione adottata dai Ministri respon-

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sabili degli affari culturali della Comunità economica europea, riuniti in sede di Consiglio il 28 maggio 1985, con la quale hanno designato Firenze città europea della cultura per l'anno 1986, nonché della successiva risoluzione del 13 giugno 1985 n. 85/C 153/02 della Comunità economica europea, adottata dai Ministri responsabili degli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee in data 22 giugno 1985, relativa all'organizzazione annuale della Città europea della cultura, ha ritenuto di disporre degli interventi integrativi nei vari settori dello spettacolo in considerazione che, nel corso del 1986, nella città di Firenze saranno organizzate e svolte una serie di manifestazioni a carattere musicale, teatrale e cinematografico per corrispondere all'investitura di Città europea della cultura.

Il Ministro del tesoro con proprio decreto ministeriale ha quindi integrato, con prelievi di pari importo dal capitolo suddetto, i fondi riservati dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo con lire 3.000.000.000 a favore degli enti lirici, con lire 1.990.000.000 a favore delle attività musicali del titolo III della legge n. 800 del 1967; con lire 2.860.000.000 a favore delle attività teatrali di prosa e per lire 400.000.000 a favore delle attività cinematografiche per sopperire in via straordinaria e limitatamente all'esercizio finanziario 1986 al maggior fabbisogno delle attività di spettacolo che svolgeranno nella città di Firenze.

Si è trattato di un intervento complessivo di lire 8.250.000.000 che, aggiunto al miliardo e 500 milioni necessario per la istituzione dei nuovi capitoli per il Consiglio nazionale e l'Osservatorio spettacolo, ammonta complessivamente a lire 9.750 milioni.

Una menzione particolare, meritano quindi, sia l'Osservatorio dello spettacolo che il Consiglio nazionale dello spettacolo.

## CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

L'articolo 3 della legge 30 aprile 1985, n. 163, ha previsto la costituzione del Consiglio nazionale dello spettacolo entro i sessanta giorni dall'approvazione della legge stessa.

Tale organismo, che ha il compito di elaborare le proposte per la formulazione del programma triennale di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo presieduto dal Ministro del turismo e dello spettacolo o da persona dallo stesso delegata, è composto da 57 membri, in rappresentanza delle varie amministrazioni, enti, associazioni che operano nell'ambito dello spettacolo.

L'ultimo comma dell'articolo 3 prevede la possibilità di emanazione del decreto di costituzione, con riserva di successiva integrazione del Consiglio stesso, qualora entro 60 giorni dalla richiesta non siano pervenute le designazioni previste e purchè le designazioni stesse non siano inferiori ai due terzi (38) del numero complessivo dei componenti da nominare.

Il Ministero ha provveduto sin dal 4 maggio 1985 a richiedere a tutti gli organismi interessati le predette designazioni.

Alla fine di dicembre 1985 sono pervenute 28 designazioni di componenti il Consiglio nazionale, cui vanno aggiunte le sei eminenti personalità della cultura nazionale di cui all'articolo 3, lettera g) della legge n. 163 del

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1985, designati dal Ministro, con decreto 24 gennaio 1986, nelle persone di Carlo Maria Badini, Luciano Berio, Federico Fellini, Goffredo Petrassi, Gianluigi Rondi e Giorgio Streheler.

Pur non essendo ancora pervenute le designazioni dei tre rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, più volte sollecitate, il Ministero del lavoro, a seguito dei contatti avuti con questo Ministero (31 maggio, 31 luglio, 22 agosto, 26 agosto, 26 novembre 1985), ha tuttavia trasmesso buona parte delle indicazioni dei rappresentanti delle categorie con ciò consentendo di raggiungere il «quorum» per la costituzione del Consiglio che si è insediato il 23 aprile 1986.

Il Consiglio nazionale dello spettacolo costituisce, insieme al Fondo unico per lo spettacolo ed all'Osservatorio dello Spettacolo, uno dei tre punti qualificanti della nuova strategia ideata dalla legge n. 163 del 1985, cosiddetta legge madre, per l'intervento pubblico a favore del cinema, del teatro di prosa e musicale, dello spettacolo viaggiante e circense.

Le leggi di riforma degli anni '60 hanno disciplinato l'intervento statale per le attività dello spettacolo in un quadro frammentato e spesso incomunicabile. Lo sviluppo sociale della informazione e la evoluzione delle tecnologie audiovisive hanno imposto un nuovo modello di spettacolo, accentuandone la interdisciplinarietà e un inarrestabile processo di osmosi creativa ed imprenditoriale.

Il Consiglio nazionale, sintesi di tutte le più qualificate componenti del mondo dello spettacolo, ha quindi il compito di governare questa trasformazione rappresentando l'autogoverno delle categorie culturali, industriali, professionali, artistiche, tecniche e del lavoro.

Già nelle leggi sullo spettacolo degli anni '60-'70, dalla legge sul cinema (n. 1213 del 1965) a quella sulla musica (n. 800 del 1967) a quella sui circhi e spettacolo viaggiante, erano previste Commissioni consultive. Ma accanto a compiti di indirizzo generale questi organismi hanno avuto anche quello di esprimersi sulla assegnazione delle singole sovvenzioni ai vari operatori ed associazioni del settore. Ciò ha determinato una cospicua mobilitazione di interessi fatalmente settoriali che hanno del tutto emarginato il ruolo propositivo e programmatico che pur era nelle intenzioni del legislatore.

Il Consiglio nazionale, invece, non solo copre l'intero mondo dello spettacolo, ma è, costituzionalmente, lontano dall'esame delle singole sovvenzioni o dal problema particolare.

Il suo è un ruolo di più ampio respiro, con funzioni di programmazione pluriennale, di esame delle varie e complesse problematiche attinenti allo sviluppo delle attività dello spettacolo.

Un organismo, in sostanza, con ampia autonomia sia propositiva che di autogestione, in grado di assolvere ad una funzione nuova nel quadro di una rinnovata legislazione.

La sua stessa composizione, che ha importanti collegamenti con le Amministrazioni centrali dello Stato con le Regioni e gli enti locali, con le istituzioni ed enti pubblici e privati, con l'associazionismo professionale e culturale, ne conferma la funzione di intelcutore prezioso con il Parlamento ed il Governo, con il corpo sociale e quello politico, facendosi interprete delle esigenze e delle prospettive di un moderno sviluppo.

Per quanto riguarda l'Osservatorio dello spettacolo, come è stato chiarito nella relazione al disegno di legge poi divenuto legge n. 163 del

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1985, esso costituisce un organismo assolutamente nuovo nel panorama ordinamentale del nostro sistema amministrativo. Inserito nell'ambito dell'Ufficio studi e programmazione del Ministero, è stato designato come una centrale di studio e proposta: non cioè soltanto una banca dati, ma una struttura agile e tecnicamente dotata, in grado di raccogliere le notizie e gli elementi di conoscenza in genere relativi allo spettacolo in Italia e all'estero, elaborarli in modo da individuare le linee di tendenza generali e particolari del settore, porre a disposizione degli organi decisionali e consultivi tali elaborazioni e consentire quindi una informata programmazione della spesa pubblica.

Il Parlamento e il mondo dello spettacolo hanno dimostrato profondo interesse per questa innovazione, partendo, il primo, dal presupposto, ripetutamente illustrato nel corso dei lavori per l'approvazione della legge n. 183 del 1985, che solo una seria e accurata informazione può consentire la utilizzazione al meglio delle somme che lo Stato destina allo spettacolo; il secondo, dalla consapevolezza che gli squilibri e i non infrequenti irrazionalismi concreti dei sistemi di sostegno in vigore derivano in notevole misura proprio dalla mancanza o dalla frammentarietà delle informazioni di cui è in grado di dotarsi il Ministero.

Naturalmente una struttura così particolare e, si ripete, nuova, non può assumere consistenza apprezzabile e quindi svolgere i compiti attribuiti dalla legge se non ne sono attentamente studiate le potenzialità e quindi delineati con grande precisione i moduli di organizzazione.

Occorre cioè una impostazione di base del sistema che si vuole creare, che tenga conto delle esperienze già in questo senso acquisite nel mondo industriale, della esigenza di una svolta manageriale da imprimere alla burocrazia ministeriale perchè acquisisca la capacità di informazione e programmazione ormai da anni patrimonio della cultura d'impresa, della proiezione verso un futuro a lungo termine dell'attività cui l'Osservatorio è destinato (con la conseguente individuazione di tutti gli strumenti tecnici necessari a supportare, per molti anni e con sistemi di massima integrabilità complessiva, l'attività stessa).

Con decreto in data 4 marzo il Ministro del turismo e dello spettacolo ha costituito sul piano operativo l'Osservatorio dello spettacolo nominando una commissione tecnico-scientifica mista composta da dirigenti ministeriali ed esperti in disciplina della comunicazione, dell'informatica e in organizzazione delle attività dello spettacolo.

Con separato provvedimento amministrativo viene quindi provveduto a irrobustire la dotazione di personale dell'Osservatorio trasferendo da altri uffici professionalità adeguate e collaudate.

L'Osservatorio opera in stretto contatto con il Consiglio nazionale dello spettacolo ed avrà un ruolo significativo sulla gestione delle emanande leggi di riforma del teatro e del cinema.

Per il teatro, in particolare, il cui disegno di legge, approvato dal Governo, ha iniziato il suo *iter* parlamentare, è previsto un collegamento con le regioni e gli enti locali che dovranno comunicare annualmente all'Osservatorio l'ammontare e la destinazione dei propri interventi finanziari nel campo musicale, di danza e del teatro di prosa.

Analoga previsione sarà certamente inclusa nel disegno di legge per la riforma del cinema.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Andamento delle attività dello spettacolo*

Dal 1984 al 1985 l'intervento finanziario dello Stato è passato da lire 402.988 milioni a lire 716.805 milioni con un aumento del 56,4 per cento per gli enti lirici; del +50,9 per cento per le attività liriche, concertistiche, festivals, eccetera; del +48,2 per cento per la prosa, del +329,1 per cento per il cinema, del +153,5 per cento per lo spettacolo viaggiante e del +170 per cento per le attività circensi.

La spesa complessiva del pubblico per il cinema, attività teatrali e musicali, manifestazioni sportive e trattenimenti vari ha raggiunto nel periodo gennaio-settembre 1985 il totale di circa 1.500 miliardi, con un incremento del +12,2 per cento rispetto all'analogo periodo del 1984.

Le attività dello spettacolo hanno risposto a questa massiccia sollecitazione in modo diversificato.

Nel cinema i risultati sono stati interessanti e contraddittori allo stesso tempo.

I programmi di investimento 1985 hanno subito una notevole accelerazione con 210 progetti di films per un investimento di lire 372 miliardi a fronte dei 182 progetti per 220 miliardi del 1984.

I films portati a compimento nel 1985, sulla base dei progetti 84, sono stati tuttavia appena 86, la punta più bassa del dopoguerra.

L'*import-export* cinematografico e televisivo ha fatto registrare un incremento nelle vendite (+20,71 per cento) ma una ancor più marcata espansione degli acquisti. Nel solo settore televisivo l'esborso valutario si è attestato sui 151 miliardi di lire per 2.098 unità di films lungometraggio a fronte di quello di lire 119 miliardi per 1.864 films nel 1984.

Complessivamente l'esborso valutario cinetelevisivo è stato nel 1985, inclusi i programmi e telefilm, lire 311.824 milioni, con un *deficit* valutario di lire 234 miliardi, circa il doppio degli investimenti effettivi della industria nella produzione di films.

Il mercato, che nel 1984 aveva continuato a denunciare una grave crisi sia in termini di spettatori (-18,8 per cento nei confronti del 1983) che di incassi (-6,8), che di spettacoli (-12 per cento), ha dato, nel 1985, dai primi dati ufficiosi, segni confortanti di recupero sia in termini di incasso (+6 per cento) che, sia pure in negativo, di pubblico (con un decremento del -6,5 per cento a fronte del -18,8 per cento del 1984).

Tuttavia questo quadro generale di recupero, o comunque di inversione di tendenza, non sembra interessare il film italiano che nel primo semestre del 1985 del 1985 ha occupato appena il 27 per cento del mercato a fronte del 30,7 per cento dei primi sei mesi del 1984 e del 28 per cento dell'intero 1984.

Questa tendenza è d'altronde esplicitata dall'andamento degli incassi del film italiano:

1° bimestre 1984 - Film n. 561 .....	L.	48.461.812.265
2° bimestre 1984 - Film n. 557 .....	»	23.576.210.871
3° bimestre 1984 - Film n. 540 .....	»	9.405.090.918
4° bimestre 1984 - Film n. 544 .....	»	6.089.381.201
5° bimestre 1984 - Film n. 548 .....	»	17.286.543.696

---

L. 104.819.038.951

---

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1° bimestre 1985 - Film n. 531 .....	L.	43.764.926.994
2° bimestre 1985 - Film n. 531 .....	»	28.689.319.188
3° bimestre 1985 - Film n. 490 .....	»	4.278.261.374
4° bimestre 1985 - Film n. 495 .....	»	5.495.629.394
5° bimestre 1985 - Film n. 492 .....	»	13.014.455.673
	L.	95.242.592.623

con un decremento del 10 per cento in termini monetari ma di circa il 15 per cento in termini reali.

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Con riferimento a tutti i films in circolazione, sia italiani che stranieri, la frequenza di pubblico generale ha subito un notevole miglioramento, questa volta in termini positivi, nel periodo agosto 1985 - gennaio 1986 con un incremento che le prime stime non ufficiali nè definitive, individuano nel +2,3 per cento di spettatori e del +15 per cento di incassi. Non è ancora dato conoscere se questo netto miglioramento riguardi anche il film italiano, ma già un esame superficiale dei campioni di incasso, che vede nelle prime posizioni films stranieri, non induce a troppe rosee previsioni.

Comunque, sia pure nelle grandi linee, il settore produttivo e l'esercizio hanno risposto positivamente, anche se i primi risultati si registrano nel 1986.

Infatti nei primi 4 mesi del 1986, in confronto all'analogo periodo del 1985 sono lievemente aumentati i progetti di nuovi films italiani (96 a fronte di 95 del 1985) con accelerazione degli investimenti (171 miliardi a fronte dei 150 miliardi del 1985 e dei 77 nel 1984). Sono anche aumentati i films nazionali prodotti (32 nel primo quadrimestre 1986 a fronte dei 28 del primo quadrimestre 1985).

Va infine considerato che l'esercizio ha con coraggio imprenditoriale reagito ai maggiori fondi creditizi per il rinnovo delle sale impostando progetti di investimenti che superano i 100 miliardi. Solo per la ristrutturazione di sale in multisale, consentita da un recente decreto ministeriale, sono stati presentati piani per lire 42 miliardi.

Considerando quindi la proiezione relativa all'ultimo trimestre del 1985, si può ritenere che nell'intero arco dell'anno vi è stato un sensibile rallentamento della flessione delle presenze nelle sale cinematografiche italiane, in quanto gli spettatori sono stati circa 123 milioni a fronte dei 131,5 milioni nel 1984, con un calo del 6 per cento circa, che risulta il decremento più basso del trascorso decennio.

Le giornate di spettacolo sono state nel 1985 circa 700.000 contro le 800.000 dell'anno precedente, con una diminuzione del 12 per cento.

Ritorna ad aumentare, invece, la spesa del pubblico per il cinema, che nel 1985 è salita a circa 500,5 miliardi di lire a fronte dei 470,6 miliardi dell'anno precedente con un incremento di poco più del 6 per cento in valori monetari.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il periodo gennaio-agosto 1985 gli incassi dei films sono stati per il 70,5 per cento attribuiti ai films stranieri e per il 29,5 per cento attribuiti ai films nazionali, mentre nell'analogo periodo 1984 la percentuale era del 68,2 per cento per gli incassi dei films stranieri e del 21,8 per cento per i films nazionali.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività musicali, la concertistica ha visto una notevole crescita sia del numero dei concerti (13.400 nel 1984; 12.200 nel 1983; +9,7 per cento) che di spettatori (3,7 milioni nel 1984; 3,4 milioni nel 1983) che degli incassi di botteghino (21,4 miliardi nel 1984; 15,2 miliardi nel 1983, sui quali ha tuttavia inciso anche l'aumento del prezzo medio del biglietto, attestandosi sulle 5.800 lire).

Per le stagioni liriche ed il balletto è rimasta, invece, stazionaria l'offerta di spettacoli (4.000 circa sia nel 1983 che nel 1984) con un piccolo decremento di spettatori (-2,8 per cento), ma con un buon andamento degli incassi (43,8 miliardi nel 1984, 37,4 nel 1983).

Il 1985 dovrebbe dare risultati soddisfacenti anche se i primi parziali dati della stagione 1985-86 denunciano la notevole lievitazione dei costi soprattutto per compensi artistici (circa il +30 per cento), cui non fa riscontro un proporzionale incremento di attività sia in termini quantitativi (sia numero di spettacoli e di pubblico che di incassi) che qualitativi.

In base a recentissimi dati della SIAE, afferenti all'andamento delle attività teatrali e musicali del 1° semestre 1985, si rileva che per il complesso delle attività teatrali e musicali (prosa, rivista e commedia musicale, lirica e balletti, concerti di musica classica, manifestazioni di musica leggera ed arte varia, operette, eccetera) il 1° semestre 1985 non registra variazioni di rilievo, poichè alle 53.650 manifestazioni (-1,8 per cento sulle 54.650 del 1° semestre 1984) hanno presenziato complessivamente 12,5 milioni di spettatori (+0,6 per cento) che hanno speso quasi 106,9 miliardi di lire, e cioè il 18,3 per cento in più, in valori monetari, sui 90,4 miliardi del 1° semestre 1984, ossia circa l'8,8 per cento in più in termini reali, a causa dell'aumento generalizzato dei prezzi. Il costo medio della poltrona (8.550 lire) è salito, infatti, del 17,6 per cento.

Tra le attività teatrali, in particolare, il teatro di prosa — compresi gli spettacoli di rivista e commedia musicale — presenta una lieve diminuzione del numero delle rappresentazioni (che nel 1° semestre 1985 risultano 35.330, pari al 3,1 per cento in meno rispetto al 1° semestre 1984) ed una modesta ripresa della frequenza (6,8 milioni di biglietti venduti: +0,5 per cento). La spesa del pubblico ascende a 53,3 miliardi di lire, aumentando del 16 per cento, e quindi in misura superiore al tasso inflazionistico, per la lievitazione dei prezzi.

Meno lusinghiero appare il consuntivo del teatro lirico e dei balletti, che presenta nel 1° semestre 1985 un'apprezzabile crescita dell'offerta (2.000 rappresentazioni: +5,5 per cento), mentre la domanda (quasi 1,2 milioni di spettatori: -0,2 per cento) risulta stazionaria. Per l'aumento dei prezzi la spesa del pubblico è salita ad oltre 18,9 miliardi con un incremento del 17,7 per cento in valori monetari.

Per i concerti di musica classica, ad un'offerta in leggera diminuzione (circa 7.500 manifestazioni nel 1° semestre 1985: -2,9 per cento) si accompagna una certa ripresa delle frequenze (2,1 milioni di biglietti venduti: +27 per cento). La spesa del pubblico ha superato 12,7 miliardi



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di lire, presentando il sensibile incremento del 22,6 per cento, sempre in valori monetari.

Il settore dei concerti e degli spettacoli di musica leggera ed arte varia registra nel 1° semestre 1985 un aumento sia del numero delle manifestazioni (6.260: +4,9 per cento) che degli spettatori (poco meno di 2 milioni di biglietti venduti: +0,9 per cento). Il rialzo dei prezzi ha contribuito alla espansione della spesa del pubblico che ha sfiorato 19 miliardi di lire, segnando un incremento, in confronto al 1° semestre 1984, del 24 per cento, ampiamente superiore allo svilimento monetario.

Le 2.600 rappresentazioni teatrali rimanenti (operette, burattini e marionette, saggi scolastici e culturali) hanno ospitato, infine, 472.000 spettatori, che hanno speso quasi 3 miliardi di lire.

Per concludere ricordiamo che nel 1° semestre 1985 il totale delle attività teatrali e musicali del nostro Paese presenta i seguenti dati consuntivi:

rappresentazioni: n. 53.648 (-1,8 per cento);  
biglietti venduti: n. 12.496.468 (+0,6 per cento);  
spesa del pubblico: lire 106.865.019.000 (+18,3 per cento);  
prezzo medio: lire 8.552 (+17,6 per cento).

Nei primi 9 mesi del 1985 e rispetto al corrispondente periodo del 1984 i dati più interessanti evidenziano quanto segue:

il numero delle rappresentazioni diminuisce lievemente: da 65.809 del 1984 a 64.979 (-1,3 per cento);

la frequenza del pubblico registra un certo incremento: da 17,3 milioni a quasi 18,1 milioni di biglietti venduti, ossia +4,2 per cento;

la spesa del pubblico segna un sensibile aumento salendo da 137,9 a 170,7 miliardi di lire, con una espansione del 23,8 per cento in valori monetari.

In particolare per la prosa, rivista e commedia musicale si registra una lieve diminuzione dell'offerta di spettacoli, da 40.000 rappresentazioni dei primi nove mesi del 1984 a 39.000 circa del corrispondente periodo del 1985: -2,6 per cento, cui si accompagna però un limitato aumento delle presenze (da 7.513.000 a 7.590.000 biglietti venduti (+1,0 per cento). La spesa del pubblico cresce da 50,5 a 58,8 miliardi di lire circa e cioè del +16,3 per cento per l'aumento del prezzo medio della poltrona.

Anche per i circhi e lo spettacolo viaggiante i dati statistici disponibili si riferiscono al 1984, poichè la complessità delle procedure di rilevazione ed elaborazione si compiono, in media, un anno dopo quello di riferimento.

Nel 1984, comunque, nel mentre si può registrare un sostanziale favorevole andamento del settore dello spettacolo viaggiante (attrazioni, luna-park, eccetera) che ha conseguito un incasso complessivo di lire 48.306 milioni (dei quali 30.659 milioni in provincia e 17.646 milioni nelle città capoluogo) a fronte di lire 40.106 milioni nel 1983 (+8,10 per cento; dei quali 25.241 milioni in provincia e lire 14.865 milioni nelle città capoluogo), le attività circensi hanno invece mantenuto sostanzialmente le stesse posizioni del 1983 (lire 13.223 milioni nel 1983, lire 13.745 milioni nel 1984) confermando in pratica il disagio del settore che già nel 1983

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

aveva avuto una notevole caduta con una contrazione degli incassi di oltre il 13 per cento nei confronti del 1982 (lire 14.200 milioni nel 1982).

In particolare è da osservare un andamento non favorevole nei paesi non capoluogo di provincia (lire 5.009 milioni nel 1983, lire 5.033 milioni nel 1984) a fronte delle città capoluogo (lire 8.214 milioni nel 1983; lire 8.712 milioni nel 1984).

Per il 1985 le stime tendenziali non indicano un miglioramento anche perchè aumentano complessivamente le difficoltà logistiche per l'ottenimento delle aree dove installare le attrezzature.

Una notazione finale va quindi riservata all'Istituto delle agevolazioni fiscali sugli investimenti di cui al titolo III della legge 30 aprile 1985, n. 163, nonché sulle erogazioni liberali a favore di enti o associazioni che operano nel settore dello spettacolo (articolo 12 della stessa legge n. 163 del 1985).

L'Istituto ha introdotto una novità assoluta per quanto concerne la parziale (70 per cento) detraibilità dal reddito tassabile (IRPEG e IRPEF) degli utili reinvestiti dall'impresa spettacolo.

Le agevolazioni fiscali sulle erogazioni liberali costituiscono invece una estensione di una legislazione preesistente a favore dei beni culturali.

La materia è stata disciplinata prima con decreto interministeriale del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del turismo e dello spettacolo (decreto interministeriale 4 giugno 1985; *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 7 giugno 1985) e successivamente con circolare dello stesso Ministero delle finanze del 25 marzo 1986 che pongono a carico del Ministero dello spettacolo una serie di adempimenti certificatori e controlli.

Nel 1985, considerato il ritardo con il quale è entrata in vigore la legge 30 aprile 1985, n. 163, rispetto all'anno fiscale, la norma, che ha valore transitorio per un quinquennio, non ha avuto pratica attuazione, anche se il decreto interministeriale del Ministro delle finanze ha in realtà fatto scivolare di un anno l'operatività dell'Istituto che conserva la sua validità pur sempre per i cinque anni successivi.

Nel 1986 sono, al primo semestre, pervenute n. 49 istanze volte ad ottenere la certificazione prevista per la concessione delle agevolazioni soprattutto con riferimento a sale cinematografiche per il reinvestimento in opere di rinnovazione strutturale e tecnologica (n. 38); le residue istanze riguardano la produzione e distribuzione di films (4) e la produzione di spettacoli teatrali.

## SPORT

Lo sport inteso nella sua globale ed unitaria accezione, ha e deve avere sempre più nella società contemporanea un ruolo di primo piano in quanto componente fondamentale della salute e mezzo di sviluppo delle capacità fisiche delle generazioni presenti e future; occasione offerta all'individuo di soddisfare le sue esigenze di comunicazione, di espressione e di creatività; mezzo di formazione e di arricchimento della personalità dell'uomo; strumento di miglioramento della qualità della vita e fattore di promozione culturale e sociale della società.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I fenomeni negativi che si accompagnano, nella civiltà odierna, all'industrializzazione, all'automazione e all'urbanesimo, comprimendo le possibilità di un regolare esercizio fisico, rendono più gravosa la solitudine e la dipendenza dell'uomo nei confronti dell'ambiente, donde la tendenza sempre più accentuata dello sport a configurarsi come esigenza sociale.

In tale ottica, la pratica delle attività sportive deve correttamente intendersi come un «diritto» di tutti i cittadini ed un interesse della collettività: si rammentino, a tale proposito, i principi enunciati dalla «Carta europea dello sport per tutti» adottata dal Consiglio d'Europa (risoluzione n. 41 del 24 settembre 1976 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa) e la «Carta internazionale dell'educazione fisica e dello sport» proclamata il 21 novembre 1978 dall'UNESCO.

A tale obiettivo primario risponde pienamente il disegno di legge n. 2461 recante «Norme generali per lo sviluppo e la diffusione dello sport» che, già approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 novembre 1984, è ora giunto all'esame della Camera dei deputati unitamente ad analoghi provvedimenti di iniziativa parlamentare e dovrebbe quindi, in tempi brevissimi, divenire un prezioso strumento operativo per il perseguimento delle ricordate finalità di alto contenuto sociale.

Trattasi di una vera e propria legge quadro che detta, innanzitutto, alcuni principi di carattere generale riguardandi, tra l'altro, il riconoscimento dell'associazionismo sportivo e l'approntamento delle condizioni necessarie al suo sviluppo. Si riferisce, inoltre, alla competenza dello Stato — e nei limiti delle relative leggi — delle Regioni e degli altri Enti locali e territoriali, ad assicurare l'esercizio dell'attività sportiva da parte di tutti i cittadini.

Tali condizioni si realizzano ovviamente attraverso la disponibilità — che ne presuppone l'esistenza — sul territorio, di una vasta e funzionale rete di impianti sportivi e di servizi di supporto che comprendono anche la medicina dello sport. Altra condizione essenziale è, come si è detto, quella del sostegno dell'associazionismo, anche mediante forme di agevolazione fiscale.

Non è qui il caso di soffermarsi su alcuni degli obiettivi specifici perseguiti dal disegno di legge sia per quanto riguarda lo sport nella scuola (ore di insegnamento obbligatorio, complementare e facoltativo; disposizioni in materia di impianti da utilizzare a tempo pieno anche da parte di associazioni sportive e chiamata in causa dei Comuni e delle Province) sia per quanto si riferisce alla connessione fra Sport e Forze Armate; basti ricordare il ruolo primario che, secondo il progetto, dovranno svolgere il CONI, le Federazioni, gli Enti nazionali di promozione sportiva, il Credito Sportivo.

E ancora in tema di provvedimenti legislativi a favore dello sport, è da tempo allo studio, anche in termini di fattibilità, un piano che — avvalendosi degli strumenti offerti dalla legge 23 marzo 1981, n. 91 per il controllo della gestione delle Società sportive di calcio — consenta il risanamento economico — finanziario di quelle di serie A, B, C e C1 i cui disavanzi hanno raggiunto livelli difficilmente sostenibili.

Una disamina delle iniziative legislative all'attenzione del Governo non sarebbe completa se non si soffermasse anche su quelle che hanno concluso l'iter parlamentare nell'anno corrente.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di particolare rilevanza, tra queste, è l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1986, n. 157, recante nuove norme di attuazione della legge 16 febbraio 1942, n. 426, istitutiva del CONI.

Detto provvedimento, che introduce sostanziali modifiche al preesistente decreto del Presidente della Repubblica n. 530 del 1974, ha aggiornato — correlandole con quelle introdotte dalla legge n. 91 del 1981 — norme troppo distanti nel tempo ed ha assicurato al CONI la necessaria rapidità operativa, senza far tuttavia venir meno da una parte l'autonomia delle Federazioni e dall'altra gli indispensabili riscontri di legittimità del CONI per le Federazioni stesse ed il potere di vigilanza dello Stato nei confronti del Comitato Olimpico.

In particolare viene armonizzata la disciplina del CONI ai principi che regolano il Comitato Olimpico Internazionale; viene revisionata l'organizzazione periferica dell'Ente per adeguarla alla realtà rappresentata dal decentramento amministrativo dei Comuni e viene istituito un sistema di controllo più snello ed efficace, destinato a rendere rapida ed incisiva l'azione di vigilanza del Governo.

Altra iniziativa divenuta legge dello Stato nell'anno corrente è la legge 25 marzo 1986, n. 80, recante «trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive dilettantistiche» che, con la riduzione della pressione fiscale su proventi peraltro assai modesti, ha inteso incoraggiare le attività sportive dilettantistiche coerentemente con l'obiettivo di agevolare la massima diffusione dello sport attivo.

Ultima iniziativa in ordine di tempo, ma non di importanza, è la presentazione di uno schema di disegno di legge avente ad oggetto «interventi nel settore del giuoco e scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento delle competizioni agonistiche», recentemente approvato del Consiglio dei Ministri ed attualmente in attesa dell'ulteriore *iter* parlamentare. Trattasi di una iniziativa intesa a contrastare con efficaci sanzioni il dilagare del cosiddetto «Totonero» e dei fenomeni di criminalità organizzata ad esso collegati per la tutela della correttezza nelle competizioni sportive e della principale fonte di finanziamento dello stesso CONI.

In tema di credito sportivo, si conferma la tendenza già evidenziata negli anni precedenti e si rileva un ulteriore notevole incremento dell'attività creditizia dell'Istituto per il Credito Sportivo, quale effetto della legge n. 50 del 1983 che, favorendo l'incremento di dotazione, ha aumentato le capacità operative dell'Istituto ed ha ampliato la sfera dei soggetti destinatari dei mutui.

Importanti decisioni, che potranno avere concreti sviluppi nel settore dell'impiantistica sportiva, sono state assunte dall'Istituto per il Credito sportivo.

In particolare il tasso sui mutui, che normalmente è del 12,50 per cento, è stato portato al 5 per cento, con un contributo in conto interessi del 7,50 per cento, per i mutui di importo inferiore a 500 milioni a favore di soggetti di natura privatistica e di comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Sono previsti inoltre contributi in conto interessi del 3 per cento (sud e zone depresse) e del 2 per cento (centro-nord) per mutui con importo massimo di lire 1.000 milioni e del 2 per cento (sud e zone depresse) e

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'1 per cento (centro-nord) per mutui con importo da lire 1.000 milioni a lire 2.000 milioni.

I mutui deliberati nell'anno 1985 sono stati n. 712 per lire 319 miliardi circa, mentre nel 1984 si erano avute n. 726 concessioni per lire 281 miliardi circa.

Per quanto riguarda il perfezionamento delle operazioni creditizie si sono avute, nel periodo considerato, n. 649 stipulazioni di mutuo per un importo di circa 289 miliardi di lire; durante il precedente esercizio si erano avute invece n. 633 stipulazioni, pari a lire 255 miliardi circa.

Al 31 dicembre 1985 risultano in corso di istruttoria n. 1.290 richieste di finanziamento per lire 635 miliardi circa.

In sede comunitaria il Ministero ha partecipato alle riunioni di Lisbona (15-18 maggio 1985) e di Schipiol (11 giugno 1985). A Lisbona sono stati approfonditi i temi che verranno trattati nella V Conferenza dei Ministri europei per lo sport che avrà luogo a Dublino nell'ottobre 1986: cooperazione europea; violenza degli spettatori; finanziamento dello sport; importanza economica dello sport; sviluppo della pratica sportiva, eccetera. A Schipiol è stato approfondito il tema «sport e violenza» in vista della Convenzione sopra ricordata, sottoscritta a Strasburgo il 19 agosto 1985.

Come sempre intensa l'attività del movimento olimpico internazionale.

In giugno, a Berlino Est, si è svolta la 89<sup>a</sup> sessione del Comitato internazionale olimpico mentre a Lisbona si è tenuta ad ottobre la riunione del Comitato esecutivo dell'Associazione comitati nazionali (ACNO) e della Commissione per il movimento olimpico.

Sia per alcune dichiarazioni che per il clima disteso in cui si sono svolte le riunioni del Comitato internazionale olimpico (CIO) si è diffuso un cauto ottimismo sul futuro olimpico e in particolare sulla universalità dei giochi.

Per adesso non ci si può augurare che Mosca e Los Angeles rappresentino un pareggio e che a cominciare da Seul si possa ricominciare daccapo.

Messaggi positivi in tal senso si sono avuti anche dalle Universiadi estive di Kobe (da ricordare anche per l'ottima organizzazione) dove non si è verificata alcuna situazione di boicottaggio. Ma un sostanziale passo in avanti si è avuto soprattutto con il protocollo di cooperazione sportiva e di scambi tecnici, firmato in settembre a Indianapolis dai presidenti dei Comitati olimpici di USA e URSS.

Importantissimi a tal riguardo sono i contatti tra le due Coree i cui rappresentanti si sono incontrati a Losanna, presso il Comitato internazionale olimpico (CIO).

Ottime risultanze si sono avute dalla 15<sup>a</sup> Assemblea dell'Associazione comitati nazionali olimpici europei (ACNOE), tenutasi a Roma l'11 e il 12 maggio, con la partecipazione di 33 paesi europei e alla presenza del Presidente del CIO Juan Antonio Samaranch.

Per quel che concerne la cooperazione tecnico-sportiva con gli altri paesi sono stati firmati i protocolli annuali con i Comitati olimpici dell'Unione Sovietica, della Cina, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, della Tunisia, della Spagna, di Malta, Francia, Repubblica democratica tedesca, Ungheria e Romania.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attenzione del Governo è ora concentrata sull'organizzazione del più prestigioso avvenimento sportivo che nel prossimo anno vedrà Roma al centro dell'attenzione mondiale.

Roma ospiterà infatti, nel 1987, i Campionati mondiali di atletica. È la seconda edizione dei Campionati, la prima essendosi svolta ad Helsinki, nel 1983, con un eccezionale successo tecnico, di pubblico e di attenzione internazionale.

Lo Stadio Olimpico, teatro delle Olimpiadi, dei Campionati europei e della Coppa del Mondo, aprirà le sue porte per 8 giorni di gare che si preannunciano indimenticabili, con una presenza agonistica costituita dai migliori atleti del mondo, con il calore di un pubblico in cui romani ed italiani saranno uniti, nello spirito dello sport, alle migliaia di appassionati provenienti dall'estero.

Roma '87 è un arrivederci che viene da lontano.

A tale proposito corre l'obbligo di sottolineare quella che è ormai diventata una caratteristica dell'organizzazione sportiva italiana e cioè la piena riuscita nell'allestimento di importanti manifestazioni internazionali. Le Universiadi invernali di Belluno, i campionati mondiali di sci alpino, di ciclismo, quelli di tiro a volo, di volo a vela, di pattinaggio, di alcune classi veliche, di bocce, di Karatè, di pallamano, la finale del Gran prix di atletica, oltre ai tradizionali appuntamenti come il CSIO di Piazza di Siena e gli Internazionali di tennis al Foro italico, tanto per citare gli avvenimenti di maggiore spicco, hanno avuto un successo organizzativo e di pubblico che anche all'estero è stato puntualmente rilevato e sottolineato.

Organizzare una manifestazione di grande richiamo comporta oggi una serie di problemi e di difficoltà per cui solo un'accertata professionalità ed una collaborazione strettissima fra gli organizzatori e le autorità possono garantirne la riuscita in condizioni di assoluta sicurezza.

Ed è appunto per assicurare tale necessaria collaborazione che il Ministro ha promosso la costituzione di un Comitato permanente con compiti di coordinamento tra tutte le Amministrazioni e gli Enti che dovranno mettere a punto, anche nei dettagli, gli aspetti organizzativi che ben a ragione può definirsi l'«evento sportivo degli anni '80».

I prossimi anni, a partire dal 1986, si annunciano sempre più densi di competizioni e di avvenimenti, in una crescita costante della pratica sportiva, che ci vedrà presenti ai tradizionali appuntamenti a livello nazionale ed internazionale ma saranno, ad un tempo, gli anni in cui dovranno essere portate avanti dallo Stato nel rispetto delle autonomie — ed, anzi, nella loro piena utilizzazione e razionalizzazione — profonde innovazioni sul piano normativo ed organizzativo per consentire allo sport di svolgere la sua funzione educativa, in cui gli elementi gioco ed agonismo si pongano come elementi di crescita, di armonia, di equilibrio dell'uomo e come occasione per un suo più articolato sviluppo fisico e psichico.

\*

\*\*

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 468/1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1985 dei seguenti Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

1. — Centro Sperimentale di Cinematografia.
2. — Club Alpino Italiano.
3. — E.A. Teatro Comunale di Bologna.
4. — E.A. Teatro Comunale di Firenze.
5. — E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
6. — E.A. Teatro alla Scala di Milano.
7. — E.A. Teatro S. Carlo di Napoli.
8. — E.A. Teatro Massimo di Palermo.
9. — E.A. Teatro dell'Opera di Roma.
10. — E.A. Teatro Regio di Torino.
11. — E.A. Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste.
12. — E.A. Teatro «La Fenice» di Venezia.
13. — E.A. Arena di Verona.
14. — Accademia Nazionale di S. Cecilia - Roma.
15. — Istituzione dei concerti e del Teatro lirico «G.P. da Palestrina» Cagliari.
16. — Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
17. — Ente Teatrale Italiano.
18. — Istituto Nazionale del Dramma Antico (\*).
19. — Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
20. — Istituto per il Credito Sportivo (Art. 4 legge 617/1959).

---

(\*) Non pervenuto alla data del 15 settembre 1986.





**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1987**

200/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSECRETARI DI STATO (2.1.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 13.744.000 CP 108.000.000 CS 108.000.000	>> 108.000.000 108.000.000	>> 7.000.000 7.000.000	>> 115.000.000 115.000.000
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSECRETARI DI STATO (2.1.2.-10.3.5.)	RS 4.600.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	957.000 30.000.000 30.000.000	>> >> >>	957.000 30.000.000 30.000.000
1003 1003	ASSEgni AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 6.289.000 CP 91.000.000 CS 91.000.000	>> 91.000.000 91.000.000	>> 4.000.000 4.000.000	>> 95.000.000 95.000.000
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-10.3.5.)	RS 33.000.000 CP 396.000.000 CS 396.000.000	113.045.000 396.000.000 476.045.000	- 80.045.000 >> - 80.045.000	33.000.000 396.000.000 396.000.000
1005 1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-10.3.5.)	RS >> CP 16.000.000 CS 16.000.000	612.000 21.000.000 21.000.000	5.000.000 >> >>	5.612.000 21.000.000 21.000.000
1006 1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-10.3.5.)	RS >> CP 20.000.000 CS 20.000.000	7.018.000 25.000.000 30.000.000	>> >> - 5.000.000	7.018.000 25.000.000 25.000.000

SPESE GENERALI							
1015	1015	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA) (2.2.1.-10.3.5.)	RS CP CS	892.463.000 8.300.000.000 8.799.757.000	27.292.000 8.300.000.000 8.327.292.000	- 27.292.000 700.000.000 672.708.000	>> 9.000.000.000 9.000.000.000
1017	1017	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (VEDI NOTA) (2.2.4.-10.3.5.)	RS CP CS	10.000.000 PER MEMORIA 10.000.000	74.685.000 135.400.000 192.578.000	- 57.178.000 - 135.400.000 - 192.578.000	17.507.000 PER MEMORIA PER MEMORIA
1018	1018	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	19.500.000 299.000.000 299.000.000	93.325.000 299.000.000 360.000.000	- 61.000.000 >> - 30.000.000	32.325.000 299.000.000 330.000.000

  

NOTE AI CAPITOLI	
1015	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE  PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 3
1017	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

  

1001	LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE, FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NN. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI : "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (*).	L. L. L.	2.123.000+ 4.877.000+ 7.000.000+
1003	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE - IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE	L. L. L.	1.714.000+ 2.286.000+ 4.000.000+

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
1019 1019	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-10.3.5.)	RS 2.893.000 CP 25.000.000 CS 25.000.000	2.486.000 34.500.000 34.600.000	100.000 - 4.600.000 - 4.600.000	2.586.000 30.000.000 30.000.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-10.3.5.)	RS >> CP 20.000.000 CS 20.000.000	5.301.000 140.000.000 85.000.000	55.000.000 - 120.000.000 - 5.000.000	60.301.000 20.000.000 80.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-10.3.5.)	RS >> CP 1.000.000 CS 1.000.000	>> 21.000.000 21.000.000	>> - 20.000.000 - 20.000.000	>> 1.000.000 1.000.000	
1022 1022	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE STRAORDINARIO ASSUNTO TEMPORANEAMENTE PER ESIGENZE DI CARATTERE ECCEZIONALE (2.2.6.-10.3.5.)	RS 7.639.000 CP 125.000.000 CS 127.630.000	46.090.000 114.900.000 160.990.000	- 46.090.000 10.100.000 - 35.990.000	>> 125.000.000 125.000.000	
1024 1024	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI (2.2.10.-10.3.1.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 3.982.000 CP 70.000.000 CS 70.000.000	25.473.000 70.000.000 70.000.000	>> - 40.000.000 - 40.000.000	25.473.000 30.000.000 30.000.000	
1028 1028	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANUTENZIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 873.000 CP 3.000.000 CS 3.000.000	481.000 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	481.000 3.000.000 3.000.000	
1071 1071	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	RS 994.974.000 CP 9.504.000.000 CS 10.016.387.000	396.775.000 9.788.900.000 10.010.505.000	- 211.505.000 401.100.000 270.495.000	185.270.000 10.190.000.000 10.281.000.000	
	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	RS 62.000.000	17.618.000	- 17.618.000	>>	

1072	(3.2.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	CP	1.150.000.000	1.255.000.000	195.000.000	1.450.000.000
		CS	1.162.000.000	1.272.618.000	177.382.000	1.450.000.000
		RS	2.873.000	57.453.000	- 57.453.000	>>
	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO.	CP	8.000.000	8.000.000	>>	8.000.000
		CS	8.000.000	65.453.000	- 57.453.000	8.000.000
	(3.3.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	64.873.000	75.071.000	- 75.071.000	>>
		CP	1.158.000.000	1.263.000.000	195.000.000	1.453.000.000
		CS	1.170.000.000	1.338.071.000	119.929.000	1.458.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1019	MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER UNA MIGLIORE SPECIFICAZIONE DELL'OGGETTO VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE					
1071	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - IN RELAZIONE ALLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI - IN RELAZIONE AL COLLEGAMENTO ALLA DINAMICA DELLE RETRIBUZIONI - IN RELAZIONE AL CARICO DELLE PENSIONI	L.	79.371.000+			
		L.	6.695.000+			
		L.	108.934.000+			
		L.	195.000.000+			

200/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1081	1081 ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. ABBONAMENTO AD AGENZIE DI INFORMAZIONI (4.1.1.-10.3.5.) (*)	RS 10.153.000 CP 27.000.000 CS 27.000.000	9.393.000 32.000.000 34.393.000	- 2.393.000 - 5.000.000 - 7.393.000	7.000.000 27.000.000 27.000.000	
1082	1082 SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI OSPITALITA' (4.9.1.-10.3.5.) (*)	RS 5.000.000 CP 31.500.000 CS 31.500.000	24.384.000 51.500.000 55.500.000	- 4.000.000 - 20.000.000 - 24.000.000	20.384.000 31.500.000 31.500.000	
	SPESE GENERALI					
1091	1091 COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-10.3.5.)	RS >> CP 900.000 CS 900.000	>> >> 900.000 900.000	>> >> >>	>> >> 900.000 900.000	
1092	1092 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-10.3.5.) (*)	RS 21.437.000 CP 63.000.000 CS 63.000.000	59.683.000 83.000.000 112.683.000	- 29.683.000 - 20.000.000 - 49.683.000	30.000.000 63.000.000 63.000.000	
1093	1093 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-10.3.5.) (*)	RS 2.000.000 CP 3.000.000 CS 5.000.000	4.208.000 5.000.000 7.208.000	- 2.208.000 - 2.000.000 - 4.208.000	2.000.000 3.000.000 3.000.000	
1094	1094 SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-10.3.5.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> >> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >> >>	>> >> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1095	1095 FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-10.3.5.)	RS 60.569.000 CP 546.400.000	543.411.000 546.400.000	- 293.411.000 >>	250.000.000 546.400.000	

1096	1096	CS	566.400.000	839.811.000	- 293.411.000	546.400.000
	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-10.3.5.)	RS	51.277.000	124.982.000	- 74.982.000	50.000.000
		CP	210.000.000	210.000.000	>>	210.000.000
		CS	210.000.000	284.982.000	- 64.482.000	220.500.000
1097	1097	RS	20.000.000	48.540.000	- 17.540.000	31.000.000
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-10.3.5.)	CP	79.000.000	90.000.000	>>	90.000.000
		CS	79.000.000	107.540.000	- 7.540.000	100.000.000
1098	1098	RS	12.000.000	47.235.000	- 41.235.000	6.000.000
	ACQUISTO, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DI MACCHINARIO SPECIALE. (4.1.2.-10.3.5.)	CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
		CS	30.000.000	62.235.000	- 40.235.000	22.000.000

## NOTE AI CAPITOLI

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
1099 1099	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.5.)	RS CP CS 1.411.000 5.000.000 5.000.000	5.183.000 10.000.000 10.183.000	- 183.000 - 5.000.000 - 183.000	5.000.000 5.000.000 10.000.000	
1100 1100	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-10.3.5.)	RS CP CS 6.667.000 34.000.000 34.000.000	13.520.000 64.000.000 47.520.000	16.480.000 - 30.000.000 16.480.000	30.000.000 34.000.000 64.000.000	
1101 1101	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (4.4.0.-10.3.5.)	RS CP CS 312.000.000 662.000.000 900.000.000	>> 262.000.000 188.000.000	74.000.000 400.000.000 474.000.000	74.000.000 662.000.000 662.000.000	
1102 1102	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-10.3.5.)	RS CP CS >> 6.000.000 6.000.000	>> 36.000.000 20.000.000	16.000.000 - 30.000.000 2.000.000	16.000.000 6.000.000 22.000.000	
1103 1103	SPESE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE. (4.3.8.-10.3.5.)	RS CP CS 200.000.000 200.000.000 300.000.000	169.865.000 200.000.000 245.000.000	- 45.000.000 >> - 5.000.000	144.865.000 200.000.000 240.000.000	
1104 1104	SPESE CASUALI (4.9.2.-10.3.5.)	RS CP CS 150.000 1.000.000 1.000.000	300.000 1.000.000 1.000.000	>> >> >>	300.000 1.000.000 1.000.000	
1105 1105	SPESE PER LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI PUBBLICAZIONI INERENTI AL TURISMO, ALLO SPETTACOLO ED ALLO SPORT (4.9.5.-10.3.5.)	RS CP CS >> 4.500.000 4.500.000	4.425.000 4.500.000 8.925.000	- 4.425.000 >> - 4.425.000	>> 4.500.000 4.500.000	
1106 1106	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS >> 100.000 100.000	>> >> >>	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	



1108	1108	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1109	1109	RS	>>	763.000	- 763.000	>>	>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	763.000	- 763.000	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1110	1110	RS	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA

NOTE AI CAPITOLI

1110 MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER UNA MIGLIORE SPECIFICAZIONE DELL'OGGETTO

200/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
1111 1111	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO, PER LA DOTAZIONE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DELL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO, NONCHE' PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E LA STIPULA DI CONVENZIONI. (4.3.2.-12.9.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 1.000.000.000 1.000.000.000	>> - 1.000.000.000 - 1.000.000.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	RS 702.664.000 CP 1.894.400.000 CS 2.243.400.000	1.075.892.000 2.617.300.000 3.026.683.000	- 409.343.000 - 712.000.000 - 1.008.843.000	666.549.000 1.905.300.000 2.017.800.000	
1161 1161	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-10.3.5.) (*)	RS >> CP 21.000.000 CS 21.000.000	3.397.000 30.000.000 28.397.000	1.603.000 - 9.000.000 - 7.397.000	5.000.000 21.000.000 21.000.000	
1162 1162	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	RS >> CP 21.000.000 CS 21.000.000	3.397.000 30.000.000 28.397.000	1.603.000 - 9.000.000 - 7.397.000	5.000.000 21.000.000 21.000.000	
1191 1191	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 1.135.000 CS 1.135.000	4.305.000 1.135.000 5.440.000	- 4.305.000 >> - 4.305.000	>> 1.135.000 1.135.000	>> 1.135.000 1.135.000
1192 1192	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA RIPARTIRE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163, NONCHE' PER PROVVEDERE AD EVENTUALI INTERVENTI INTEGRATIVI IN BASE ALLE ESIGENZE DEI SINGOLI SETTORI. (9.9.0.-12.9.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 28.133.178.000 CS 28.133.178.000	11.633.178.000 18.383.178.000 16.574.987.000	1.808.191.000 11.500.000.000 14.116.382.000	13.441.369.000 29.883.178.000 30.691.369.000	13.441.369.000 29.883.178.000 30.691.369.000



200/18/15/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1531 1531	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E DEL COMITATO CONSULTIVO (4.3.2.-10.3.5.) (*)	>> 10.000.000 10.000.000	501.000 10.000.000 3.500.000	6.499.000 - 3.000.000 3.500.000	7.000.000 7.000.000 7.000.000	
1532 1532	SPESA PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' E INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI, CONCERNENTI IL TURISMO (4.9.5.-10.3.5.)	675.590.000 1.240.000.000 1.400.000.000	1.709.486.000 1.240.000.000 2.309.486.000	- 1.069.486.000 >> - 869.486.000	640.000.000 1.240.000.000 1.440.000.000	
1534 1534	PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA PROPAGANDA TURISTICA EUROPEA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. (4.9.5.-10.3.5.)	120.000.000 126.000.000 200.000.000	240.000.000 126.000.000 240.000.000	- 114.000.000 >> - 114.000.000	126.000.000 126.000.000 126.000.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1561 1561	CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PUBBLICO PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE CHE INTERESSINO IL MOVIMENTO TURISTICO (5.7.1.-10.3.5.)	1.179.237.000 1.250.000.000 1.879.237.000	2.057.596.000 1.250.000.000 1.579.237.000	- 329.237.000 >> 220.763.000	1.728.359.000 1.250.000.000 1.800.000.000	
1562 1562	CONTRIBUTI 'UNA TANTUM' A FAVORE DI ENTI, DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE, CHE SVOLGONO ATTIVITA' PER INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO SOCIALE O GIOVANILE (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	642.895.000 900.000.000 1.242.895.000	1.110.713.000 907.000.000 1.249.895.000	- 342.895.000 - 7.000.000 117.923.000	767.818.000 900.000.000 1.367.818.000	
1563 1563	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE	>>	>>	>>	>>	

1564	1564	ITALIANO PER IL TURISMO (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	CP	45.000.000.000	45.000.000.000	5.000.000.000	50.000.000.000
			CS	45.000.000.000	45.000.000.000	5.000.000.000	50.000.000.000
			RS	>>	3.000.000.000	-3.000.000.000	>>
			CP	500.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			CS	500.000.000	5.000.000.000	-3.000.000.000	2.000.000.000
>>	1565	FONDO SPECIALE PER LE AGEVOLAZIONI E PER I SERVIZI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI DI CUI ALLA LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 192 (5.8.9.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	>>	>>	50.000.000.000	50.000.000.000
			CS	>>	>>	50.000.000.000	50.000.000.000
			RS	1.822.132.000	6.168.309.000	-3.672.132.000	2.496.177.000
			CP	47.650.000.000	49.157.000.000	54.993.000.000	104.150.000.000
			CS	48.622.132.000	52.829.132.000	52.338.686.000	105.167.818.000

NOTE AI CAPITOLI

1562	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
1563	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA D DELLA LEGGE FINANZIARIA 1986
1565	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 192, CONCERNENTE: AGEVOLAZIONI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI

200/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIANZI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 2.617.722.000	8.118.296.000	- 4.849.119.000	3.269.177.000	
		CP 49.026.000.000	50.533.000.000	54.990.000.000	105.523.000.000	
		CS 50.232.132.000	55.382.118.000	51.358.700.000	106.740.818.000	



200/18/B/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2031	ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNICI. (4.1.2.-10.3.5.)	>> RS 6.500.000 CP 6.500.000 CS	2.580.000 15.000.000 13.000.000	2.000.000 - 8.500.000 - 3.000.000	4.580.000 6.500.000 10.000.000	
2033	ACQUISTO DI COPIE DI FILM E DOCUMENTARI A CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE E DI NOTIZIARI CINEMATOGRAFICI ITALIANI PER LA LORO DIFFUSIONE ALL'ESTERO, NONCHE' SPESE PER IL SOTTOTITOLAGGIO IN LINGUA STRANIERA. (4.9.3.-10.3.5.)	>> RS 7.000.000 CP 7.000.000 CS	16.000.000 7.000.000 16.500.000	- 9.500.000 >> - 3.000.000	6.500.000 7.000.000 13.500.000	
2034	SPESE PER LA PUBBLICA PROIEZIONE DEI CORTOMETRAGGI CONCORRENTI AI PREMI DI QUALITA'. (4.9.3.-10.3.5.)	>> RS 2.000.000 CP 2.000.000 CS	4.000.000 2.000.000 2.000.000	>> >> 2.000.000	4.000.000 2.000.000 4.000.000	
2035	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO. (4.3.2.-12.9.0.) (VEDI NOTA)	>> RS >> CP >> CS	>> 500.000.000 500.000.000	>> - 500.000.000 - 500.000.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	>> RS 15.500.000 CP 15.500.000 CS	22.580.000 524.000.000 531.500.000	- 7.500.000 - 508.500.000 - 504.000.000	15.080.000 15.500.000 27.500.000	
		>> RS >> CP 15.500.000 CS	22.580.000 524.000.000 531.500.000	- 7.500.000 - 508.500.000 - 504.000.000	15.080.000 15.500.000 27.500.000	





200/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO					
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2561	>> QUOTA PARTE DEL FONDO PARI AL 6,17 PER CENTO SUI CARONI DI ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI CIRCOLARI DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DI MANIFESTAZIONI TEATRALI ALL'INTERNO ED ALL'ESTERO. (5.2.9.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	510.400.000 >> >> 510.400.000	- 510.400.000 >> >> - 510.400.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
2562	>> QUOTA PARTE DELLA SOMMA COSTITUITA DAL 2 PER CENTO DI TUTTI I PROVENTI EFFETTIVI LORDI DELLA SOCIETA' R.A.I. DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI MANIFESTAZIONI TEATRALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO (5.2.9.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 1.273.733.000	1.339.261.000 >> >> 1.339.261.000	- 1.339.261.000 >> >> - 1.339.261.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
2563	>> FONDO DA EROGARE IN CONTRIBUTI AGLI ENTI AUTONOMI LIRICI ED ALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 953.013.000	953.013.000 >> >> 953.013.000	- 953.013.000 >> >> - 953.013.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
2564	>> SOMMA DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI TEATRALI DI PROSA (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS 1.703.081.000	2.713.467.000 >> >> 2.713.467.000	- 2.713.467.000 >> >> - 2.713.467.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
2565	SOMMA OCCORRENTE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE CON L'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, IN BASE AD APPOSITE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (5.7.2.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 23.972.423.000 CS 23.972.423.000	330.547.000 >> 23.972.423.000 24.302.970.000	- 330.547.000 >> >> - 330.547.000	>> >> 23.972.423.000 23.972.423.000	
2566	FONDO DA EROGARE IN SOVVENZIONI A FAVORE DI MANIFESTAZIONI LIRICHE, CONCERTISTICHE, CORALI E DI BALLETTO E DI ALTRE INIZIATIVE INTESE ALL'INCREMENTO ED ALLA DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' MUSICALI, CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITA' ALL'ESTERO (5.7.2.-6.3.7.)	RS >> CP >> CS 24.440.995.000	24.491.985.000 >> >> 24.440.995.000	- 24.440.995.000 >> >> - 22.390.035.000	>> >> 2.050.960.000 2.050.960.000	
2567	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTONOMO 'LA BIENNALE DI VENEZIA' (5.7.2.-6.3.7.)	RS >> CP 5.000.000.000 CS 5.000.000.000	>> >> 5.000.000.000 5.000.000.000	>> >> >> >>	>> >> 5.000.000.000 5.000.000.000	

2568	>>	FONDO SPECIALE ANNUO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI DEI CIRCHI EQUESTRI (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	1.000.000.000 >> 1.000.000.000	601.460.000 >> 601.460.000	- 601.460.000 >> - 601.460.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
2569	2569	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO NEL CAMPO TEATRALE (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	270.000.000 400.000.000 590.000.000	- 190.000.000 - 400.000.000 - 510.000.000	80.000.000 PER MEMORIA 80.000.000
2573	>>	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DA ASSEGNARE A FAVORE DEL TEATRO DELLA SCALA E DI ATTIVITA' MUSICALI ALL'ESTERO, NONCHE' A FAVORE DEGLI ENTI LIRICI ED ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE, PER LE ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE CONNESSE ALLA EFFETTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI STRAORDINARIE IN ITALIA CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUELLE, ANCHE ORDINARIE, ALL'APERTO CHE COSTITUISCANO OCCASIONE DI RILEVANTE MOVIMENTO TURISTICO (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	5.338.844.000 >> 5.338.844.000	3.823.807.000 >> 3.823.807.000	- 3.823.807.000 >> - 3.823.807.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO

NOTE AI CAPITOLI

2561	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
2562	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI.
2563	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI.
2564	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
2565	PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VERGASI L'ALLEGATO N. 5
2568	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
2569	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 18 LUGLIO 1960, N. 373 CONCERNENTE: ULTERIORE PROROGA E RIFINANZIAMENTO DEL FONDO DESTINATO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO DI TRIESTE, ISTITUITO CON LEGGE COSTITUZIONALE 31 GENNAIO 1963, N.1 CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI
2573	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

200/18/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
2574 >>	FONDO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A CARATTERE FORFEITARIO O PER LA STIPULA DI APPOSITE CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA ALL'ESTERO (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 231.000.000 CP >> CS 231.000.000	306.000.000 >> 306.000.000	- 306.000.000 >> - 306.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
2575	FONDO PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE ANNUALE CON L'ENTE FERROVIE DELLO STATO PER LE FACILITAZIONI TARIFFARIE APPLICATE PER I VIAGGI DI SINGOLI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO, DI COMPLESSI O PER IL TRASPORTO DI MERCI (5.2.9.-6.3.7.)	RS >> CP 500.000.000 CS 500.000.000	500.000.000 >> 500.000.000	- 500.000.000 >> - 500.000.000	>> 500.000.000 500.000.000
2576	FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DELLE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI PROMOSSE PER L'ANNO EUROPEO DELLA MUSICA (5.7.9.-6.3.7.)	RS 4.649.000.000 CP >> CS 4.649.000.000	4.754.000.000 >> 4.154.000.000	- 4.154.000.000 >> - 3.554.000.000	600.000.000 >> 600.000.000
2577	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE A FAVORE DEGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DELLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 337.598.131.000 CS 337.598.131.000	16.471.091.000 346.598.131.000 357.069.222.000	- 16.471.091.000 18.000.000.000 1.528.909.000	>> 358.598.131.000 358.598.131.000
2578	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' MUSICALI DI CUI AL TITOLO III DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1967, N. 600. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 94.045.193.000 CS 94.045.193.000	40.107.007.000 98.741.657.000 98.741.657.000	>> 1.153.536.000 16.258.343.000	40.107.007.000 99.895.193.000 115.000.000.000
2579	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA. (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 108.513.685.000 CS 108.513.685.000	30.190.042.000 111.373.685.000 110.689.055.000	684.630.000 3.890.000.000 24.310.945.000	30.874.672.000 115.263.685.000 135.000.000.000
		RS 39.649.666.000 CP 569.629.432.000 CS 609.279.098.000	129.362.537.000 580.585.896.000 636.235.794.000	- 55.649.898.000 22.643.536.000 4.565.720.000	73.712.639.000 603.229.432.000 640.801.514.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 4	RS 39.649.666.000 CP 569.629.432.000 CS 609.279.098.000	129.362.537.000 580.585.896.000 636.235.794.000	- 55.649.898.000 22.643.536.000 4.565.720.000	73.712.639.000 603.229.432.000 640.801.514.000

TOTALE DEL TITOLO 1	RS	44.029.899.000	150.892.031.000	- 59.396.947.000	91.295.084.000
	CP	659.382.645.000	663.726.499.000	88.500.136.000	752.226.545.000
	LS	701.111.830.000	723.133.485.000	68.906.681.000	792.040.136.000

NOTE AI CAPITOLI

2574 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSISTENZA DEI RESIDUI

2577 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.

2578 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE :  
 - LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13)  
 CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO. L. 1.885.018.000+  
 - IN RELAZIONE ALLA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. L. 731.482.000-  
 L. 1.153.536.000+

2579 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.

200/18/11/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7532	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 1.826.355.000 CP 700.000.000 CS 800.000.000	1.959.628.000	- 100.000.000	1.859.628.000
7534	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.)	RS 9.124.777.000 CP 2.517.500.000 CS 2.517.500.000	7.913.083.000	300.000.000	8.213.083.000
7535	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI DECENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	415.626.000	- 300.000.000	115.626.000
7537	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SULLE OPERAZIONI DI MUTUO E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SULLA SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE TURISTICHE NELLE ZONE DEPRESSE E NEI TERRITORI MONTANI DELL'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	9.791.000	- 9.791.000	>>
7539	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER OPERE CONCERNENTI ATTREZZATURE RICETTIVE (ART.20,N.3 DELLA LEGGE 12 MARZO 1966, N.326) (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	5.781.000	- 5.781.000	>>
7540	CONTRIBUTI DA CONFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTORME DI TRENTO E BOLZANO AI FINI DELLO SVILUPPO E DEL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO (12.4.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 130.000.000.000 CS 130.000.000.000 RS 10.951.132.000	>>	70.000.000.000	200.000.000.000
			130.000.000.000	70.000.000.000	200.000.000.000
			130.000.000.000	70.000.000.000	200.000.000.000
			10.303.909.000	- 115.572.000	10.188.337.000



200/18/12/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DEMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
8031	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI FILM NAZIONALI LUNGOMETRAGGI (12.2.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP >> CS >>	102.000.000 >> >> 49.386.000	- 49.386.000 >> >> 3.228.000	52.614.000 >> >> 52.614.000	
8032	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO PER IL FONDO DI INTERVENTO COSTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	2.000.000.000 >> >> 2.000.000.000	- 2.000.000.000 >> >> - 2.000.000.000	>> >> >> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8033	PREMI DI QUALITA' AI FILM LUNGOMETRAGGI NAZIONALI. (12.2.1.-10.3.5.)	RS CP >> CS	1.278.346.000 >> >> 1.278.346.000	- 1.278.346.000 >> >> - 760.995.000	517.351.000 >> >> 517.351.000	
8034	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI NAZIONALI (12.2.1.-10.3.5.)	RS CP >> CS	396.175.000 >> >> 383.000.000	- 383.000.000 >> >> - 359.825.000	13.175.000 >> >> 13.175.000	
8036	FONDO SPECIALE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE (12.6.1.-10.3.5.)	RS CP >> CS	5.530.000.000 >> >> 5.530.000.000	- 2.730.000.000 >> >> - 661.044.000	2.068.956.000 >> >> 2.068.956.000	
8037	SOMMA DA CORRISPONDERE ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO PER IL FONDO SPECIALE COSTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA NAZIONALE. (12.2.2.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP >> CS	700.000.000 >> >> 700.000.000	- 700.000.000 >> >> - 700.000.000	>> >> >> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8038	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI DICHIARATI NAZIONALI DAGLI STATI DELLA C.E.E. (12.8.0.-10.3.5.)	RS CP >> CS	157.500.000 >> >> 157.500.000	- 100.000.000 >> >> 108.000.000	208.000.000 >> >> 208.000.000	



8042 >>	FONDO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A CARATTERE FORFETTARIO O PER LA STIPULA DI APPOSITE CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	132.410.000 >> 132.410.000	842.000.000 >> 842.000.000	- 842.000.000 >> - 842.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
8043 8043	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 80.380.508.000 80.380.508.000	27.727.364.000 80.887.008.000 80.393.008.000	>> 4.493.500.000 32.714.764.000	27.727.364.000 85.380.508.000 113.107.772.000
8044 8044	SOMMA DA ASSEGNARE, NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DI INTERVENTO ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 60.285.380.000 60.285.380.000	>> 60.285.380.000 60.285.380.000	>> - 3.250.000.000 - 3.250.000.000	>> 57.035.380.000 57.035.380.000

NOTE AI CAPITOLI

8032	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8037	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8042	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI
8043	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.
8044	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.

200/18/13/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
8045	SOMMA DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DENOMINATO "DI SOSTEGNO" ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> 60.285.380.000 CP 60.285.380.000 CS	>> 60.285.380.000 60.285.380.000	>> 3.750.000.000 3.750.000.000	>> 64.035.380.000 64.035.380.000	
		RS 8.101.255.000 CP 200.951.268.000 CS 209.052.524.000	38.670.192.000 201.457.788.000 209.046.500.000	- 8.082.732.000 4.993.500.000 27.992.128.000	30.587.460.000 206.451.268.000 237.038.628.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 8.101.255.000 CP 200.951.268.000 CS 209.052.524.000	38.670.192.000 201.457.788.000 209.046.500.000	- 8.082.732.000 4.993.500.000 27.992.128.000	30.587.460.000 206.451.268.000 237.038.628.000	



200/18/14/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
8500 8500	SOMMA DA EROGARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE QUOTE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ASSEGNATE ALLE ATTIVITA' MUSICALI ED ALLE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA, PER IL CONFERIMENTO ANNUALE ALLA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO TEATRALE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, DESTINATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ESERCENTI O PROPRIETARI PUBBLICI E PRIVATI DI SALE MUSICALI E TEATRALI (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>>	684.630.000	- 684.630.000	>>
		22.506.542.000	22.506.542.000	1.400.000.000	23.906.542.000
		22.506.542.000	23.191.172.000	715.370.000	23.906.542.000
8531 8531	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ESERCENTI DEI CIRCHI EQUESTRI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.)	1.321.561.000	1.717.888.000	- 1.321.561.000	396.327.000
		>>	>>	>>	>>
		1.321.561.000	1.321.561.000	- 925.234.000	396.327.000
8532 8532	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' CIRCENSI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	>>	10.557.076.000	>>	10.557.076.000
		12.057.076.000	12.057.076.000	750.000.000	12.807.076.000
		12.057.076.000	12.057.076.000	2.500.000.000	14.557.076.000
		1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.008.191.000	10.953.403.000
		34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
		35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 4	1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.008.191.000	10.953.403.000
		34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
		35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	20.373.949.000	61.933.895.000	- 10.204.495.000	51.729.200.000
		368.732.386.000	369.330.373.000	76.852.013.000	446.182.386.000
		378.255.203.000	379.040.868.000	100.257.705.000	479.298.573.000

	NOTE AI CAPITOLI	
		<p>8500 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.</p> <p>8532 VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163 (ART. 13) CONCERNENTE: NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.</p>

200/18/14/B

200/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 486/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
	RS	129.362.537.000	- 55.649.898.000	73.712.639.000
	CP	580.585.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
	CS	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
	RS	129.362.537.000	- 55.649.898.000	73.712.639.000
	CP	580.585.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
	CS	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6	RS	129.362.537.000	- 55.649.898.000	73.712.639.000
	CP	580.585.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
	CS	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	396.775.000	- 211.505.000	185.270.000
	CP	9.788.900.000	401.100.000	10.190.000.000
	CS	10.010.505.000	270.495.000	10.281.000.000
	RS	396.775.000	- 211.505.000	185.270.000
	CP	9.788.900.000	401.100.000	10.190.000.000
	CS	10.010.505.000	270.495.000	10.281.000.000

200/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROFONONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
<b>CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	64.873.000	75.071.000	- 75.071.000	>>
CP	1.158.000.000	1.263.000.000	195.000.000	1.458.000.000
CS	1.170.000.000	1.338.071.000	119.929.000	1.458.000.000
RS	64.873.000	75.071.000	- 75.071.000	>>
CP	1.158.000.000	1.263.000.000	195.000.000	1.458.000.000
CS	1.170.000.000	1.338.071.000	119.929.000	1.458.000.000
<b>CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	702.664.000	1.075.892.000	- 409.343.000	666.549.000
CP	1.894.400.000	1.817.300.000	288.000.000	1.905.300.000
CS	2.243.400.000	2.026.643.000	- 8.843.000	2.017.800.000
RS	795.590.000	1.949.987.000	- 1.176.987.000	773.000.000
CP	1.376.000.000	1.376.000.000	- 3.000.000	1.373.000.000
CS	1.610.000.000	2.552.946.000	- 979.946.000	1.573.000.000
<b>RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO</b>				
RS	>>	22.580.000	- 7.500.000	15.080.000
CP	15.500.000	24.000.000	- 8.500.000	15.500.000
CS	15.500.000	31.500.000	- 4.000.000	27.500.000
RS	1.498.254.000	3.046.459.000	- 1.593.820.000	1.454.629.000
CP	3.285.900.000	3.017.300.000	276.500.000	3.293.800.000
CS	3.868.900.000	4.611.129.000	- 982.829.000	3.618.300.000
<b>RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA</b>				

200/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	3.397.000	1.603.000	5.000.000
	CP 21.000.000	30.000.000	- 9.000.000	21.000.000
	CS 21.000.000	28.397.000	- 7.397.000	21.000.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	RS 1.822.132.000	6.168.309.000	- 3.672.132.000	2.496.177.000
	CP 47.650.000.000	49.157.000.000	54.993.000.000	104.150.000.000
	CS 46.622.132.000	52.829.132.000	52.338.686.000	105.167.818.000
	RS 1.822.132.000	6.171.706.000	- 3.670.529.000	2.501.177.000
	CP 47.671.000.000	49.187.000.000	54.984.000.000	104.171.000.000
	CS 48.643.132.000	52.857.529.000	52.331.289.000	105.188.818.000
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI</b>				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	4.305.000	- 4.305.000	>>
	CP 1.135.000	1.135.000	>>	1.135.000
	CS 1.135.000	5.440.000	- 4.305.000	1.135.000
	RS >>	4.305.000	- 4.305.000	>>
	CP 1.135.000	1.135.000	>>	1.135.000
	CS 1.135.000	5.440.000	- 4.305.000	1.135.000
<b>TOTALE DELLA SEZIONE 10</b>				
	RS 4.380.233.000	9.696.316.000	- 5.555.240.000	4.141.076.000
	CP 61.620.035.000	63.257.335.000	55.856.600.000	119.113.935.000
	CS 63.699.554.000	68.622.674.000	51.724.579.000	120.547.253.000



200/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	1.000.000.000	- 1.000.000.000	>>
	CS >>	1.000.000.000	- 1.000.000.000	>>
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	500.000.000	- 500.000.000	>>
	CS >>	500.000.000	- 500.000.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	RS >>	>>	>>	>>
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	CP >>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>
	CS >>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>
	RS >>	11.533.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
	CP >>	28.133.178.000	11.500.000.000	29.883.178.000
	CS >>	28.133.178.000	14.116.382.000	30.691.369.000
	RS >>	11.533.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
	CP >>	28.133.178.000	11.500.000.000	29.883.178.000
	CS >>	28.133.178.000	14.116.382.000	30.691.369.000
TOTALE DELLA SEZIONE 12	RS >>	11.533.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
	CP >>	28.133.178.000	10.000.000.000	29.883.178.000
	CS >>	28.133.178.000	12.616.382.000	30.691.369.000

200/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
TOTALE DEL TITOLO 1	RS	150.692.031.000	- 59.396.947.000	91.295.084.000	
	CP	44.029.899.000	88.500.136.000	752.228.545.000	
	CS	659.382.645.000	68.908.681.000	792.040.136.000	
		701.111.830.000			

200/22/6

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	RS 1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
	CP 34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
	CS 35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
	RS 1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
	CP 34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
	CS 35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6	RS 1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
	CP 34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
	CS 35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	RS 10.951.132.000	10.303.909.000	- 115.572.000	10.188.337.000
	CP 133.217.500.000	133.308.987.000	69.708.513.000	203.017.500.000
	CS 133.317.500.000	133.424.559.000	69.975.441.000	203.400.000.000
	RS 8.101.256.000	38.670.192.000	- 8.082.732.000	30.587.460.000
	CP 200.951.268.000	201.457.768.000	4.993.500.000	206.451.268.000
	CS 209.052.524.000	209.046.500.000	27.992.128.000	237.038.628.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
	RS 19.052.388.000	48.974.101.000	- 8.198.304.000	40.775.797.000
	CP 334.168.766.000	334.766.755.000	74.702.013.000	409.468.768.000
	CS 342.370.024.000	342.471.059.000	97.967.569.000	440.438.628.000

200/22/7

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS 19.052.388.000	48.974.101.000	- 8.198.304.000	40.775.797.000
	CP 334.168.768.000	334.766.755.000	74.702.013.000	409.468.768.000
	CS 342.370.024.000	342.471.059.000	97.967.569.000	440.438.628.000
TOTALE DEL TITOLO 2	RS 20.373.949.000	61.933.695.000	- 10.204.495.000	51.729.200.000
	CP 368.732.386.000	369.330.373.000	76.852.013.000	446.182.386.000
	CS 378.255.203.000	379.040.866.000	100.257.705.000	479.298.573.000

200/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	39.649.666.000	129.362.537.000	- 55.649.898.000	73.712.639.000
CP	569.629.432.000	580.585.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
CS	609.279.098.000	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
CP	34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
CS	35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
RS	40.971.227.000	142.322.131.000	- 57.656.089.000	84.666.042.000
CP	604.193.050.000	615.149.514.000	24.793.536.000	639.943.050.000
CS	645.164.277.000	672.805.603.000	6.855.856.000	679.661.459.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	4.380.233.000	9.696.316.000	- 5.555.240.000	4.141.076.000
CP	61.620.035.000	63.257.335.000	55.856.600.000	119.113.935.000
CS	63.699.554.000	68.822.674.000	51.724.579.000	120.547.253.000
RS	19.052.388.000	48.974.101.000	- 8.198.304.000	40.775.797.000
CP	334.168.768.000	334.766.755.000	74.702.013.000	409.468.768.000
CS	342.370.024.000	342.471.059.000	97.967.569.000	440.438.628.000
RS	23.432.621.000	58.670.417.000	- 13.753.544.000	44.916.873.000
CP	395.788.803.000	398.024.090.000	130.558.613.000	528.562.703.000
CS	406.069.578.000	411.293.733.000	149.692.148.000	560.985.881.000

200/24/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	>>	11.633.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
CP	28.133.178.000	19.883.178.000	10.000.000.000	29.883.178.000
CS	28.133.178.000	18.074.987.000	12.616.382.000	30.691.369.000
RS	>>	11.633.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
CP	28.133.178.000	19.883.178.000	10.000.000.000	29.883.178.000
CS	28.133.178.000	18.074.987.000	12.616.382.000	30.691.369.000

200/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 458/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987	
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
	RS	994.974.000	396.775.000	- 211.505.000	185.270.000
	CP	9.504.000.000	9.788.900.000	401.100.000	10.190.000.000
	CS	10.016.387.000	10.010.505.000	270.495.000	10.281.000.000
	RS	994.974.000	396.775.000	- 211.505.000	185.270.000
	CP	9.504.000.000	9.788.900.000	401.100.000	10.190.000.000
	CS	10.016.387.000	10.010.505.000	270.495.000	10.281.000.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
	RS	64.873.000	75.071.000	- 75.071.000	>>
	CP	1.156.000.000	1.263.000.000	195.000.000	1.458.000.000
	CS	1.170.000.000	1.338.071.000	119.929.000	1.458.000.000
	RS	64.873.000	75.071.000	- 75.071.000	>>
	CP	1.156.000.000	1.263.000.000	195.000.000	1.458.000.000
	CS	1.170.000.000	1.338.071.000	119.929.000	1.458.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
	RS	1.498.254.000	3.048.459.000	- 1.593.830.000	1.454.629.000
	CP	3.285.900.000	3.017.300.000	276.500.000	3.293.800.000
	CS	3.866.900.000	4.611.129.000	- 982.829.000	3.618.300.000
	RS	>>	>>	>>	>>
	CP	>>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>
	CS	>>	1.500.000.000	- 1.500.000.000	>>
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI					

200/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RS	1.498.254.000	3.048.459.000	- 1.593.830.000	1.454.629.000
CP	3.285.900.000	4.517.300.000	- 1.233.500.000	3.293.800.000
CS	3.868.900.000	6.111.129.000	- 2.492.829.000	3.618.300.000
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
RS	39.649.666.000	129.362.537.000	- 55.645.898.000	73.712.639.000
CP	569.629.432.000	580.565.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
CS	609.279.098.000	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
RS	1.822.132.000	6.171.706.000	- 3.670.529.000	2.501.177.000
CP	47.671.000.000	49.187.000.000	54.984.000.000	104.171.000.000
CS	48.643.132.000	52.857.529.000	52.331.289.000	105.188.818.000
RS	41.471.788.000	135.534.243.000	- 59.320.427.000	76.213.816.000
CP	617.300.432.000	629.772.896.000	77.627.536.000	707.400.432.000
CS	657.922.230.000	689.093.323.000	56.897.009.000	745.990.332.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
RS	>>	4.305.000	- 4.305.000	>>
CP	1.135.000	1.135.000	>>	1.135.000
CS	1.135.000	5.440.000	- 4.305.000	1.135.000
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
RS	>>	11.633.178.000	1.808.191.000	13.441.369.000
CP	28.133.178.000	18.383.178.000	11.500.000.000	29.883.178.000
CS	28.133.178.000	16.574.987.000	14.116.382.000	30.691.369.000
RS	>>	11.637.483.000	1.803.886.000	13.441.369.000
CP	28.134.313.000	18.384.313.000	11.500.000.000	29.884.313.000
CS	28.134.313.000	16.580.427.000	14.112.077.000	30.692.504.000



200/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
RS	1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
CP	34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
CS	35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
RS	19.052.388.000	48.974.101.000	- 8.198.304.000	40.775.797.000
CP	334.168.768.000	334.766.755.000	74.702.013.000	409.468.768.000
CS	382.370.024.000	382.471.059.000	97.967.569.000	480.438.628.000
RS	20.373.949.000	61.933.695.000	- 10.204.495.000	51.729.200.000
CP	368.732.386.000	369.330.373.000	76.852.013.000	446.182.386.000
CS	378.255.203.000	379.040.868.000	100.257.705.000	479.298.573.000

200/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORCONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
<b>RIASSUNTO PER RUBRICHE</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
RS	1.762.511.000	13.188.618.000	1.109.570.000	14.298.188.000
CP	40.711.713.000	32.083.513.000	11.375.100.000	43.458.613.000
CS	41.585.100.000	30.984.043.000	13.486.251.000	44.470.304.000
RS	1.762.511.000	13.188.618.000	1.109.570.000	14.298.188.000
CP	40.711.713.000	32.083.513.000	11.375.100.000	43.458.613.000
CS	41.585.100.000	30.984.043.000	13.486.251.000	44.470.304.000
<b>RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
RS	2.617.722.000	8.118.296.000	- 4.849.119.000	3.269.177.000
CP	49.026.900.000	50.533.000.000	54.990.000.000	105.523.000.000
CS	50.232.132.000	55.382.118.000	51.358.700.000	106.740.818.000
RS	10.951.132.000	10.303.909.000	- 115.572.000	10.188.337.000
CP	133.217.500.000	133.308.987.000	69.708.513.000	203.017.500.000
CS	133.317.500.000	133.424.559.000	69.975.441.000	203.400.000.000
RS	13.568.854.000	18.422.205.000	- 4.964.691.000	13.457.514.000
CP	182.243.500.000	183.841.987.000	124.698.513.000	308.540.500.000
CS	183.543.632.000	188.805.677.000	121.334.141.000	310.140.818.000
<b>RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
RS	>>	22.580.000	- 7.500.000	15.080.000
CP	15.500.000	524.000.000	- 508.500.000	15.500.000
CS	15.500.000	531.500.000	- 504.000.000	27.500.000

200/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	8.101.256.000	38.670.192.000	- 8.082.732.000	30.587.460.000
CP	200.951.268.000	201.457.768.000	4.992.500.000	206.451.268.000
CS	209.052.524.000	209.046.500.000	27.992.128.000	237.038.628.000
RS	8.101.256.000	38.692.772.000	- 8.090.232.000	30.602.540.000
CP	200.968.768.000	201.981.768.000	4.485.000.000	206.466.768.000
CS	209.068.024.000	209.578.000.000	27.488.128.000	237.066.128.000
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	39.649.666.000	129.362.537.000	- 55.649.898.000	73.712.639.000
CP	569.629.432.000	580.585.896.000	22.643.536.000	603.229.432.000
CS	609.279.998.000	636.235.794.000	4.565.720.000	640.801.514.000
RS	1.321.561.000	12.959.594.000	- 2.006.191.000	10.953.403.000
CP	34.563.618.000	34.563.618.000	2.150.000.000	36.713.618.000
CS	35.885.179.000	36.569.809.000	2.290.136.000	38.859.945.000
RS	40.971.227.000	142.322.131.000	- 57.656.089.000	84.666.042.000
CP	604.193.050.000	615.149.514.000	24.793.536.000	639.943.050.000
CS	645.164.277.000	672.805.603.000	6.855.856.000	679.661.459.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

200/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1987				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1986	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1986 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1987
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	44.029.899.000	150.692.031.000	- 59.396.947.000	91.295.084.000
CP	659.382.645.000	663.726.409.000	88.500.136.000	752.226.545.000
CS	701.111.830.000	723.133.455.000	88.906.681.000	792.040.136.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	20.373.949.000	61.933.695.000	- 10.204.495.000	51.729.200.000
CP	366.732.366.000	369.330.373.000	76.852.013.000	446.182.386.000
CS	378.255.203.000	379.040.866.000	100.257.705.000	479.298.573.000
RS	64.403.848.000	212.625.726.000	- 89.601.442.000	143.024.284.000
CP	1.028.115.031.000	1.033.056.782.000	165.352.149.000	1.198.408.931.000
CS	1.079.367.033.000	1.102.174.323.000	169.164.386.000	1.271.338.709.000

ALLEGATI



ZUU/92/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.02.00.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1024
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1015
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1019
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1021
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1017
02.02.06.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1022
02.02.07.	RETRIBUZIONI AD AGGIO ED A CONTRATTO PRIVATO	1004
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1003
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1028
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1006 1020
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1018
03.00.00.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	
03.02.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
03.03.00.	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	1071
04.00.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072
04.01.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.01.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1081 1099

200/32/2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
04.01.02.	CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI, MACCHINE PER UFFICI E MOBILI	1098 2031
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1100
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1095
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1096
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1097
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109 1111 1531 2035
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	1103
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1101
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1082
04.09.02.	SPESE CASUALI	1104
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108 2033 2034
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1102 1105 1532 1534
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1106
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1161
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1162



200/32/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.02.00.	ALLE IMPRESE	2569 2575 2579
05.02.09.	ALTRE	
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1561 1562 1563 1564
05.07.02.	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	2565 2566 2567 2577 2578
05.07.09.	ALTRI	2576
05.08.00.	ALL'ESTERO	
05.08.09.	ALTRI	1565
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
09.09.00.	ALTRE SOMME NON ATTRIBUIBILI	1192
12.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.02.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.02.01.	ALLE IMPRESE	
	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7532 7534 7535 8031 8033 8034 8043 8044
		8045 8500 8531 8532
12.04.00.	ALLE REGIONI	
12.04.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	7540
12.06.00.	ENTI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	
12.06.01.	AIUTI ALL'INVESTIMENTO	8036
12.08.00.	ALL'ESTERO	8038

200/34/1

ALLEGATO N.2

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE

	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
06.00.00.	SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	
06.03.00.	INFORMAZIONI E CULTURA	
06.03.07.	TEATRO, ENTI LIRICI E ISTITUZIONI MUSICALI	2565 2566 2567 2569 2575 2576 2577 2578 2579 8500 8531 8532
10.00.00.	SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.03.00.	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
10.03.01.	SPESE COMUNI	1024
10.03.05.	TURISMO E CINEMATOGRAFIA	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1015 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1028 1071 1072 1081 1082 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1108 1109 1110 1161 1162 1191 1531 1532 1534 1561 1562 1563 1564 1565 2031 2033 2034 7532 7534 7535 7540 8031 8033 8034 8036 8038 8043 8044 8045
12.00.00.	SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	
12.09.00.	ALTRE SPESE	1111 1192 2035

## Allegato N. 3

## Somme destinate alla ricerca scientifica e tecnologica

Numero		CAPITOLI  DENOMINAZIONE	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1987	Stanziamenti destinati alla ricerca scientifica e tecnologica
dell'anno 1986	dell'anno 1987			

## TITOLO I. — SPESE CORRENTI

## RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*

1102	1102	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie	Residui	16.000.000	»
			Competenza	6.000.000	»
			Cassa	22.000.000	»
1103	1103	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione	Residui	144.865.000	54.000.000
			Competenza	200.000.000	60.000.000
			Cassa	240.000.000	54.000.000
<b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>			Residui	160.865.000	54.000.000
			Competenza	206.000.000	60.000.000
			Cassa	262.000.000	54.000.000

## Allegato N. 4

## Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Classe Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 <sup>o</sup> Aprile 1986						
DIRIGENTI									
Dirigente Generale (1 <sup>a</sup> classe) . . . . .	C	2	2	66.090.532	»	»	»	5.507.544	71.598.076
Dirigente Superiore . . . . .	D	5	5	122.562.255	»	»	38.400	10.213.521	132.814.176
Primo dirigente anzianità di 2 anni	E	18	18	326.226.600	»	612.560	76.800	27.185.550	354.101.510
Primo dirigente . . . . .		2	2	23.727.616	»	»	»	1.977.301	25.704.917
<b>Totale Dirigenti . . . . .</b>		9	27	538.607.003	»	612.560	115.200	44.883.916	584.218.679
CARRIERA DIRETTIVA RUOLO ESAURIMENTO									
Direttore Divisione . . . . .		»	1	10.084.237	»	»	»	840.353	10.924.590
<b>Totale . . . . .</b>		»	1	10.084.237	»	»	»	840.353	10.924.590
CARRIERA DIRETTIVA									
Livello 8° (media 7° classe) . . . . .	}	14	»	153.076.000	»	»	»	12.756.333	165.832.333
Livello 7° (media 5° classe) . . . . .		25	»	208.000.000	»	1.244.880	»	17.333.333	226.578.213
<b>Totale carriera direttiva . . . . .</b>		97	39	»	361.076.000	1.244.880	»	30.089.666	392.410.546

Segue: Allegato N. 4

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Livello di funzione Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1986						
<b>CARRIERA DI CONCETTO</b>									
	Livello 7° (media 8° classe 7° sc.)		26	»	283.212.800	2.292.160	76.800	23.601.066	309.182.826
	Livello 6° (media 8° classe)	58	26	»	211.640.000	1.857.440	»	17.636.666	231.134.106
	Totale carriera di concetto	58	52	»	494.852.800	4.149.600	76.800	41.237.732	540.316.932
<b>CARRIERA ESECUTIVA</b>									
	Livello 5° (media 8° classe 8° sc.)		54	»	460.339.200	4.465.760	384.000	38.361.600	503.550.560
	Livello 4° (media 8° classe)	208	132	»	859.584.000	4.683.120	»	71.632.000	935.899.120
	Totale carriera esecutiva	208	186	»	1.319.923.200	9.148.880	384.000	109.993.600	1.439.449.680
<b>CARRIERA AUSILIARIA</b>									
	Livello 3° (media 8° classe 1° sc.)		34	»	195.996.400	2.331.680	38.400	16.333.033	214.699.513
	Livello 2° (media 5° classe)	89	39	»	182.520.000	2.252.140	»	15.210.000	199.982.140
	Totale carriera ausiliaria	89	73	»	378.516.400	4.583.820	38.400	31.543.033	414.681.653

## Segue: Allegato N. 4

## Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

R U O L I	Classe Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale Dirigente D.P.R. 748/72	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13 <sup>a</sup> mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 <sup>o</sup> Aprile 1986						
		1	1	»	4.800.000	39.520	»	400.000	5.239.520
		1	1	»	4.800.000	39.520	»	400.000	5.239.520
OPERAI									
		1	1	»	4.800.000	39.520	»	400.000	5.239.520
		1	1	»	4.800.000	39.520	»	400.000	5.239.520
Totale operai . . . . .									
RUOLO SPECIALE ENTI 'SOPPRESSI									
		3	3	»	23.808.000	19.760	»	1.984.000	25.811.760
		2	2	»	15.620.000	»	»	1.301.666	16.921.666
		1	1	»	7.459.200	»	»	621.600	8.080.800
		1	»	»	»	»	»	»	»
		2	2	»	10.223.200	»	»	861.333	11.197.333
Totale Ruolo speciale . . . . .									
		9	8	»	57.223.200	19.760	»	4.768.599	62.011.559
TOTALE GENERALE . . . . .									
		387		548.691.240	2.616.391.600	19.799.020	614.400	263.756.899	3.449.253.159
Indennità integrativa speciale . . . . .									
Contributi previdenziali a carico dello Stato . . . . .									
Contributi assistenziali a carico dello Stato . . . . .									
Aumenti periodici di stipendio, variazioni delle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e art. 2, 1° comma della legge 7 agosto 1985, n. 428 . . . . .									
									Totale generale . . . . .
									9.000.000.000

## Allegato N. 5

Capitolo n. 2565 — Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.

Numero		CAPITOLI  DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1986	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1987
dell'anno finanziario 1986	dell'anno finanziario 1987				
1	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (14 <sup>a</sup> delle 19 rate) . . . . .	8.463.167.890	»	8.463.167.890
2	2	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (11 <sup>a</sup> delle 19 rate) . . . . .	15.509.254.305	»	15.509.254.305
			23.972.422.195	»	23.972.422.195
		Arrotondamento . . . .	+ 805	»	+ 805
		Totale . . . .	23.972.423.000	»	23.972.423.000

## Allegato N. 6

*Riserva in favore del Mezzogiorno delle spese in conto capitale — Applicazione della legge 1° marzo 1986, N. 64 concernente « Disciplina organica dell'intervento straordinario del Mezzogiorno » (Articolo 17, comma 6).*

CAPITOLO (classificazione economico- funzionale)	Riserva del 40%	Riserva percentuale diversa	Note giustificative
---	--------------------	-----------------------------------	---------------------

7540

»

68 %  
(dell'anno  
1986)

Il capitolo riguarda contributi da conferire alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano ai fini dello sviluppo e del riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico, ai sensi della legge quadro per il turismo (legge 17 maggio 1983 n. 217).

I fondi (lire 200 miliardi per il 1987 previsti dal comma 24 dell'articolo 11 della legge 28 febbraio 1986, n. 41) sono ripartiti al 70% tra tutte le regioni mentre il rimanente 30% viene ripartito tra le sole regioni che comprendono aree del mezzogiorno, aggiungendosi alla normale contribuzione.

La quota dei fondi riservata al Mezzogiorno è quindi di gran lunga superiore al 40%. Nel 1986 è stata del 68%. La percentuale non è fissa in quanto la ripartizione avviene sulla base di indici i cui valori variano ogni anno.